



VENERDÌ 29 MARZO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50

ANNO 144 N° 76

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0329

9 771592 169468

Valditara: «In classe la maggioranza degli alunni deve essere italiana»

RONCATI / A PAG. 6



IL COMMENTO

COME FAR QUADRARE
IL CERCHIO DEL DEF

PAOLAZZI / A PAG. 19

ETICA MINIMA

CI AVVIAMO VERSO
IL DISASTRO MORALE

ROVATTI / A PAG. 19

REGIONE

L'8 E IL 9 APRILE

Investimenti stranieri: evento a Trieste con 4 ministri

Avrebbe dovuto diventare un appuntamento itinerante e invece, buona la prima (nel gennaio 2023), si ritorna a Trieste che punta in maniera dichiarata sugli investimenti esteri sul territorio. Nel doppio ruolo di governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga lancia "Selecting Italy", la due giorni - 8-9 aprile, al Generali Convention Center - dell'evento-vetrina dell'attrattività regionale. **BALLICO / A PAG. 8**

L'ALLARME DELLA DIRETTRICE CONTESSA

Miramare, visite a rischio ingorghi

«Strada danneggiata dalle mareggiate, disagi per i pullman di turisti»

«Se non si cercano in tempi brevi alternative concrete, ci saranno sicuramente molti disagi per la viabilità pubblica della zona. Dobbiamo considerare che la maggior parte dei turisti arriva in pullman e le soluzioni proposte ora, seppur utili e funzionali, purtroppo non risolvono

il problema». Sono le considerazioni di Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare, che in questi giorni sta assistendo all'arrivo massiccio di visitatori, destinato ad aumentare nei prossimi mesi. **BRUSAFERRO / A PAG. 21**

LA GUIDA / A PAG. 20

Pasqua sold out
negli alberghi
Le osmize aperte

CRONACA

Caso Resinovich: test all'ex Opp sulla temperatura

TONERO / A PAG. 26



Luciano Garofano Foto Lasorte

Delle sonde sistemate ieri in quella porzione nell'area dell'ex Opp dove, il 5 gennaio 2022, era stato trovato il cadavere di Liliana Resinovich, rileveranno la differenza di temperatura che c'è tra quel punto del parco di San Giovanni e il centro.

L'ambasciata iraniana blocca il matrimonio Triestino fa ricorso

SARTI / A PAG. 25



Il Tribunale di Trieste

Bando biennale per i chioschi nella baia di Sistiana

SALVINI / A PAG. 27

IL RAPPORTO

RIPRESA POST PANDEMIA

Per la cultura
108 euro al mese
Qui la spesa
è oltre la media



Il Fantasma dell'Opera a Trieste

Le famiglie del Friuli Venezia Giulia spendono mediamente in cultura 108 euro al mese: una cifra ben superiore alla media italiana, che si ferma appena a quota 92. **COLONI / A PAG. 2 E 3**

PARTITA LA LUNGA STAGIONE ALLA STAZIONE MARITTIMA



Via alle crociere, previsti 149 scali entro fine anno

La prima nave bianca ad approdare alla Stazione marittima non è bianca: è lo scafo blu oltremare della Spirit of Discovery, della compagnia Saga Cruises, approdata a Trieste ieri

alle nove del mattino. Inizia una stagione che prevede 149 scali da qui a fine anno, con il periodo di maggiore intensità tra maggio e ottobre. **TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21**

CON UN'AMPIA MOSTRA

L'arte del Fvg sbarca a Bruxelles



Leonora Fini a Parigi, anni '60 Coll. privata

FRANCESCA SCHILLACI

Raccontare il tessuto culturale di una regione attraverso le artiste e gli artisti che l'hanno vissuto è un percorso che apre lo sguardo ad antichi linguaggi e ne crea di nuovi. È il caso del Friuli Venezia Giulia. Dal Friuli fino alla multietnica Trieste, cinque artiste e cinque artisti saranno il centro pulsante del progetto "L'arte della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles". **ALLE PAG. 30 E 31**



il report



L'ART BONUS

Grazie ai mecenati 808 milioni dal 2015

Uno degli strumenti più innovativi degli ultimi anni in ambito culturale è l'Art bonus, che consente un supporto da parte dei "mecenati" privati per valorizzare il patrimonio culturale italiano. Lo strumento è nazionale, anche se in Fvg esiste pure una misura regionale che affianca la prima. Il rapporto indica che è stato raggiunto un valore cumulativo complessivo di 808,7 milioni di euro dal 2015 a oggi.



I LIBRI

Il lieve calo dei lettori dopo il Covid

La pandemia ha portato almeno un aspetto positivo: l'aumento dei lettori, che nel 2022 però sono tornati a diminuire, seppure in modo lieve. Nel 2019 il 40% degli italiani dichiarava di leggere almeno un libro all'anno, mentre nel 2022 sono il 39,3%. I connazionali che leggono da uno a tre libri all'anno sono il 44,3%, mentre i lettori forti (oltre 12 volumi) crescono dal 15,6% al 16,3%.



LE RISORSE PUBBLICHE

Lo stanziamento di 4 miliardi l'anno

Secondo Federculture le risorse pubbliche in ambito culturale tra il 2019 e il 2022 vedono un andamento stabile nel complesso. Per quanto riguarda il ministero della Cultura, la dotazione ministeriale si assesta attorno ai 4 miliardi di euro, in leggero decremento per il 2023, il cui valore previsionale è di circa 3,8 miliardi di euro.

Cultura

Cinema e teatri senza under 24 in sala

Presenze ancora in calo rispetto al pre pandemia: - 20%
Gli adulti invece tornano a visitare i musei. E cresce la spesa

Elisa Coloni

Le famiglie del Friuli Venezia Giulia spendono mediamente in cultura 108 euro al mese: una cifra ben superiore alla media italiana, che si ferma a 92, e che vede la regione dietro solo a Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Valle d'Aosta. I friul-giuliani vanno più dei connazionali a teatro, ai concerti, alle mostre. E - con una differenza davvero molto marcata - leggono di più: il 48,9% degli over 6 hanno letto almeno un libro nel corso del 2022, contro una media italiana che si ferma al 39,3%. Sono alcuni dei dati più interessanti relativi al Friuli Venezia Giulia e contenuti nel Rapporto annuale Federculture 2023 "Impresa cultura - La formazione per il sistema culturale alla sfida del cambiamento".

Lo studio, giunto alla 19esima edizione, verrà presentato oggi in Regione. L'evento si aprirà con i saluti istituzionali del vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, e del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza; seguirà la presentazione del Rapporto da parte di Alberto Bonisoli, responsabile del Centro Studi Federculture, già ministro della Cultura tra il 2018 e il 2019, durante il primo governo Conte. Infine è previsto un dibattito sul tema delle competenze per il settore culturale e creativo nel Nord Est, durante il quale interverranno Mattia Agnetti, segretario organizzativo del-



MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON
DELEGA A CULTURA E SPORT

Oggi a Trieste la presentazione del Rapporto annuale Federculture: focus sul rapporto con l'impresa

Ogni mese per libri e spettacoli si sborsano 108 euro contro i 92 del resto del Paese. La regione è al sesto posto in Italia.

la Fondazione Musei civici Venezia, Linda Borean, direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine, Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e parco del Castello di Miramare, Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine e Barbara Franchin, presidente della Fondazione Its di Trieste.

Al centro della mattinata, come detto, il variegato mondo della cultura, che richiama investimenti dal settore pubblico e privato e che tocca, da diversi punti di vista, la vita, la quotidianità e il tempo libero delle persone. Un comparto che nel 2022 (anno cui fanno riferimento i dati) non si è ancora del tutto ripreso dal colpo durissimo inferto dalla pandemia, registrando numeri inferiori al 2019 in termini di fruizione e spesa sia a livello nazionale che regionale, ma che si è comunque rimesso in piedi e che, secondo l'Ufficio studi di Federculture, potrà molto probabilmente tornare in carreggiata con i numeri registrati nel 2023.

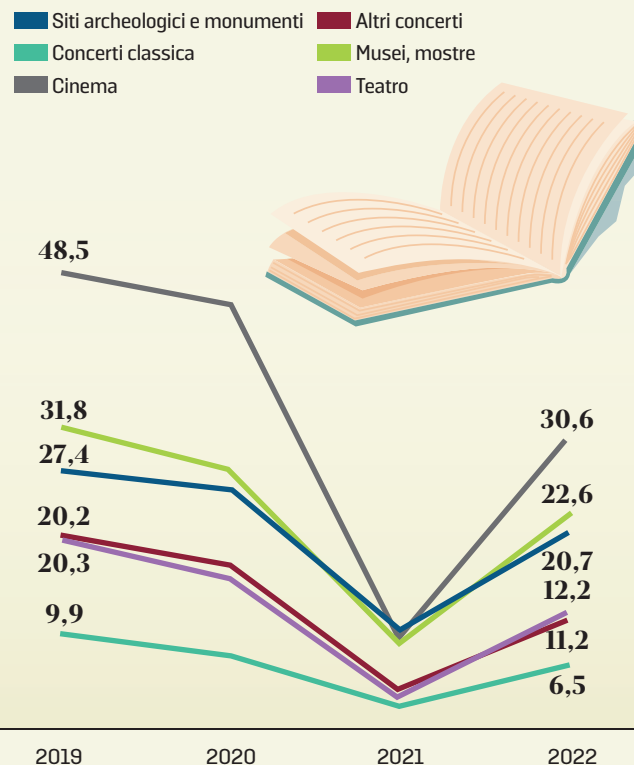
Insomma, dopo il crollo del 2020-2021, gli italiani sono tornati a teatro, al cinema e nelle sale da concerto. L'indicatore sulla partecipazione culturale fuori casa, passato da 35,1% del 2019 all'8,3% del 2021, nel 2022 si attesta al 23,1%, comunque inferiore, e non di poco, ai livelli pre-pandemia. Una mancata ripresa che interessa soprattutto i giovani fino a 24 anni: per loro i livelli sono di oltre 20 punti percentuali più bassi

di quelli del 2019.

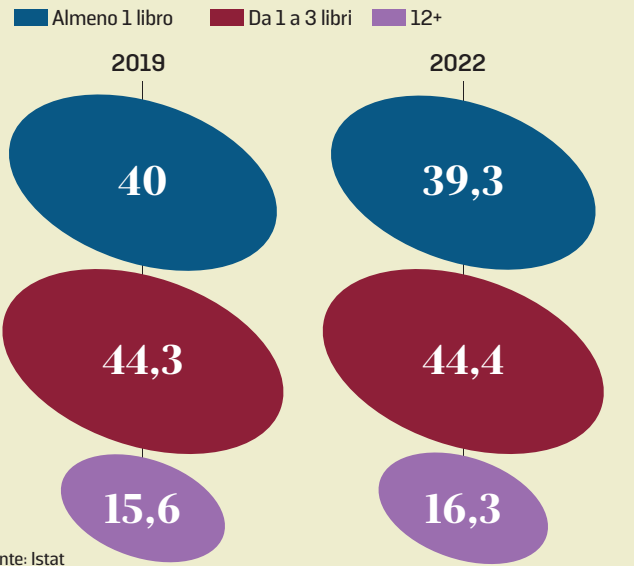
Come si articola la partecipazione culturale da parte delle persone? In tutte le voci elencate dal Rapporto, il Fvg presenta numeri più alti rispetto al resto del Paese. Il 26,3% della popolazione residente ha visitato almeno una volta un museo o una mostra, contro il 22,6% della media italiana; il 12,7% è andato a teatro, contro il 12,1% nazionale; il 10,5% ha assistito almeno a un concerto, mentre a livello nazionale il dato medio non supera il 6,5%. Solo per i biglietti del cinema in Fvg nel 2022 i numeri sono stati più bassi: 28,4% contro il 30,6% italiano. Com'è noto, il Fvg è terra di lettori, grandi e piccoli: il 48,9% della popolazione ha letto almeno un libro in un anno, contro 39,3%.

Relativamente alla spesa media che le persone sono disposte a sostenere mensilmente per fruire di attività culturali, il dato del Fvg è più alto della media nazionale: con 108 euro contro 91,9, il Friuli Venezia Giulia è al sesto posto in Italia. Ed è un dato circa doppio rispetto a quanto spendono le famiglie delle regioni del Sud, che registrano i numeri più bassi. La spesa in cultura incide sul totale della spesa familiare intorno al 4%, contro una media nazionale pari al 3,5%. Più in generale il Nord Est è tra le aree del Paese in cui le famiglie spendono maggiormente per la cultura: 110 euro contro i 102 del Centro, il 56,8 del Sud, il 56,7 delle isole. Solo il Nord Ovest fa meglio, di poco, con i suoi 112,3 euro mensili. —

GLI ITALIANI E LA FRUIZIONE CULTURALE (%)

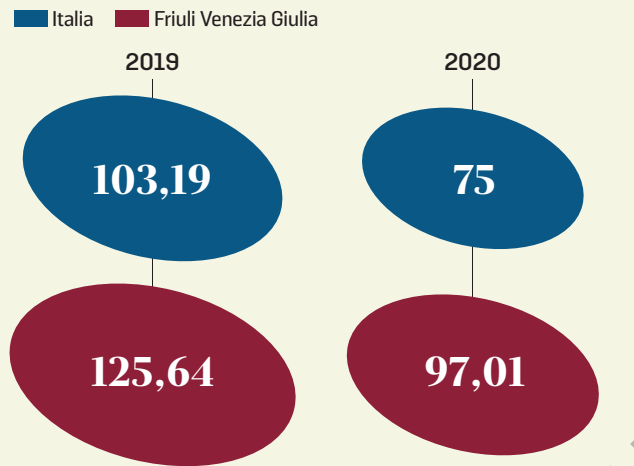


GLI ITALIANI CHE LEGGONO (%)



Fonte: Istat

SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER RICREAZIONE, SPORT E CULTURA (€) CONFRONTO ITALIA-FVG



Fonte: estratto dal Rapporto Federculture

Il report



IL CONFRONTO

In Europa primeggiano i Paesi nordici

Del 2021 è l'aggiornamento dei dati europei (fonte Eurostat) sulla spesa delle famiglie che per la cultura vede l'Italia agli ultimi posti, con percentuale di spesa nel settore al 6,3% del totale del budget familiare. La media europea è dell'8% e Paesi più virtuosi come Svezia (in foto il Museo Vasa di Stoccolma), Norvegia e Danimarca spendono tra il 10 e il 12% del bilancio familiare per cultura e ricreazione.



IL TURISMO

Gli arrivi internazionali a +104%

Il Rapporto si occupa anche di turismo, inteso come turismo culturale. Dopo la pandemia i viaggiatori stranieri sono tornati numerosi a visitare l'Italia, anche se i numeri del boom post Covid si vedranno molto probabilmente solo con il Rapporto successivo, che conterrà i dati relativi al 2023. Per quanto concerne il 2022, intanto, gli arrivi internazionali in Italia sono aumentati del 104% rispetto al 2021.



LE DIFFERENZE TRA REGIONI

Piemonte, Toscana e Lazio indietro

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2022 è cresciuta in modo significativo: superando i 44 miliardi di euro è raddoppiata rispetto al 2021, tornando ai valori del pre-pandemia. Non tutte le regioni italiane, però, si legge nel Rapporto, nel 2022 vedono già un recupero sul 2019: tra queste ci sono Piemonte, Toscana e Lazio.

L'INTERVISTA ALL'EX MINISTRO BONISOLI

«Con Go!2025 ci si gioca tanto
 La scommessa sarà vinta
 se tutto il Fvg ne beneficerà»

Marco Ballico

Gli italiani sono tornati al cinema, a teatro, ad ascoltare musica dal vivo. Manca poco per tornare alle presenze pre Covid. Anzi, «quando saranno consolidati anche i dati sul 2023, probabilmente il sorpasso sarà già avvenuto». L'ex ministro Alberto Bonisoli, responsabile del Centro Studi Federculture, commenta fotografia e prospettive che emergono dal Rapporto annuale di settore. Con un'attenzione particolare a un territorio, quello del Friuli Venezia Giulia, in cui la qualità dell'offerta e la propensione della popolazione alla cultura sono quelle delle regioni «ricche». In un Paese molto diviso.

C'è voglia di divertimento in Italia e in regione. La pandemia è dimenticata?

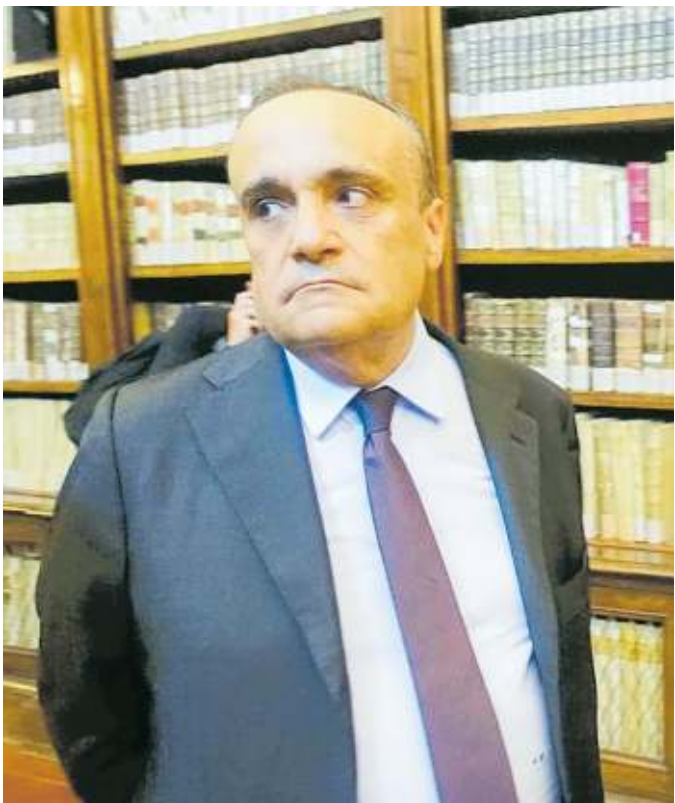
«La ripresa è costante. Credo che i livelli del consumo culturale delle famiglie siano già risaliti al periodo precedente al virus. Le debolezze strutturali, però, non vanno sottovalutate. A partire dalle differenze tra regioni».

Qual è in particolare la situazione in Fvg?

«Perdonatemi la banalizzazione, ma il Fvg non è Venezia e non ha il Colosseo. La buona notizia è che il consumo culturale è comunque elevato, a conferma di un palato fine del fruitore. Va inoltre riconosciuto che l'istituzione pubblica è tra le più attive nel mettere in campo politiche efficaci. La Regione ha tra l'altro aggiunto un suo Art Bonus a quello nazionale».

Come aumentare il mecenatismo dei privati?

«Bisogna aiutare gli attori sul territorio a considerare il provvedimento come strumento di branding e reputation building.



L'ex ministro della Cultura Alberto Bonisoli

ding. Il mecenatismo oggi è un fattore di crescita aziendale. Un esempio: il Premio Nonino. Un evento che si lega a una valorialità che va ben oltre il prodotto da promuovere».

Si sta facendo abbastanza per integrare cultura e turismo, soprattutto sulla ricettività?

«Dipende molto dalle aree di un Paese che ha diverse specificità. Dopo il Covid, abbiamo avuto picchi di presenze straniere che non conoscevano in precedenza. Ma, se siamo bravi ad attrarre, siamo meno bravi a coordinare. Nelle principali città d'arte viviamo l'over-turismo. Il biglietto d'ingresso a Venezia è una sorta di intervento di salute pubblica».

La soluzione?

«Spingere sui borghi, differenziando i flussi».

può trarre grande vantaggio. Guardiamo ad Aquileia, dove è rimasto molto meno che a Pompei. Eppure, la possibilità di ricreare con un visore di realtà aumentata una delle città più importanti dell'antichità può cambiare completamente l'esperienza».

Che cosa serve per attuare al meglio la legge sul made in Italy?

«Ci siamo accorti in pandemia di quanto servisse una norma che individuasse in maniera precisa le imprese culturali e creative. Servono ora i decreti attuativi. Forse noiosi, ma indispensabili per definire le regole».

Si stanno spendendo in maniera lungimirante le risorse del Pnrr?

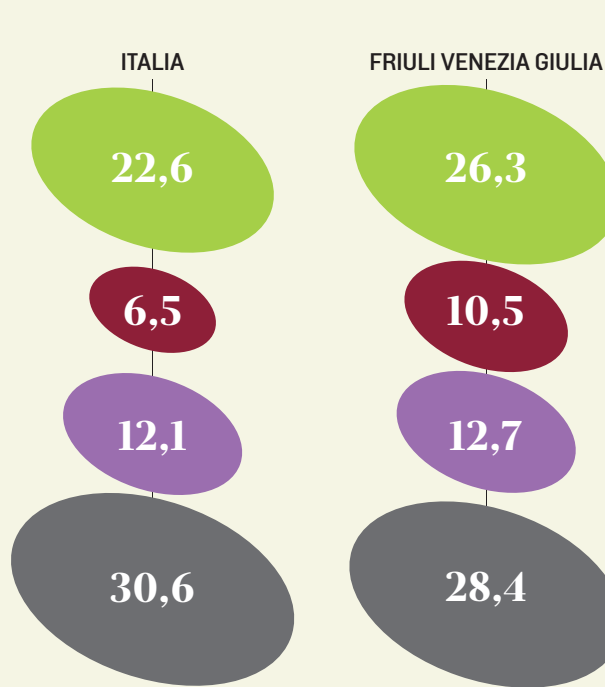
«Avrei potuto fare un ragionamento più mirato un paio di anni fa, quando avrei preferito qualche progetto in meno, ma con più strategia a monte. Ormai è andata. Oggi che le risorse ci sono, non resta altro da fare che spenderle. È un'occasione unica. Facciamo il tifo perché chi ha avuto il finanziamento realizzi quanto previsto».

È un luogo comune che un governo di destra non sappia lavorare per la cultura?

«C'è stata a lungo una contiguità con un certo modo di fare cultura, che non classificherei però di sinistra. Ma nella contiguità emergono quelli che conosco, nella varietà quelli bravi. Anche qui faccio un esempio. Paolo Baratta aveva una sua impostazione politica, ma, da presidente della Biennale, ha prodotto risultati straordinari. A quel punto, per chi votasse Baratta, non aveva alcuna importanza. Ora c'è Pietrangelo Buttafuoco e siamo con lui. Mi piacerebbe che, a fine lavori, la sua presidenza venisse valutata su quanto prodotto».

LA FRUIZIONE CULTURALE IN FVG

Partecipazione culturale
 (% popolazione che almeno una volta l'anno fruisce di ...)



Fonte: Istat, MiC

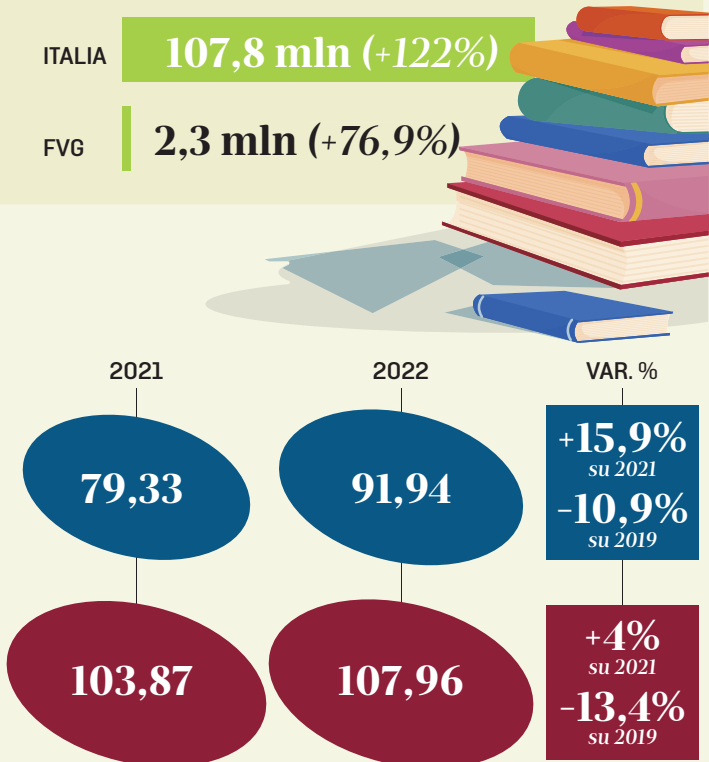
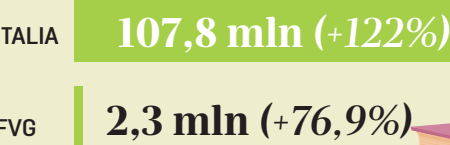
LA LETTURA DI LIBRI 2022

Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi
 Valori %



MUSEI, VISITATORI 2022

privati e pubblici (statali e di Enti Locali)



L'italiana detenuta a Budapest

Niente domiciliari, Salis resta in cella Ancora in aula con catene e manette

Il giudice leggendo la decisione: «C'è pericolo di fuga e, visti i reati, 13 mesi non sono tanti». Il padre: «La tireremo fuori»

Enrico Martinelli / BUDAPEST

«Le circostanze non sono cambiate» e «13 mesi di carcere non sono poi tanti»: si infrangono contro queste due frasi pronunciate dal giudice József Sós le speranze di Ilaria Salis di uscire dal carcere dove è reclusa dal febbraio del 2023 per attendere l'esito del suo processo ai domiciliari in Ungheria. Arriva senza troppe esitazioni la decisione della giustizia ungherese che non fa nessuno sconto all'attivista italiana, accusata di due aggressioni nei confronti di militanti di estrema destra e di far parte di un'associazione criminale. E, in quanto detenuta pericolosa che viene quindi trasferita con manette e catene alle caviglie ed è tenuta da un'altra catena come un guinzaglio. Così è arrivata in aula anche ieri, e a nulla sono serviti il clamore mediatico, le reazioni internazionali e gli appelli del governo italiano. «È stata trattata ancora come un cane», lo sfogo di suo padre Roberto, dopo poco più di tre ore di un'udienza iniziata con un pericoloso incrocio tra il gruppo degli amici di Ilaria Salis, compreso Zoltán Tóth, militante di estrema destra vittima dell'aggressione subita il 10 febbraio.

L'ARRINGA DIFENSIVA

A nulla è servita l'arringa difensiva concentrata sui «cambiamenti importanti» rispetto all'udienza precedente: Ilaria ora ha un domicilio ungherese dove può stare anche con il braccialetto elettronico e svolgere un lavoro on line. Inoltre, si è sempre comportata bene in carcere e non ha «nessunissima intenzione di scappare o nascondersi». Conferma Ilaria Salis, interrogata dal giudice: «Non ho nessuna intenzione di sparire o scappare e quindi posso stare ai domiciliari an-

che a Milano». Parla poi la procuratrice: in sostanza, conferma le accuse che riguardano reati troppo gravi e quindi non deve esserci nessun alleggerimento delle misure cautelari, ricordando che i colpi che avrebbe inferto la Salis alle vittime erano «potenzialmente letali». Ma in realtà le parole di tutti sembrano una lunga e solo dovuta premessa a una decisione già presa, che infatti il giudice comunica senza neanche prendersi una pausa: «Le circostanze non sono cambiate», esiste sempre il pericolo di fuga e una detenzione cautela-

«Non ho nessuna intenzione di scappare, posso stare ai domiciliari a Milano»

re di 13 mesi «non è tanto lunga vista la gravità dei reati».

LA REAZIONE

Si alza subito dalla panca in prima fila Roberto Salis, esce dall'aula e poi rientra. Parla con sua figlia, che sembra sempre la più tranquilla di tutti, e poi attacca il governo di Orban, «che ha dato un'altra prova di forza e se ne infischia delle posizioni garantiste europee», e quello italiano «che dovrebbe farsi un esame di coscienza». Ma non si perde d'animo: «È andata così, ma non ci arrendiamo. Ilaria la tiro fuori, non c'è dubbio». Il ministro Tajani giudica la scelta di non concedere i domiciliari «sbagliata» ma invita a «non politicizzare il caso» richiamandosi a «diplomazia e prudenza». A ministri e familiari risponde il governo di Budapest. «L'Ungheria è uno stato di diritto - dice il ministero degli esteri - e il governo non interferisce in nessun modo nelle competenze della magistratura». —



L'arrivo dell'attivista italiana, Ilaria Salis, con le manette ai polsi, in tribunale a Budapest ANSA/AFP

I casi a confronto

Gabriele Marchesi

11 febbraio 2023

Il militante anarchico è accusato di lesioni, in concorso con Ilaria Salis, nei confronti di alcuni esponenti dell'estrema destra durante una contromanifestazione a Budapest. Non fu identificato e rintracciato e tornò in Italia

Novembre 2023

Marchesi viene arrestato e posto ai domiciliari a Milano su esecuzione di un mandato di arresto europeo

13 febbraio 2023

La Corte d'Appello di Milano decide di non consegnare l'uomo all'Ungheria

ANSA

Ilaria Salis

11 febbraio 2023

L'insegnante di scuola elementare viene arrestata a Budapest

Giugno 2023

Viene respinta la prima di tre istanze per ottenere gli arresti domiciliari in Italia

Novembre 2023

Ilaria è rinviata a giudizio con la richiesta da parte della Procura di 11 anni di reclusione

28 marzo 2024

Viene rigettata la richiesta di consegna della magistratura ungherese e si decide di lasciare libero Marchesi

11 gennaio 2024

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio inizia ad interessarsi al caso

29 gennaio 2024

Inizia il processo. Le immagini di Salis con le manette e le catene ai piedi scatenano una polemica

31 gennaio 2024

La donna consegna al consolato italiano un memoriale sulle sue condizioni in carcere

28 marzo 2024

Respinta nuovamente la richiesta dei domiciliari, questa volta in Ungheria

24 maggio 2024

Data della prossima udienza

RIGETTATA LA RICHIESTA

Marchesi è libero No al carcere in Ungheria

Il rischio concreto di trattamenti «inumani e degradanti» e il mancato rispetto del principio di proporzionalità e quindi l'assenza di bilanciamento tra le esigenze di sicurezza e punibilità con i diritti fondamentali che, si teme, siano stati violati. Sono i confini entro i quali la magistratura italiana ha deciso di non trasferire in un carcere ungherese Gabriele Marchesi e di rimmetterlo in libertà, facendo così tabula rasa del mandato d'arresto europeo emesso da Budapest. Finisce un incubo per il coindagato di Salis.

I GENITORI NON SI ASPETTAVANO DI VEDERE LA FIGLIA ANCORA COSÌ

«Fotografatemi incatenata» La forza di Ilaria in tribunale

BUDAPEST

«Ti aspettiamo, dai che ti portiamo a casa»: quando ha sentito i suoi amici incoraggiarla mentre lasciava il tribunale per tornare in carcere, Ilaria Salis ha reagito con una smorfia, si è morsa le labbra e poi ha superato il momento di commozione ancora con il sorriso. Nello stesso modo, ha salutato tutte le persone a lei care che ha vi-

sto entrando in aula, ancora con manette ai polsi e catene alle caviglie, ancora seguita dalla stessa agente della polizia penitenziaria della prima udienza con in mano una catena attaccata a un'altra manetta al suo polso. Non si aspettavano di vederla ancora così i suoi genitori, ma questo è il trattamento stabilito dal sistema carcerario ungherese per i detenuti accusati di reati che comportano

pene maggiori ai 10 anni. E non lo ha cambiato certo l'arrivo dall'Italia di parlamentari e attivisti di varie associazioni, oltre a decine di giornalisti.

A loro il suo legale italiano, l'avvocato Eugenio Losco, ha mostrato la lettera scritta a mano dall'attivista milanese che autorizzava «a pubblicare immagini che mi ritraggono con le manette e tutte le catene che eventual-

mente decideranno di mettermi». Dalla prossima udienza «eventualmente» si potrà anche togliere, perché anche ieri ha capito che la giustizia ungherese non ha alcuna intenzione di fare sconti.

In aula ha risposto con calma alle domande del giudice József Sós, a partire da quelle relative al suo lavoro: «Prima di essere arrestata facevo l'insegnante vicino a Milano, vivevo da sola. Avrei dovuto fare un concorso per avere un posto a tempo indeterminato a marzo come insegnante, ma purtroppo non ho potuto partecipare».

Per quanto riguarda la sua fedina penale, ha spiegato di avere «precedenti con pene sospese per condanne tal-

mente piccole per cui in Italia non è previsto il carcere per fatti commessi dieci anni fa o anche di più». E poi è arrivata al punto della questione odierna, e cioè la concessione dei domiciliari: «Non ho nessuna intenzione di sparire o scappare - ha

La deputata Cucchi «Colpisce la grande dignità con cui affronta il processo»

detto -, posso stare ai domiciliari anche a Milano, facendo anche altre cose oltre a insegnare». Niente da fare, il giudice ha respinto la richiesta e l'ha rimandata in carcere.

Lei si è alzata e ha parlato brevemente con i suoi genitori, sempre con la sua calma, anche se il padre Roberto ha poi spiegato di averla vista «molto provata da questa decisione che mi aspettavo. Ilaria è colpevolissima in questo paese: è una donna, non è ungherese ed è antifascista. La combinazione dei tre fattori la rende una roba da eliminare anche fisicamente».

Ma come suo padre continuerà a combattere, così lei continuerà a proclamarsi innocente con uno spirito che ha impressionato anche Ilaria Cucchi, presente in aula: «La cosa che più mi ha colpito di tutta questa vicenda è la dignità con cui sta affrontando questo processo».

L'italiana detenuta a Budapest

L'OBIETTIVO È OTTENERE LA SCARCERAZIONE DELL'ATTIVISTA GRAZIE ALL'IMMUNITÀ

L'ipotesi della candidatura europea Faccia a faccia Schlein-Bonaccini

Nel Pd si discute sulle liste. Tajani: «Trasformare il processo in scontro politico non aiuta l'imputata»

Giampaolo Grassi / ROMA

La segretaria Pd Elly Schlein sta provando a ricucire gli strappi delle liste per le europee. È in una giornata ha messo in fila due incontri non semplici. Il primo con il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del partito, Stefano Bonaccini, che non gradisce l'ipotesi di non essere il capolista nel suo Nord Est. Il secondo con i segretari regionali, che dovranno condividere le scelte, visto il loro ruolo sui territori in un voto dove le preferenze contano eccome. C'è poi il caso Ilaria Salis. Per una suggestione che sarebbe circolata fra Schlein e alcuni fedelissimi, nel giorno dell'udienza a Budapest il nome ha trovato qualche spazio anche nel dibattito interno al Pd sui candidati a Bruxelles. «Non mi interessa se vogliono candidarla - ha detto il leader di Fi e ministro degli Esteri Antonio Tajani - ma se si deve trasformare il processo in scontro politico lo scontro politico non favorisce la signora Salis». Nel giorno dell'udienza, il caso Salis ha tenuto banco per le dinamiche della vicenda giudiziaria, per le catene e le manette con cui è stata di nuovo portata in aula. «Uno schiaffo irricevibile ai diritti di una persona detenuta di una nostra connazionale - ha detto Schlein - Ci aspettiamo che il governo di Giorgio Meloni reagisca, subito».

Il faccia a faccia fra Bonaccini e Schlein, al Nazareno, è durato più di tre ore. Al termine è stata diffusa una nota congiunta: «Incontro positivo, al lavoro insieme su elezioni europee, regionali e amministrative». Mala quadra deve essere ancora trovata. E secondo alcuni esponenti Pd, non è detto che sia sulla



Ivan Scalfarotto, capogruppo di Italia viva, Ilaria Cucchi, Nicola Fratoianni e Laura Boldrini fuori dal tribunale a Budapest

La leader dem: «Vedere una cittadina così è uno schiaffo ai diritti, il governo reagisca»

posizione in lista, perché Bonaccini non sarebbe così determinato ad andare a Bruxelles. Più articolato l'incontro con i segretari regionali: alla fine si sarebbe deciso di programmare nuovi incontri per fare il punto sui nomi anche sulla base delle indicazioni dei territori. Schlein avrebbe garantito un mix tra candidature civili e politiche. E sarebbe stata confermata la vo-

lontà di dare una stretta alle deroghe allo stop dopo tre mandati consecutivi.

Mentre al Nazareno si tesse la tela, nel partito si apriva il caso Tarquinio, che come candidato a Bruxelles è tenuto d'occhio anche dal M5s. Contro l'ipotesi della candidatura col Pd dell'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio si è schierata la deputata Pd Lia Quartapelle: «I giornali sottolineano sia la sua linea contraria all'autodifesa dell'Ucraina, sia le affermazioni a sostegno della famiglia tradizionale e contro il diritto di abortire in modo sicuro. Se si vuole imporre un cambiamento di rotta politi-

ca, lo si faccia apertamente». Il partito è diviso: «Credo ci siano nomi su cui si sta lavorando che diano un segno anche di una attenzione a movimenti, a battaglie come quella per la pace - ha detto il deputato ed ex ministro Andrea Orlando - Penso ad esempio al nome di Tarquinio che credo sia di grandissimo livello». Spende parole anche l'ex segretario dem Nicola Zingaretti: «Il Pd sta facendo bene a pensare a liste aperte, competitive e plurali. E ovviamente mi auguro vivamente che anche Marco Tarquinio, che si sta molto impegnando sui temi della pace, possa farne parte». —

IL RITO DEL GIOVEDÌ SANTO

Il Papa a Rebibbia lava e bacia i piedi a dodici detenute

Come un semplice parroco, con un grembiule bianco sopra i paramenti liturgici, durante la messa 'in Coena Domini' alla Casa circondariale femminile di Rebibbia Papa Francesco, ha lavato, asciugato e baciato i piedi a 12 detenute, di varie nazionalità. Grande commozione fra le interessate, di cui poche sono riuscite a trattenere le lacrime.

IL RETROSCENA

Meloni lavora in silenzio per abbassare le polemiche

ROMA

Se si vuole riportare Ilaria Salis in Italia, è meglio evitare di usarla per fare campagna elettorale. Nel governo circola questo ragionamento davanti alla mobilitazione delle opposizioni per la trentanovenne attivista che resta in carcere a Budapest dopo il respingimento della richiesta dei domiciliari. È il momento del silenzio, di abbassare il livello della polemica, è la linea condivisa fra Palazzo Chigi e Farnesina, perché è a farsi spenti che si lavora in casi dai risvolti diplomatici, giudiziari e politici così intricati. Con la speranza che nel giro di qualche settimana possa essere valutata diversamente una nuova istanza per i domiciliari in Ungheria, passaggio indispensabile per poi chiedere lo stesso regime detentivo nel Paese di origine. Nella maggioranza c'è chi ricorda il caso di Patrick Zaki. Quando tre anni fa il centrosinistra insisteva per votare alla Camera una mozione per impegnare il governo a sostenere l'istanza per conferirgli la cittadinanza italiana, all'ora presidente del Consiglio Mario Draghi era piuttosto perplesso. Non per il merito, ma perché anche sul caso dello studente detenuto in Egitto serviva evitare di infiammare il clima. E sono poi passati altri ventiquattro mesi per arrivare alla grazia, subito dopo la condanna a tre anni. «Un risultato - rivendicava in quei giorni l'esecutivo di centrodestra - portato a casa in primis dal lavoro silenzioso di Meloni». Meloni non parla in pubblico del caso Salis da un paio di mesi. L'assunto, in ambienti di governo, è invece che attacchi mediatici al governo ungherese possono essere controproducenti: politicizzare la vicenda sono vie che difficilmente aiutano Salis. —



Andar per

ISOLE

nella Laguna di Venezia

€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano





Dal 16 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *del* Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

I NODI DELLA SCUOLA

«La maggioranza degli alunni sia italiana» Valditara si schiera con Salvini sulle quote

Per il ministro dell'Istruzione «includere non è melting pot». Il giorno prima il vicepremier aveva proposto il tetto del 20%

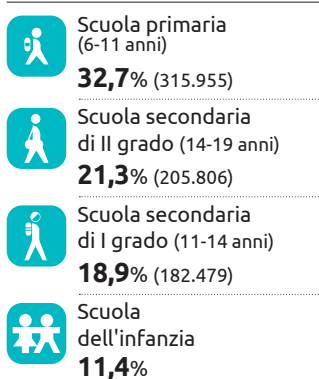
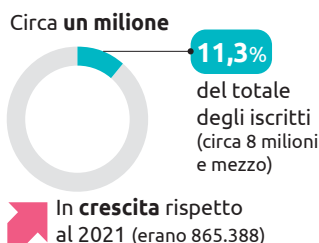
Valentina Roncati / ROMA

Nelle aule scolastiche «la maggioranza degli alunni deve essere italiana»: basta classici con troppi studenti stranieri. I valori della Costituzione italiana - assimilando la quale si costruisce una società ordinata, altrimenti è «melting pot» - possono essere appresi più facilmente se i ragazzi stranieri «studieranno in modo potenziato l'italiano se non lo conoscono bene, se nelle scuole si insegnerà approfonditamente la storia, la letteratura, l'arte, la musica italiana, se i genitori saranno coinvolti pure loro nell'ap-

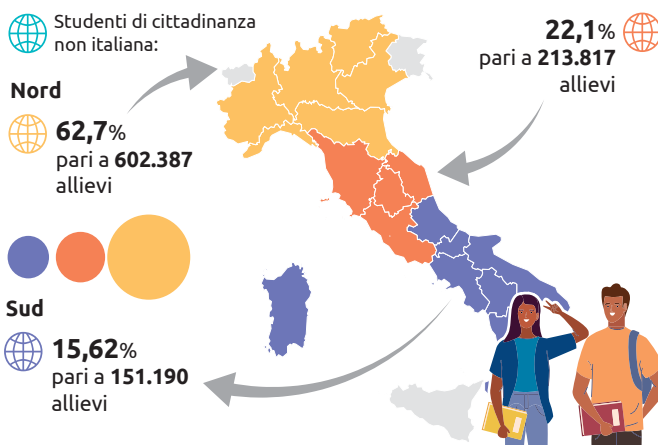
**Forti critiche dal Pd
Anche per Flic Cgil
la proposta è «un'idea
fuori dal tempo»**

I numeri degli studenti stranieri

Anno scolastico 2022-2023



LA SUDDIVISIONE NELLE REGIONI



I numeri record

	alunni		alunni
Lombardia	238.254	Lazio	86.639
Emilia-Romagna	13.107	Sicilia	37.448
Piemonte	11.248		

Dati: report della Ui

ANSA



Studenti si apprestano ad entrare a scuola ANSA

prendimento della lingua e della cultura italiana e se non vivranno in comunità separate». Ragiona in questi termini il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, dopo che 24 ore prima il vicepremier Matteo Salvini, leader della Lega e suo compagno di partito, aveva detto di considerare «un arretramento» la chiusura di una scuola per il Ramadan e aveva proposto la quota massima di «un 20% di bambini stranieri in una classe».

Il riferimento del ministro dei Trasporti è alla chiusura, il prossimo 10 aprile, giornata di fine Ramadan, dell'istituto Iqbal Masih di Pioltello, nel Milanese, al centro di una bufera mediatica. Parole, quelle di Salvi-

ni e Valditara, che arrivano tra l'altro dopo che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso apprezzamento per il lavoro che il corpo docente e gli organi di istituto della scuola di Pioltello svolgono «nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo».

LE REAZIONI

E se la maggioranza appoggia le affermazioni del ministro dell'Istruzione - «bene Valditara, va esorcizzato il rischio banlieu e Molembeek, perché il brodo di cultura dell'intolleranza nasce nei ghetti urbani», dice Fabio Rampelli e concorda su questa linea anche Maurizio Gasparri - forti critiche arrivano

SCUOLA D'INTEGRAZIONE

Il caso Pisacane «esempio virtuoso» Il 50% è straniero

Quindici anni fa era conosciuta come la scuola con il 95% di alunni immigrati. Oggi il plesso Carlo Pisacane, nel cuore del multietnico quartiere di Tor Pignattara a Roma, è noto come «un esempio virtuoso»: una scuola che ha fatto dell'unione delle diversità un punto di forza «tanto che ora le famiglie italiane fanno la fila per iscrivere i loro bambini». Metà italiani e metà stranieri o figli di immigrati, è l'equilibrio raggiunto.

dal Pd. «Quelli di Valditara - dice la capogruppo democratica nella commissione Cultura della Camera e responsabile scuola del Pd, Irene Manzi - sono sproloqui. Il ministro dell'istruzione si comporta ormai da megafono di Salvini. Questa crociata contro i ragazzi con background migratorio è veramente stucchevole. Invece di fare propaganda, il governo indichi quali sono le proposte per l'inclusività scolastica».

La proposta del ministro viene bocciata anche dalla Flic Cgil: sarebbe «un'idea fuori dal tempo» per Gianna Fracassi, segretaria generale del sindacato, «un provvedimento che non terrebbe minimamente in considerazione la composizione dell'attuale

società e la funzione unificante della scuola».

NUMERO LIMITE

In realtà, in Italia esiste già da tempo un numero limite di studenti stranieri per classe. In base a una circolare del gennaio 2010 del ministero dell'Istruzione all'epoca guidato da Mariastella Gelmini, il numero di alunni stranieri con una ridotta conoscenza della lingua italiana non deve superare il 30% degli iscritti in ogni classe e in ogni scuola, anche se poi possono esserci delle deroghe. Nell'anno scolastico 2021/2022, il 7,2% di tutte le scuole d'Italia aveva più del 30% di studenti stranieri, mentre le scuole con zero stranieri erano il 18%, con

grandi differenze tra regioni: quella con la percentuale più alta di scuole senza studenti stranieri è la Sardegna, mentre al nord la percentuale di classi che sfiora il 30% è alta soprattutto in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Ci sono scuole, «specie nelle zone di periferia» dove «la popolazione straniera raggiunge e supera spesso il 50%», osserva il segretario lombardo di Uil Scuola Abele Parente.

E per il sindaco di Firenze Dario Nardella, «se davvero è questa l'idea di Salvini, di espellere dalle scuole i bambini e le bambine straniere, penso che non conosca il Paese reale. Li espelliamo dalle scuole e dove li dobbiamo mandare? Tutti a casa di Salvini?». —

LA RIVOLTA DI SINDACI E GOVERNATORI

Sull'addio al superbonus l'ira dei terremotati Poi arriva la soluzione

ROMA

Nel decreto superbonus restano la cessione di credito e lo sconto in fattura per i comuni del cratere del sisma 2009 e 2016. Dopo 48 ore di polemiche e la rivolta di sindaci e governatori - anche di centrodestra - l'esecutivo salva la misura per le aree terremotate.

«Il governo nella sua azione di tutela e sostegno delle comunità colpite - dice il Mef per bocca del sottosegretario Lucia Albano - a seguito della giornata di lavoro al ministero dell'Economia e in raccordo con la Presidenza del consiglio», assicura che non sarà previsto alcun blocco per i crediti «superbonus



Le rovine dell'Aquila ANSA

sisma». Allarme rientrato, dunque, con i comuni del cosiddetto cratere - Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche - che prima dell'uscita del Mef non avevano nascosto la rabbia, parlando di un «colpo mortale» alla ricostruzione e di un freno alla ripartenza

dei quei territori devastati dai terremoti del 2009 e del 2016. Lo stesso commissario per la ricostruzione Guido Castelli si era messo già al lavoro su una serie di emendamenti perché senza le modifiche, aveva spiegato il primo cittadino di Amatrice, Giorgio Cortellesi, «saremo costretti a mettere in campo azioni clamorose».

Ad aprire uno spiraglio era stato il vicepremier Antonio Tajani, che si era detto «convinto» che si sarebbe trovato «un accordo positivo con tutti i partiti della maggioranza» per correggere il testo del provvedimento.

Il nuovo decreto legge varato da Palazzo Chigi aveva infatti creato il caos tra i principali comuni colpiti dal terremoto, che avrebbero potuto godere degli sconti in fattura, o della cessione del credito, fino al 31 gennaio 2025. Si tratta di 140 amministrazioni che insistono sull'area del «cratere» e dove ci si apprestava a dare il via a nuovi cantieri godendo proprio del bonus statale. —

LA POLEMICA

I test della discordia Ora i magistrati minacciano lo sciopero

ROMA

Venti di sciopero tra le toghe contro i test di accesso psicoattitudinali introdotti dal governo. L'Associazione nazionale magistrati ha fissato l'argomento all'ordine del giorno del prossimo comitato direttivo centrale, in programma il 6 e il 7 aprile: in quella sede saranno valutate possibili proposte di intervento, comprese eventuali mobilitazioni. E anche ieri il sindacato è intervenuto, stavolta con il suo segretario generale Salvatore Casciaro, membro della corrente di Magistratura indipendente (la componente tradizionalmente più moderata), il quale ha definito il provvedimento «sfregian-



Giuseppe Santalucia ANSA

te» e «demagogico», oltre che «di dubbia costituzionalità».

Ma il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri replica all'Anm definendo queste critiche «proteste scomposte». Anzi, rilancia con altre accuse: «Leggendo certe sentenze in cui alcu-

ni magistrati sono stati sconfitti, si capisce che l'Italia arriva in ritardo a questa scelta. Andiamo avanti senza esitazioni. Sono davvero tristi le minacce che vengono dall'associazione, anche molto sgradevoli considerando che vengono da persone che hanno un enorme potere, spesso utilizzato male, non al servizio dei cittadini ma contro di loro».

Aldilà dell'Anm c'è un fronte di magistrati che si compatte anche di fronte ad altre recenti scelte del Guardasigilli. Il procuratore aggiunto di Milano Eugenio Fusco, nell'audizione sul ddl Nordio davanti alla commissione giustizia della Camera, sostiene sia «un errore abrogare totalmente l'abuso d'ufficio» ed è meglio «tenere in disparte il tema delle percentuali di archiviazione per questo reato» anche considerando che «le statistiche di altri reati, ad esempio le truffe, hanno una percentuale di archiviazione del 62-65%, e meno male altrimenti avremmo ancora più processi». —

AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute, contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita, attraverso il costante investimento in innovazione e nella specializzazione del personale.

Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia, dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo, per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni, condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

Il mondo è la nostra unica casa e essere più sostenibili è l'unico futuro.



Via Josip Ressel, 2
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 2821082
info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 825522
info@newecots.it
www.newecots.com

La due giorni di lavori a Trieste



L'attrattività dei territori sui mercati esteri al centro del "Selecting Italy" Istituzioni, imprese e investitori a confronto sulle strategie di crescita

Da Giorgetti a Tajani Parata di ministri all'evento dedicato alla forza delle Regioni

Marco Ballico

Avrebbe dovuto diventare un appuntamento itinerante e invece, buona la prima (nel gennaio 2023), si ritorna a Trieste, capoluogo di una Regione che punta in maniera dichiarata sugli investimenti esteri sul territorio. Nel doppio ruolo di governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni,

Massimiliano Fedriga lancia "Selecting Italy", la due giorni - 8-9 aprile, al Generali Convention Center - dell'evento vetrina dell'attrattività regionale.

Come un anno fa, e forse più di un anno fa, l'appuntamento - presentato ieri mattina alla sala Capranichetta di piazza Montecitorio a Roma, presenti tra gli altri il viceministro del Mimit Valentino Valentini, il commissario

generale per l'Italia a Expo Osaka 2025 Mario Vattani e il presidente del Transatlantic Investment Committee Andrea Gumina - riunità al tavolo attori istituzionali (con tanto di patrocinio dei ministeri degli Esteri e della Cooperazione internazionale, delle Imprese e del Made in Italy) ed economici. «Il Fvg intende essere al centro degli investimenti dall'estero - sottolinea Fedri-

ga - e in quest'ottica con "Selecting Italy" promuoviamo il confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder al fine di elaborare proposte concrete per potenziare l'attrattività sui mercati esteri».

Nei diversi panel prosegue il presidente della Regione, «verranno poste a comune denominatore le specificità e le eccellenze dei singoli territori, da trasformare in leva di crescita per il sistema Paese. Si tratterà di fatto di raccogliere le sfide del futuro, in particolare sui fronti dell'innovazione e della sostenibilità, sviluppando strategie che siano espressione del lavoro sinergico tra i diversi livelli istituzionali». Se negli ultimi anni, ricostruisce ancora Fedriga, «il Fvg è riuscito a conseguire risultati importanti sul versante degli investimenti esteri diretti, triplicando la propria incidenza percentuale sul dato nazionale, dal 2% al 6,3%, e incrementando del 130% in due anni i dossier dei potenziali investitori, l'impegno futuro non può limitarsi a rafforzare queste statistiche con una visione squisitamente localistica, ma deve rivolgersi alla definizione di politiche più ad ampio spettro

I PROTAGONISTI

DA SINISTRA FEDRIGA, GIORGETTI, TAJANI E FOLGIERO

In agenda workshop e tavole rotonde su temi come l'innovazione e la sostenibilità

Focus tematici dedicati a Giappone e Stati Uniti. Tra i partecipanti l'ad di Fincantieri Folgiero

che, penso alle Zone economiche speciali e alle Zone logistiche semplificate, possano incidere significativamente sulla nostra competitività non solo come Regione, ma come Paese».

Se il Fvg, con l'istituzione dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa - che a breve assumerà la denominazione "Select Fvg" - ha avviato un percorso specifico, con particolare attenzione al

rapporto con gli Stati Uniti quale alleato nel mondo occidentale con cui vanno ricercate partnership economiche per recuperare filiere produttive strategiche, Fedriga parla, da presidente della Conferenza, a tutte le Regioni d'Italia. Invitate a un evento che vedrà lunedì 8 gli interventi del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e di Valentini, nel contesto di quattro workshop sulle catene regionali del valore e di due tavole rotonde, mentre martedì 9 sono in calendario il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro delle Imprese Adolfo Urso e il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero, due focus tematici sui mercati statunitense e giapponese e un approfondimento sul Big Science Business Forum 2024 quale punto di incontro tra mondo della ricerca e delle imprese. A intervenire sarà anche una parte rilevante della giunta regionale: gli assessori alle Attività produttive Sergio Bini, alla Salute Riccardo Riccardi, al Lavoro Alessia Rosolen. —

Le sfide chiave secondo il viceministro Valentini e l'ambasciatore Vattani

Dalla formazione dei manager ai progressi dell'alta tecnologia

«È fondamentale che il sistema Paese possa contare su molte scuole internazionali per la formazione dei manager. Siamo coscienti delle potenzialità che abbiamo e dobbiamo lavorare per farle emergere». Così il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini,

in occasione della presentazione a Roma dell'evento nazionale "Selecting Italy - Attrazione investment, organizzato a Trieste. «Abbiamo sposato sin dall'inizio questa iniziativa della Conferenza delle Regioni - ha dichiarato Valentini -. Molto spesso gli investimenti nascono nei territori e si sviluppano nei territori e il governo deve supportare queste iniziative. Per attrarre gli investimenti serve un'offerta orientata alle esigenze delle imprese, apertura alle innovazioni, compresa l'Intelligenza artificiale, competenze accademiche, una manodopera adeguatamente formata. Lo sforzo del governo, insieme alle Regioni, è far combaciare le opportunità di investimenti con la

nostra modalità di fare impresa, che si sta evolvendo». Uno dei focus dell'evento al via l'8 aprile sarà il dialogo con il mercato nipponico. «Il Giappone è diventato per noi una partnership strategica



Un rendering dei padiglioni di Osaka 2025

nel campo dell'alta tecnologia, scienza della vita, aerospazio, cose che racconteremo a Osaka 2025. In Italia abbiamo più di 400 aziende giapponesi che generano un valore di 23 miliardi. Una

nostra modalità di fare impresa, che si sta evolvendo». Uno dei focus dell'evento al via l'8 aprile sarà il dialogo con il mercato nipponico. «Il Giappone è diventato per noi una partnership strategica

nel campo dell'alta tecnologia, scienza della vita, aerospazio, cose che racconteremo a Osaka 2025. In Italia abbiamo più di 400 aziende giapponesi che generano un valore di 23 miliardi. Una

presenza importante, ma si può fare molto di più. Gli investimenti giapponesi sono investimenti sani e non predatori, proteggono le caratteristiche della nostra impresa - ha detto l'ambasciatore Mario Vattani, commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka -. Abbiamo un bellissimo padiglione progettato dall'architetto Mario Cucinella per Osaka 2025, sostenibile e di legno - ha aggiunto Vattani -. È il progetto più adatto a diventare uno strumento, è modulare e si applica al saper fare italiano che noi vogliamo declinare anche attraverso le peculiarità delle Regioni. Il padiglione è caratterizzabile dall'esterno a seconda del territorio che rappresenterà». —

overday.org

FRIULI VENEZIA GIULIA UNESCO STORIA, NATURA E CULTURA



Con le
testimonianze di
SUSANNA TAMARO,
FILIPPO GIORGI e
TONI CAPUOZZO

ITINERARI, CULTURA E STORIA DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dalla basilica di Aquileia alle Dolomiti friulane, dal sito palafitticolo di Palù di Livenza alla fortezza di Palmanova e al borgo di Cividale del Friuli. E poi ancora i Patrimoni culturali immateriali e le Riserve della Biosfera di Miramare e delle Alpi Giulie. Un viaggio affascinante attraverso tutti i luoghi Unesco regionali impreziosito dalle testimonianze di personaggi illustri e da tanti consigli su dove mangiare, dormire e comprare.

IN EDICOLA

E SU [ILMOABBONAMENTO.GEDI.IT/INIZIATIVE/GUIDE](https://ilmoabbonamento.gedi.it/iniziativa/guide)
SUBITO DOPO IN **LIBRERIA**, SU **AMAZON** E **IBS**

la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [f](#) [i](#) [x](#) [p](#)

In collaborazione con

IO SONO **FRIULI VENEZIA GIULIA**



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Le tensioni a Est

Audio-pirata svela casi di corruzione Ora in Ungheria Orbàn trema

A diffondere il file segreto il 43enne Magyar, un ex fedelissimo del leader magiaro, che ora invita alla rivolta

Stefano Giantin / BELGRADO

È il leader europeo populista più discusso e controverso, accusato di simpatie verso Putin e amico stretto di Trump, sodale di Vučić e Dodik, che in patria gode sempre di enormi consensi. È primo ministro da quasi quattordici anni, senza che nessuno dai ranghi di un'opposizione divisa e conflittuale sia mai riuscito neppure a scalfire il suo indiscusso potere e consenso. Ma qualcosa potrebbe cambiare, nell'Ungheria di Viktor Orbàn, a causa di un ex fedelissimo dell'attuale premier. Trasformatosi a sorpresa nella sua nemesi. Nemesi che risponde al nome di Peter Magyar, personaggio che sta diventando sempre più influente a Budapest, capace di trascinare in piazza migliaia di persone a chiedere le dimissioni di Orbàn.

Magyar, 43 anni, relativamente poco noto all'estero e sinora pure in patria, è in realtà una figura di primo piano dietro le quinte, in Ungheria, da anni. Avvocato, già nel Fidesz, il partito di maggioranza assoluta a Budapest, viene da una famiglia da sempre potente nel Paese – un nonno giudice, un parente stretto capo di Stato a inizio Anni Duemila, la madre nelle alte sfere del sistema giudiziario – e vanta sul



LE PROTESTE
UNGHERESI IN PIAZZA PER CHIEDERE
LE DIMISSIONI DI ORBÀN

Un tempo protegé del premier, il giovane avvocato sta portando in strada migliaia di persone

curriculum anche esperienze da diplomatico e boiardo. È stato pure marito di Judit Varga, "delfina" di Orbàn, ex ministra della Giustizia diventata la prima presidente della Repubblica donna in Ungheria, travolta da uno scandalo di enorme portata sulla grazia a pedofili e costretta alle dimissioni – si dice – per salvare il governo. Insomma, un vero e proprio uomo di potere, incar-

cinato nel sistema che da decenni regge l'Ungheria. Finora. Sì perché Magyar adesso ha cambiato completamente casacca, trasformandosi nella minaccia potenzialmente più deflagrante per il premier populista.

Da protegé e "insider" della ristretta cerchia del potere, Magyar è diventato infatti un "giuda". Dopo un lungo periodo di attacchi verbali contro

Orbàn, Magyar questa settimana ha reso pubblico su YouTube un breve audio che, a suo dire, proverebbe il grado di corruzione nel cerchio magico del leader. Nella conversazione registrata tra Magyar e l'ex moglie Judit Varga, ci sarebbero conferme del coinvolgimento del capo di gabinetto del premier, Antal Rogán, nel presunto tentativo di insabbiare un caso di malaffare. Prota-

gonista Pal Volner, ex segretario di Stato alla Giustizia – quando il dicastero era guidato da Varga –, poi dimessosi nel 2021. Il tutto, a dire di Magyar, dimostrerebbe il livello di malaffare nelle stanze del potere a Budapest.

La bomba lanciata da Magyar – bollata dalla ex Varga come «ricatto» e violenza domestica tra ex coniugi – è solo l'ultima goccia di quello che appare come un vero e proprio tentativo da parte di Magyar di fomentare la piazza per presentarsi come unico credibile avversario di Orbàn. Lo si è visto in questi giorni proprio a Budapest dove, per la seconda volta in poche settimane, migliaia di persone hanno risposto al suo appello a scendere in strada per chiedere la rimozione del capo procuratore di Stato e soprattutto del premier Orbàn. «Dimissioni, dimissioni», hanno urlato in tantissimi nel cuore di Budapest, sventolando il tricolore magiaro e innalzando torce accese. Nel frattempo, Magyar ha evocato la costituzione di un proprio partito d'opposizione e ha ringraziato gli ungheresi «per aver fatto capire che ne abbiamo abbastanza» di Orbàn e dei suoi, mentre il governo minimizza. Ma tutto sembrerebbe indicare che una rivoluzione dal basso stia per innescarsi, a Budapest. —

L'allarme lanciato dal capo della Polizia di Pristina. Denunciate operazioni militari da parte di gruppi criminali serbi

«Rischio attacchi bis nel Nord del Kosovo»

BELGRADO

Un rinnovato allarme, che va doverosamente preso in account considerazione, visti i precedenti, leggi i fatti di Banjska, il sanguinoso scontro a fuoco tra paramilitari serbi e polizia kosovara dell'anno scorso. È quello che è stato lanciato dal capo della polizia del Kosovo, Gazmend Hoxha, che ha sostenuto che le autorità di Pristina sarebbero in possesso di informazioni precise che suggeriscono che una «Banjska 2» sarebbe imminente o quantomeno in preparazione. Hoxha ha fatto l'inquietante previsione davanti alle telecamere della Televisione pubblica kosovara, la Rtk, specificando di avere in mano prove che indicano che gruppi criminali serbi starebbero partecipando a sessioni di addestramento militare in strutture dell'esercito di Belgrado, in vista di «un nuovo attacco contro la polizia del Kosovo».



Un soldato ad un posto di blocco in una delle strade di Banjska, teatro dell'ultimo scontro

La segnalazione è stata condivisa anche con i vertici della missione Nato presente nel Paese

Quali sarebbero i potenziali futuri paramilitari in azione nel nord a maggioranza serba? Il capo delle forze dell'ordine di Pristina ha fatto riferimento a «gruppi simili a quelli visti in azione a Banjska, forse con numeri più piccoli, ma più preparati professionalmente». Si tratte-

rebbe, ha aggiunto tra il dire e il non dire, anche di «esperti in certi campi» militari e strategici, in grado di «attaccare la polizia» del Kosovo nel nord.

Che qualcosa stia bollendo in pentola è suggerito anche da altre dichiarazioni di Hoxha. «Che ci sia un'inva-

sione» a tutti gli effetti o «solo» una qualche forma di «aggressione da parte della Serbia al territorio del Kosovo è un tema che dovrebbe essere discusso ad altri livelli», quelli politici e diplomatici. Di certo, la polizia kosovara «ha le capacità per rispondere a questi gruppi criminali», ha avvertito.

Dietro le quinte, intanto, si starebbe preparando l'attacco. Interrogato sui temuti «movimenti dell'esercito serbo» che Pristina avrebbe osservato a ridosso del confine negli ultimi tempi, Hoxha ha risposto che le forze armate di Belgrado starebbero lavorando in segretezza vicino alla frontiera per «aprire la strada» ai «terroristi» che starebbero pianificando la «destabilizzazione» del Kosovo.

Un allarme serio, che è già stato condiviso con la missione Nato in Kosovo. «Abbiamo allertato la Kfor e siamo in contatto con loro, abbiamo parlato» della presenza dell'esercito serbo nei pressi del confine», ha così spiega-

to il capo della polizia. Di certo – è la chiosa che sa chiaramente di avvertimento e allo stesso tempo di tentativo di tranquillizzare la popolazione – «nelle ultime due settimane abbiamo fatto tutti i possibili preparativi» per rispondere all'eventuale arrivo di «forze criminali» serbe, eterodirette da «certi gruppi nelle istituzioni di sicurezza» a Belgrado.

Cosa c'è di vero? Lo si scoprirà nelle prossime settimane, ma l'allarme di Hoxha fa il paio con quello lanciato nei giorni scorsi dal premier kosovaro Albin Kurti. Kurti, ricordiamo, che ha denunciato appunto «movimenti» di truppe serbe vicine al confine, alludendo alla pianificazione da parte di Belgrado di una nuova prova di forza nel nord. Nel frattempo, i droni Bayraktar in dotazione al Kosovo «volano ogni giorno» a monitorare dall'alto la situazione, ha ammonito il ministero della Difesa di Pristina. —

ST.GI.



Il presidente Vladimir Putin visita il Centro di volo del Ministero della Difesa russo

La portavoce del ministero degli Esteri russo ricorda Napoleone
 «L'Occidente dovrebbe conoscere la fine di chi voleva sconfiggerci»

La minaccia di Putin «Colpiremo gli F-16 anche nelle basi Nato»

NEL MIRINO

Alberto Zanconato / MOSCA

Se all'Ucraina verranno consegnati i jet F-16 promessi, la Russia potrebbe colpire anche basi della Nato da cui si dovrebbero alzare in volo per compiere azioni di guerra. L'avvertimento è stato lanciato da Vladimir Putin, mentre Mosca torna sulla proposta di Emmanuel Macron di inviare truppe occidentali sul terreno. I «Napoleoncini» di oggi «non dovrebbero dimenticare le lezioni della Storia», in particolare quando nel 1814 le truppe russe entrarono a Parigi dopo aver sconfitto il vero Napoleone, ha av-

vertito la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova.

ESCALATION

Putin ha messo in chiaro i rischi di un'escalation che, dal punto di vista russo, potrebbe essere provocata dalla consegna da parte di Paesi occidentali dei jet, per i quali è in corso l'addestramento dei piloti ucraini. «Naturalmente - ha detto - se sono utilizzati a partire da basi in Paesi terzi, per noi sarebbero un obiettivo legittimo». Putin ha voluto però smentire, come aveva già fatto più volte, qualsiasi intenzione di attaccare Paesi dell'Alleanza, come «la Polonia o le repubbliche baltiche». Le accuse occidentali in questo senso per il presi-

dente russo sono «assurdità» usate per «ingannare le loro popolazioni e farle pagare più soldi» per il sostegno a Kiev. Gli Stati Uniti, ha sottolineato, spendono per la difesa «dieci volte di più» della Russia.

RIFERIMENTI STORICI

A Mosca si continua intanto a parlare dell'idea di Macron di inviare soldati di Paesi Nato sul terreno in Ucraina. In Europa, ha valutato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, ci sono «punti di vista diversi» sul conflitto, ma quelle francesi sono «le posizioni più radicali». Zakharova ha ricordato al presidente francese che il 31 marzo ricorgerà il 210° anniversario dell'entrata a Parigi delle

truppe russe. Ma in generale, ha aggiunto, gli «attuali governanti occidentali» dovrebbero tenere a mente «come sono sempre finiti i loro predecessori che hanno avuto il desiderio di infliggere una sconfitta alla Russia».

TENTATIVI DI DIALOGO

Sul piano diplomatico, il presidente del Sudafrica, Cyril Ramaphosa, ha avuto un colloquio telefonico con Putin sottolineando che il suo governo intende «continuare il lavoro» di mediazione alla ricerca di una soluzione del conflitto. Mentre su un altro fronte il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha accusato l'Armenia di provocare un «collasso delle relazioni con la Russia», dopo un recente innalzamento delle tensioni tra Mosca e Yerevan, un tempo stretti alleati. Secondo Lavrov, «la missione dell'Ue in Armenia si sta trasformando in una missione Nato». Intanto l'agenzia di stampa nordcoreana Kcna ha riferito che il capo dell'intelligence esterna di Mosca, Serghei Naryshkin, ha visitato Pyongyang dal 25 al 27 marzo per discutere la cooperazione sulla sicurezza contro le «forze ostili». La Corea del Nord è accusata dagli Usa di aiutare Mosca nel conflitto in Ucraina con la fornitura di armamenti e munizioni. —

PER GLI STATI UNITI NON È ALTRO CHE «PROPAGANDA»

Mosca: «C'è la prova, soldi di Kiev ai killer»

La pista ucraina dietro l'attentato alla sala concerti di Mosca, finora evocata dai vertici politici a partire da Vladimir Putin, è stata rilanciata anche dagli inquirenti, che hanno lanciato le prime accuse specifiche. A una settimana dalla strage, rivendicata dall'Isis-K, il comitato investigativo russo ha affermato di avere «prove» di «connessioni» tra i terroristi e «nazionalisti ucraini», che avrebbero fornito «ingenti» finanziamen-

ti al commando di tagiki responsabile dell'attacco al Crocus City Hall. Niente altro che «propaganda», è invece la posizione degli Stati Uniti, che erano stati chiamati in causa insieme a Kiev e Londra come possibili mandanti della strage. Secondo gli investigatori russi sono emerse «prove» dei legami tra i tagiki e i nazionalisti ucraini» e delle «ingenti somme in denaro e criptovalute arrivate» al commando «dall'Ucraina». —

TRA LORO C'È FAVORSKAYA, AVEVA SEGUITO NAVALNY

In cella 6 reporter russi Uno è stato picchiato

Arresti e perquisizioni, ma anche possibili violenze e minacce. L'ong per i diritti umani Ovd-Info e diversi media liberali russi accusano la polizia di Mosca di aver fermato tra mercoledì e giovedì almeno sei giornalisti, uno dei quali denuncia di essere stato picchiato dagli agenti. Un'altra ondata persecutoria in un Paese in cui il dissenso viene soffocato in modo sempre più feroce. E in cui chi si oppone a Putin rischia lunghe pene detenti-

ve. Tra i reporter finiti nel mirino del regime c'è Antonina Favorskaya, che ha seguito per anni i processi di matrice politica contro Alexey Navalny. La giornalista di SotaVision è stata costretta a trascorrere dieci giorni dietro le sbarre dopo aver deposto dei fiori sulla tomba dell'oppositore. Ma una volta scontata la condanna per «disobbedienza alla polizia» e rimesso piede fuori dal carcere, la cronista è stata di nuovo arrestata. —

L'OPERAZIONE DI VARSAVIA CONTRO LE SPIE DELLO ZAR

«Il Cremlino ha pagato i politici europei»

Praga e Varsavia non ci stanno a farsi usare come testa di ponte dalle spie di Mosca e svelano una delle più grandi operazioni di influenza russa degli ultimi anni. I servizi di sicurezza cecchi e polacchi hanno rivelato di aver messo fuori combattimento una rete di spionaggio russa in cui sono coinvolti politici europei che hanno collaborato con il sito di notizie filo-Cremlino «Voice of Europe», con sede nella capita-

le ceca. Sono stati pagati con fondi russi che in alcuni casi hanno coperto anche la loro campagna elettorale per le elezioni europee di giugno. I pagamenti hanno riguardato politici di Belgio, Francia, Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Polonia. Interpellata sul caso, una portavoce del ministero degli Interni tedesco ha detto che «questo caso è un altro esempio delle attività di influenza estese e ad ampio raggio della Russia». —

L'ALLARME DI UNA POSSIBILE CARESTIA A SEI MESI DALL'INIZIO DEL CONFLITTO

L'Onu avverte ancora Israele «Affamare Gaza è un crimine»

TEL AVIV

L'Onu mette in guardia Israele sulla carestia nella Striscia di Gaza a quasi sei mesi dall'inizio del conflitto: la fame usata come arma è un crimine di guerra. L'alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, ha ribadito in un'intervista alla Bbc che Israele ha una responsabilità significativa nella catastrofe umanitaria in corso a Gaza e

che esiste un caso «plausibile» che lo Stato ebraico la stia usando come arma: se l'intento di affamare la popolazione della Striscia fosse dimostrato - ha avvertito - questo equivarrebbe a un crimine di guerra. In una nuova ordinanza nell'ambito del caso aperto dal Sudafrica per l'accusa di genocidio, anche la Corte internazionale di giustizia ha posto l'accento sulla fame che «sta arrivando» a Gaza. E, con

una decisione che ha visto concordare anche il giudice israeliano Aaron Barak, ha ordinato a Israele di «garantire un'assistenza umanitaria urgente» ai palestinesi della Striscia dove «è cominciata la carestia». In Israele intanto hanno suscitato orrore le parole di un miliziano della Jihad islamica che, per la prima volta, ha descritto nel dettaglio lo stupro di una giovane israeliana compiuto nell'attacco del 7 otto-

bre. Nel video dell'interrogatorio diffuso dall'esercito, Manar Kassem, catturato a Khan Yunis questo mese, ha raccontato di essere entrato in un kibbutz di confine armato di un kalashnikov e di una bomba. Alla vista della giovane su un sofà, ha aggiunto, «sono stato posseduto dal diavolo, l'ho fatta stendere, ho cominciato a spogliarla e ho fatto quello che ho fatto. L'ho stuprata». Al 174esimo giorno di guerra, il premier Benjamin Netanyahu ha confermato che Israele sta preparando l'offensiva a Rafah e che invierà una delegazione negli Usa per discutere dell'operazione. I morti nella Striscia - secondo i dati di Hamas - sono arrivati a 32.552, di cui 62 nelle ultime 24 ore, e 74.980 i feriti. —



Un venditore ambulante prepara del cibo da cuocere a Gaza City

IL NODO DELLA NOMINA DEI COORDINATORI

Naufraga il tentativo di ricomporre la frattura nell'Unione italiana

Fumata nera durante i lavori dell'Assemblea ad Albona dopo lo strappo da parte della Consulta di Capodistria

Andrea Marsanich / ALBONA

Nessun risultato concreto nella sessione dell'Assemblea dell'Unione Italiana, svoltasi nella sede dei conazionali di Albona dopo lo strappo seguito alla decisione della Consulta dell'Unione Italiana di Capodistria di nominare in modo autonomo, senza consultarsi, il nuovo coordinatore dell'UI per la città slovena, nella figura di Astrid Del Ben. Una mossa che non ha precedenti, considerato che finora Consulta e Assemblea avevano sempre agito congiuntamente e alla luce del sole. Una mossa talmente inattesa e dirompente che molti connazionali hanno parlato di unitarietà infranta tra gli italiani rimasti a vivere in Jugoslavia, prima, e Slovenia e Croazia poi.

Il presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Paolo Demarin, ha fatto chiaramente sapere che per lui resta in vigore l'articolo 9 del Regolamento di procedura. Articolo in base al quale il coordinatore dell'Unione con sede a Capodistria è e resta Maurizio Tremul, presidente della massima organizzazione degli italiani di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

«Fanno fede le leggi in materia, lo Statuto dell'Unione e il Regolamento di procedura – ha asserito Demarin – e pertanto non è possibile riconoscere la nomina di Astrid Del Ben, avvenuta lo scorso 9 gennaio da parte di sette consiglieri su 10 della Consulta di Capodistria, riuniti in gran segreto, senza informare nessuno».

Il dibattito che ne è segui-

to (ai consiglieri sono stati forniti verbali e decisioni sulla scelta di Del Ben in luogo di Tremul) è stato molto acceso e non ha portato ai chiarimenti necessari. Un quadro già complesso che si è ulteriormente complicato.

A questo punto si dovrà attendere l'esito dei tre ricorsi inoltrati in relazione alla nomina della nuova coordinatrice. «Posso dire di avere le mani legate e dunque bisogna dare tempo al tempo. Comunque, nell'attesa di sapere come andrà a finire con i ricorsi – ha aggiunto – voglio comunque ribadire che l'Unione Italiana è una sola, riconosciuta a livello internazionale quale rappresentante degli italiani di Croazia e Slovenia, interlocutore istituzionale dei due Stati e che la nostra Assem-



IL CONFRONTO

L'INTERVENTO DI TREMUL IN ASSEMBLEA
(FOTO VOCE DEL POPOLO - GORAN ŽIKOVIĆ)

Alcuni consiglieri hanno criticato la mossa inattesa, altri l'hanno invece sostenuta

blea rappresenta con i suoi 75 seggi tutte le Comunità degli Italiani».

Nel corso della discussione, alcuni consiglieri si sono schierati contro la decisione della Consulta, altri l'hanno appoggiata, dicendo che successivamente si dovrebbero armonizzare statuti e regolamenti con quelli che sono i provvedimenti emanati da Zagabria e Lubiana.

Un nulla di fatto dunque ad Albona, con la vicenda che promette sviluppi non facili da digerire per le parti in causa. Restando in tema

di Comunità nazionale italiana, va rilevato che il polese Furio Radin (parlamentare in carica dal 1992), in qualità di candidato, e il fiumano Marin Corva, suo sostituto, hanno consegnato alla Commissione elettorale centrale la candidatura per le consultazioni politiche in programma il prossimo 17 aprile in Croazia. La loro candidatura riguarda come noto il seggio specifico italiano al Sabor (Parlamento) della Repubblica di Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CERIMONIA ANCHE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MILANOVIĆ

L'Istria celebra la Giornata dedicata a statuto e bilinguismo

Valmer Cusma / PARENZO

Ancora una volta il Presidente della Repubblica Zoran Milanović ha manifestato il suo apprezzamento per il grande rispetto dei diritti delle minoranze nazionali in Istria e per gli standard di tutela superiore applicati nei confronti degli italiani. Lo ha fatto intervenendo nella sala dell'antica Dieta istriana, alla celebrazione della Giornata dello Statuto regionale, un documento che fa dell'Istria l'unica regione bilingue nel paese,

in cui l'italiano almeno sulla carta è parificata al croato.

«Avevo 9 anni quando, giunto in corriera a Rovigno, da Zagabria la mia attenzione era stata attirata dalle tabelle e scritte bilingui nella località istriana, come sancito dal trattato di Osimo. Per l'Istria quella era una realtà normale, legittimata con l'approvazione dello statuto quale risultato delle sue diversità e specificità».

Doveroso ricordare per sommi capi la tormentata vi-

cenda storica del documento approvato in sede regionale il 30 marzo del 1994, ma applicato solo nel 2001 dopo una cruenta battaglia giuridica e politica tra l'Istria e il potere centrale di Zagabria che riteneva eccessivi i diritti concessi agli italiani. L'allora regime del presidente croato Franjo Tuđman e il suo partito l'Accadizeta (HDZ) vedevano l'Istria e le specificità come una spina nell'occhio della Croazia. Alla fine la Corte costituzionale aveva dato ragione all'Istria per cui il docu-



Un momento della cerimonia a Parenzo

mento venne approvato da Zagabria nella sua forma originaria.

La cerimonia bilingue è stata aperta dalla presidente dell'Assemblea regionale

Sandra Cakic Kuhar che ha parlato nelle due lingue. «Lo statuto esprime i valori ereditati dal passato - ha detto -, che si fondano sulla multietnicità, multiculturalità e plu-

linguismo». Ha parlato solo in italiano la vicepresidente italiana della Regione Jessica Acquavita. «Non posso far altro che ringraziare i visionari di 30 anni fa - ha detto - che hanno insegnato agli Istriani ad essere uniti, solidali, caparbi e forti nella volontà di legittimare un percorso storico e culturale che ci ha portato a essere quello che siamo». Nel corso della cerimonia è stata consegnata la cittadinanza onoraria della Regione istriana a Phil Hogan, ex Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale impegnato nella diatriba sloveno-croata sul vino terrano, conclusasi con un riconoscimento congiunto. Tra gli altri premiati, la Società artistico-culturale italiana «Lino Mariani» di Pola il cui coro misto ha aperto la cerimonia.

La Croazia nell'elenco dei 12 Paesi beneficiari Fondi europei per l'acquisto di nuovi aerei anti incendio

ZAGABRIA

Dopo rescEU, la riserva supplementare di mezzi antincendio aerei nata nel 2019 per affrontare in maniera coordinata e completa l'emergenza incendi sempre più distruttiva, la Commissione europea ha deciso di stanziare altri 600 milioni di euro dai fondi comunitari per il potenziamento del meccanismo di protezione civile. In pratica verranno acquistati 12 nuovi aerei antincendio, come

annunciato dal portavoce della commissione per la gestione delle crisi Balazs Ujvari nel briefing quotidiano. «Verranno dislocati in sei paesi membri - ha annunciato -. Vale a dire Italia, Grecia, Francia, Portogallo, Spagna, Grecia e Croazia. La consegna avverrà a partire dal 2027 per concludersi nell'arco di tre anni».

E il commissario europeo per la gestione delle crisi e gli aiuti umanitari Janez Lenarcic ha preso parte a Zagabria

alla cerimonia della firma del contratto d'acquisto degli aerei antincendio tra il governo croato e la società produttrice canadese Canadian Commercial Corporation. Pochi giorni prima un contratto simile era stato firmato dal governo greco. «Mi congratulo con Zagabria e con Atene - ha dichiarato Lenarcic - per esser stati i primi paesi a firmare il contratto».

Nelle intenzioni i 12 nuovi aerei antincendio formeranno la flotta antincendio permanente sul territorio comunitario. Si calcola che questa sarà la risposta efficace a un'emergenza sempre più frequente, ossia le crescenti difficoltà dei paesi membri di aiutarsi a vicenda in quanto a volte succedono che i grandi roghi colpiscono

non più paesi contemporaneamente. Fino a quando essa non sarà operativa verranno impiegati i mezzi aerei dei paesi membri mentre i costi operativi dello spegnimento degli incendi andranno a carico del bilancio europeo. Per quel che riguarda l'Italia i due nuovi velivoli andranno ad aggiungersi ai 72 mezzi antincendio disponibili: 18 Canadair CL-415 gestiti dall'azienda esterna Avincis mentre per il resto si tratta di elicotteri pilotati dagli stessi vigili del fuoco. In Croazia invece si spengono gli incendi dal cielo con 5 Canadair e 6 Air tractor appena freschi di tagliando di manutenzione per cui sono pronti a intervenire dalla base operativa di Zemunik presso Zara. —

V.C.

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI
Negozio, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
per info **Giorgio**
335 636 9638

L'allarme

IL RICORDO DELLA TRAGEDIA DEL 1976

Terremoto in Friuli, torna la grande paura

Nessun ferito dopo l'episodio di mercoledì. Ieri i primi sopralluoghi della Protezione civile per accertare i danni

Giacomina Pellizzari

Mercoledì sera un'onda di paura ha attraversato la regione: alle 22.19, la terra è tornata a tremare e in molti hanno pensato di essere ripiombati nel 1976 quando il terremoto distrusse il Friuli. L'hanno pensato gli abitanti nei comuni adiacenti all'epicentro localizzato a cavallo tra le province di Pordenone e Udine, nella zona del Monte Rest, tra Socchieve e Tramonti di Sopra, che per alcuni minuti si sono ritrovati al buio, senza energia elettrica, e l'hanno pensato tutti coloro che avevano avvertito la

caduta di alcuni comignoli e lo scorrere dei massi lungo i pendii. Pur non avendo riscontrato problemi strutturali, alcune valutazioni danni sono ancora in corso.

Accertata l'assenza di feriti, l'attenzione dei tecnici e dell'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, si è spostata sui sopralluoghi che, fortunatamente, non hanno evidenziato problemi strutturali. Si temeva per la scuola elementare di Socchieve, ma dai primi rilievi il sindaco, Coriglio Zanier, ha subito tranquillizzato la popolazione. Dopo la scossa, la macchina della protezione ci-

vile si è messa immediatamente in moto. Nella notte l'assessore ha contattato i sindaci dei comuni dove il terremoto si è avvertito più nettamente, e ieri mattina ha convocato, in video conferenza, i primi cittadini per sentire dalla loro voce com'era la situazione. «Le nostre rilevazioni ci dicono che non dovremmo registrare né problemi alle persone né danni, se questo viene confermato dobbiamo capire quali azioni possiamo svolgere anche per assicurare i cittadini. Siamo a vostra disposizione». Con queste parole, Riccardi ha aperto il confronto con i

sindaci, ieri, dalla sala operativa di Palmanova, incassando il grazie dei primi cittadini per la vicinanza dimostrata dalla Regione fin dagli istanti successivi alla scossa. Il problema presente in ogni luogo colpito dal terremoto è quello della viabilità minore dove sono caduti alcuni sassi. In alcuni edifici qualche piccola crepa il terremoto l'ha provocata e per questo i sindaci hanno subito allertato i tecnici per effettuare le opportune verifiche. Ieri mattina si è mossa anche la squadra della protezione civile, ha raggiunto Socchieve per verificare soprattutto la tenu-

ta della scuola elementare dove, come già detto, non sono emersi problemi strutturali. «Sta effettuando un'attenta e puntuale ricognizione sui territori interessati dal terremoto. In caso di necessità – ha fatto sapere successivamente Riccardi – cercheremo di capire quali potrebbero essere gli interventi da realizzare con urgenza». Nelle prossime ore, quindi, i tecnici metteranno a punto un piano d'azione.

La mappatura dei danni proseguirà anche nelle prossime ore quando – sono sempre le parole di Riccardi – «assisteremo a una evoluzione

delle scosse di assestamento. In termini di probabilità, però, è estremamente limitata che possa verificarsi una scossa di magnitudo superiore di quella registrata mercoledì sera».

A pochi chilometri dalla zona impervia dell'epicentro, spesso distribuite sui pianori ritagliati tra le aree boschive, ci sono anche gruppi di case di abbandonate che potrebbero aver subito qualche danno. Anche in questi contesti, ai tecnici serviranno più di qualche giorno per monitorare il territorio, nell'intera sua estensione, interessato dal terremoto. —

L'analisi di Carla Barnaba del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs: «L'area interessata dall'episodio è notoriamente sismica»

«È stata la scossa più forte registrata in regione negli ultimi vent'anni. Sono possibili altri eventi»

L'INTERVISTA

È il terremoto più importante degli ultimi 20 anni. Carla Barnaba, la ricercatrice del Centro di ricerche sismologico dell'Ogs, si sofferma su questo dato mentre spiega le caratteristiche della scossa che, l'altra sera, alle 22.19, è stata nettamente avvertita in tutta la regione.

Che tipo di scossa è stata?

«Proprio perché veniamo da un periodo a bassa sismicità, questa scossa di magnitudo 4.6, è importante per una zona notoriamente sismica come quella friulana e carnica in particolare».

Dove è stato rilevato l'epicentro?

«Tra i comuni di Socchieve e Tramonti di Sopra, in una zona impervia del Monte Rest».

Negli ultimi 20 anni che tipo di attività sismica abbiamo avuto?

«Dopo l'evento di Bovec del 2004, in Friuli ci sono stati solo due terremoti con magnitudo superiore a 4 gradi della scala Richter, uno a Barcis, il 9 giugno 2012 e uno a Moggio il 30 gennaio 2015. Altri due episodi a Bovec, sempre nel 2015 e uno nel 2020. Nel 2018, pur caratterizzato da una diffusa sismicità nel tolmezzino, a Forni di Sopra e nel gemonese non ha mai superato questa soglia».

Fino a dove è stata avvertita?



Carla Barnaba dell'Ogs

«Più o meno nella stessa zona si sono verificati i gravi terremoti del 1794»

«Più l'epicentro è profondo e più l'onda sismica dispone di spazio per attenuarsi»

«Colpi di assestamento ce ne sono state, i più importanti dopo 10 minuti»

«Proprio per la sua energia, il risentimento è stato generalizzato: l'hanno sentito praticamente tutti in regione. Oltre al vicino Bellunese, è stata avvertita distintamente anche verso Venezia».

Rientra nelle caratteristiche della zona sismica?

«Assolutamente sì. È un terremoto che rientra nella storia sismica della zona che ha già dato terremoti importanti con intensità epicentrale pari a all'8°, 9° grado della scala Mercalli».

In quali anni?

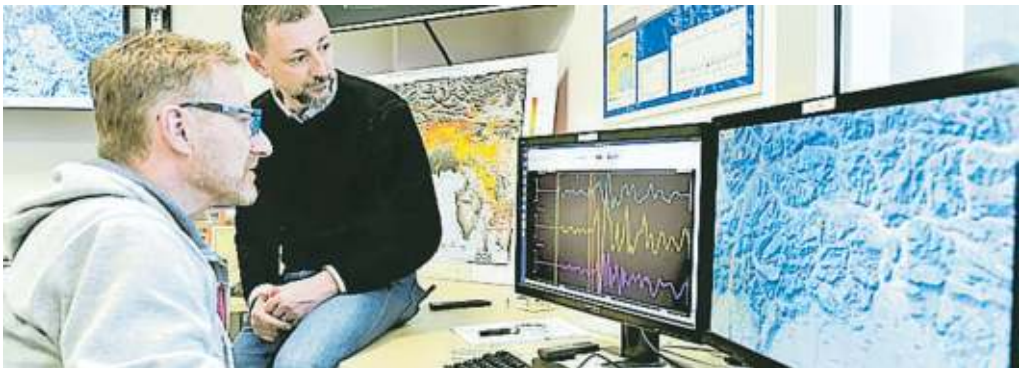
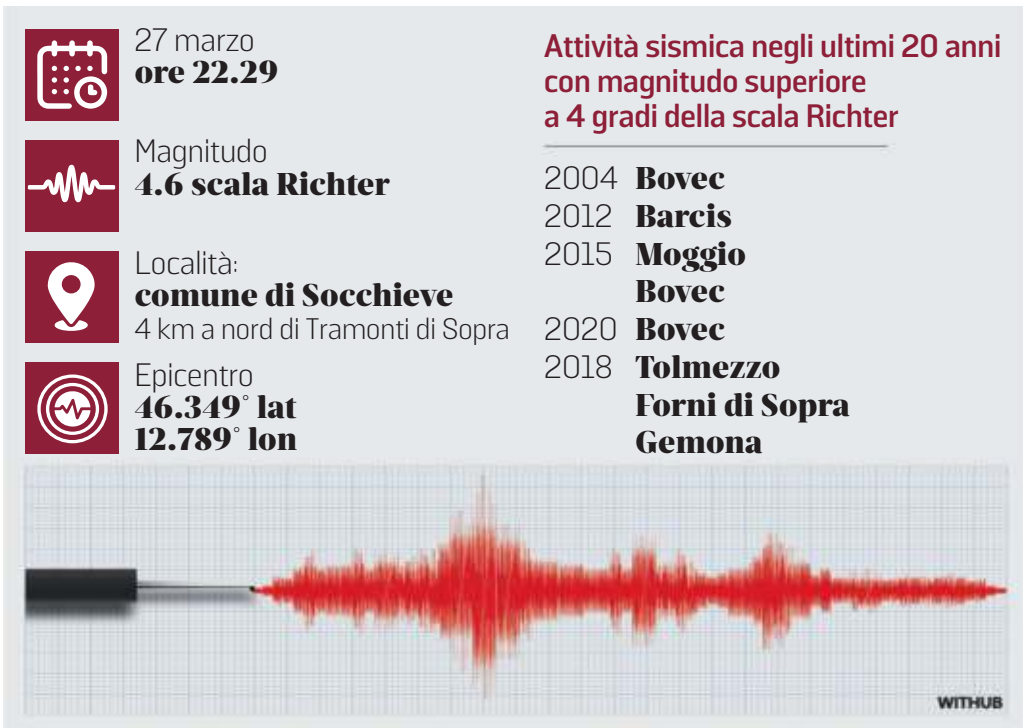
«I terremoti del 1794 sono stati localizzati, più o meno, in corrispondenza del terremoto della scorsa notte. Questo è quindi un terremoto normale, che si colloca nella storia sismica delle Prealpi Giulie».

Come incide la profondità in termini di danni?

«L'evento aveva una profondità di 10.2 chilometri. A parità di magnitudo, dipende dalla profondità, più è profondo e più l'onda sismica dispone di spazio per attenuarsi. Se è superficiale, invece, anche un terremoto piccolo può creare danni. Nelle aree vulcaniche, a esempio, terremoti di magnitudo 3,5 o 4, ma essendo molto superficiali provocano parecchi danni».

Il fatto che l'altra sera non abbia provocato danni da cosa dipende?

«Lo scuotimento che questo terremoto ha generato è dell'ordine del 5° grado della scala Mercalli. Per definizione,



se un terremoto genera un risentimento del 6° grado o più della scala Mercalli, possiamo iniziare ad avere danni al costruito. Ricordiamo che Socchieve e Tramonti di Sopra sono comuni classificati in seconda categoria sismica e i loro patrimoni edilizi sono già resistenti a un certo tipo di terremoto. Per questo evento non dovrebbero esserci danni sull'edificato perché, lo ricordo, è il 5° grado della scala Mercalli».

Che differenza c'è tra le scale Mercalli e Richter?

«La Mercalli misura lo scuotimento del terreno, dipende tanto dalle caratteristiche fisiche del terreno: alcuni suoli possono amplificare e prolungare la durata del terremoto. Un terremoto può sembrare grande, ma a poca distanza, su

terreni più rigidi, lo stesso se provoca uno scuotimento più basso e apparire quindi di minor intensità. La scala Richter invece misura l'energia irradiata, è un valore fisico che serve a noi per stimare e fare alcune valutazioni sull'energia rilasciata».

Quante scosse di assestamento abbiamo avuto?

«Ce ne sono state tante, ovviamente rilevate dalla strumentazione. Le più importanti si sono verificate dopo circa 10 minuti l'evento principale, con un terremoto di 2,3 e alle 3,26 con magnitudo 2.7. L'evento sta dando la sua sequenza classica».

Cosa ci possiamo aspettare?

«Difficile dirlo. Sicuramente se dovesse capitare nel giro di pochi giorni un terremoto di magnitudo comparabile a quello

dell'altra sera, la cosa non sarebbe un'eccezione, possiamo attenderlo. Sulla base delle nostre osservazioni sulla sismicità pregressa, si ha la possibilità che avvenga una scossa di replica entro 1 grado di magnitudo più basso, entro 3, 4 giorni come dal 40 per cento dei terremoti registrati. Ricordiamo che la scossa principale del sisma del 1794 è avvenuta agli inizi di giugno e dopo un mese c'è stata una replica di magnitudo comparabile. La zona potrebbe quindi dare sia una replica importante nelle prossime settimane».

In Carnia è successo lo stesso anche nel 1928?

«Il terremoto del 1928 si è verificato a Verzegnis, allora abbiamo avuto due episodi di magnitudo 5.8 e 8 entro le 24 ore. Quindi l'attenzione è alta».

ECONOMIA



È la prima commessa di carattere militare dagli anni del Covid e segna l'ingresso del gruppo triestino nel mercato del Paese asiatico

Fincantieri costruisce due pattugliatori per l'Indonesia Ordine da 1,18 miliardi

Giulio Garau / TRIESTE

Due pattugliatori polivalenti di altura, per un valore di 1,18 miliardi di euro, costruiti dalla Fincantieri, per la Marina militare indonesiana. La commessa, primo ordine militare dal Covid, riveste una portata storica: Fincantieri infatti entra per la prima volta nel mercato indonesiano e conferma «la strategia di crescita del gruppo nel mercato della difesa». Una notizia che ha subito avuto un effetto positivo a Piazza Affari: il titolo infatti ha guadagnato lo 0,89% a 0,68 euro.

Si tratta di navi «altamente flessibili» e con un alto livello tecnologico, capaci di svolgere operazioni di pattugliamento, di soccorso in mare, di Protezione civile e di «combattere in prima linea», come è spiegato in una nota. I due pattugliatori, in origine destinati alla Marina militare italiana, sono in costruzione e allestimento nei cantieri di Riva Trigoso e Muggiano, in Liguria. Le unità sono lunghe 143 metri e possono viaggiare oltre i 32 nodi. A siglare il contratto sono stati il nume-

RISCHIO LEGALE

Nave Carnival in avaria «Danni per 56,5 milioni»

Fincantieri è stata citata in giudizio da Carnival Corporation che chiede danni per 56,5 milioni di dollari legati all'avaria della nave da crociera Carnival Panorama avvenuta a novembre. È quanto riportato nella relazione di bilancio del gruppo della cantieristica. In particolare, Carnival ha avviato una azione legale davanti all'High Court of Justice del Regno Unito per ottenere un risarcimento per il malfunzionamento del sistema di propulsione che viene fornito a Fincantieri, costruttore della nave, dai finlandesi di Abb. A causa di questi problemi Carnival aveva dovuto togliere la nave dal servizio e cancellare alcune crociere negli ultimi mesi del 2023. Fincantieri ritiene che la quantificazione del danno non sia al momento supportata «da concrete evidenze». Carnival Panorama, allestita a Marghera, è una delle 73 navi costruite da Fincantieri dal 1990 per Carnival, «uno dei clienti principali del nostro gruppo e con cui condividiamo una partnership di lungo termine».

ro uno di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e il ministero della Difesa indonesiano, alla presenza di Dario Deste, direttore generale della Divisione navi militari.

«Questo contratto è una pietra miliare per lo sviluppo della partnership strategica tra il nostro gruppo e l'Indonesia - ha spiegato lo stesso Folgiero - lo vediamo come la prima di altre importanti opportunità di collaborazione con il ministero della Difesa indonesiano, in una logica di partnership a lungo termine grazie al supporto strutturale delle nostre istituzioni, a partire dal ministero della Difesa e dalla Marina militare italiana». «Il Sud Est asiatico è un'area centrale dal punto di vista geopolitico dove Fincantieri vuole rafforzare la sua presenza, come definito nel piano industriale» ha concluso Folgiero.

L'interesse del ministero della Difesa indonesiano per le Unità Ppa (termine tecnico per indicare i pattugliatori polivalenti) nasce dalla campagna navale in Estremo Oriente proprio di una nave della classe Ppa, la Francesco Mo-



Uno dei pattugliatori realizzati dalla Fincantieri

Folgiero: pietra miliare per lo sviluppo della partnership strategica con Giacarta

Le navi, originariamente destinate alla Marina militare italiana, in allestimento in Liguria

rosini della Marina militare italiana, che nel 2023 ha fatto tappa anche in Indonesia. Secondo Fincantieri, l'operazione potrebbe innescare ulteriori sinergie in campo operativo, industriale e tecnologico tra i due Paesi. Le unità potranno supportare l'Indonesia nel tutelare gli interessi nazionali e contribuire alla

stabilità del delicato quadrante strategico dell'Indo-Pacifico. Nello specifico, Fincantieri in particolare sarà «prime contractor» nei confronti del ministero della Difesa indonesiano e coordinerà gli altri partner industriali, tra cui Leonardo, per gli adeguamenti del sistema di combattimento delle navi e la prestazione dei relativi servizi logistici.

Il pattugliatore polivalente è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo Rhib (Rigid hull inflatable boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri, che possono essere messe in mare con gru laterali o rampa di alaggio a poppa. Può avere un equipaggio di 170 persone ed è dotata di un impianto combinato diesel e turbina a gas (Codag) e di un sistema di propulsione elettrica. Sono previste differenti

configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una versione «leggera», relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino a una «completa», equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Come spiega il sito della Marina, i Pattugliatori polivalenti d'altura (Ppa) rientrano nel «Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa», per acquisire navi di nuova concezione - sette navi (più tre previste in opzione) - per la sorveglianza e la sicurezza marittima nazionale. Le unità sono progettate in tre versioni Light, Light plus e Full. All'Indonesia Fincantieri consegnerà quindi i pattugliatori 5 e 6, ovvero Marcan-tonio Colonna e il Ruggiero di Lauria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINANZA

Accesso al credito e Pmi Accordo tra Banco Bpm e Confidimprese Fvg



Federico Paron (Confidimprese) e Costantino Miri

TRIESTE

Nuovi strumenti di garanzia per le imprese grazie alla convenzione siglata tra Confidimprese Fvg, e Banco Bpm. «L'ampliamento della platea delle banche convenzionate rappresenta un ulteriore pas-

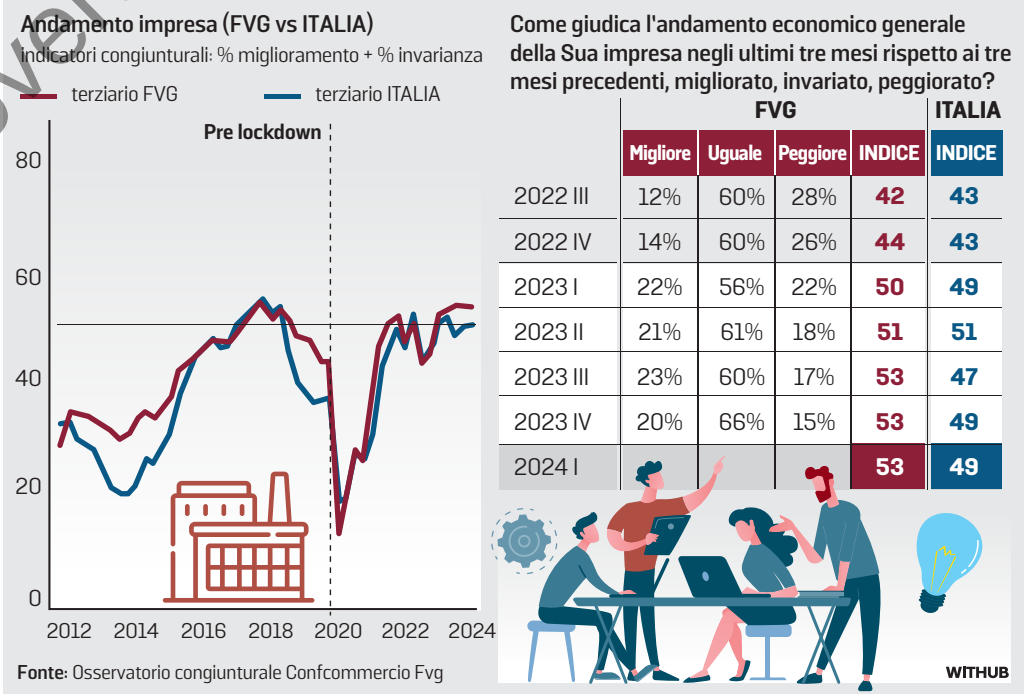
so per la crescita e lo sviluppo del nostro Confidi, che anche grazie alla crescita dei volumi, consolida la sua leadership nel nord-est» dichiara il presidente di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini. «Grazie a questa convenzione, i nostri soci avranno accesso a un

vantaggio ancor più ampio di soluzioni finanziarie per rispondere alle loro esigenze di credito».

L'operatività, a seguito dell'accordo, si baserà su servizi digitalizzati che verranno affiancati da un'attività consulenziale mirata a rispondere alle esigenze di ogni singola impresa con soluzioni specifiche. «La collaborazione con il Confidi leader di mercato ci permetterà di sviluppare ulteriormente il dialogo con le imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso azioni mirate e dedicate - sottolinea Costantino Miri, responsabile commerciale della direzione Verona e Nord Est di Banco Bpm. - La firma di questo accordo, infatti, si inserisce all'interno di un percorso di crescita della banca in questo importante territorio, ambizione confermata anche dalla creazione, a inizio anno, di un secondo Centro Imprese Udine- Gorizia-Trieste dedicato a sostenere le aziende più strutturate».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSSERVATORIO DI CONFCOMMERCIO FVG



Turismo locomotiva del terziario regionale Investimenti in ripresa

Buono lo stato di salute del settore, dettaglio in affanno
 Il presidente Madriz: cresciuta la qualità dell'offerta ricettiva

Riccardo De Toma / UDINE

Resta buono lo stato di salute del terziario in Friuli Venezia Giulia, dove torna a crescere anche la propensione a investire. A spingere, l'andamento del turismo e in particolare quello estero, se è vero che il 71% degli imprenditori del settore si attende un aumento delle presenze di turisti stranieri. È quanto emerge dal report trimestrale dell'Osservatorio di Confcommercio Fvg, curato da Format Research e presentato ieri in Regione a Udine. L'indagine evidenzia il buon andamento dell'industria ricettiva e dei servizi alle imprese, mentre permangono, come rileva il direttore scientifico di Format Pierluigi Ascani, le difficoltà del commercio al dettaglio non alimentare, dei trasporti e della logistica.

Sul versante dei fatturati, il quarto trimestre del 2023 ha visto una crescita e l'aspettativa rimane stabile anche per

ANALISI SIDERWEB

Province d'acciaio Udine al secondo posto per valore dell'export

Nonostante la flessione registrata nel 2023, Udine conferma il secondo posto nazionale nella classifica dei territori redatta sulla base dell'export di prodotti della siderurgia. A dirlo l'analisi dell'ufficio studi di Siderweb. Lo scorso anno le esportazioni friulane di settore si sono fermate a 2,11 miliardi di euro, -16,8% rispetto al 2022, ma segnano +39,4% nel raffronto con il 2008. Brescia, prima provincia in classifica, ha esportato acciaio per 2,25 miliardi, con una variazione più pesante rispetto al Friuli, -26,1%. Guardando al 2008 Brescia è ancora in vantaggio, ma meno di Udine, con un +13,4%. Tra le due province «il distacco nel '22 era di 500 milioni - ricorda Gianfranco Tosini, ufficio studi Siderweb -, oggi si è ridotto a 135 milioni».

OSSERVATORIO MEDIOBANCA

La grande distribuzione nel 2023 ha smesso di contenere l'inflazione

Volumi in calo (-1,7%), ma vendite nominali in crescita dell'8,3% per la grande distribuzione italiana nel 2023. Queste le principali dinamiche della Gdo secondo quanto emerge dall'Osservatorio sulla Gdo realizzato dall'Area Studi di Mediobanca. La ricerca aggrega i dati economico-patrimoniali di 129 aziende nazionali e 32 maggiori player internazionali. Mentre nel 2022 i distributori hanno assorbito parte dell'inflazione dei fornitori (+11% l'aumento annuale dei prezzi alla produzione) trasferendo sui prezzi al dettaglio un livello di inflazione medio del 6,3%, sottolinea lo studio, nel 2023 il gap si è ridotto e la variazione media annua dei prezzi al consumo ha superato quella dei prezzi alla produzione (+8,2% contro +6,3%).

l'avvio del 2024. Stabile anche il quadro occupazionale, mentre preoccupano i prezzi di fornitura, che restano alti. Nonostante le tensioni inflattive, la fiducia delle imprese del terziario resta stabile, con indici migliori rispetto all'andamento nazionale. A confermarlo anche l'indicatore sul credito: se è vero che restano tensioni nell'accesso ai finanziamenti, a confortare è la capacità delle imprese di far fronte al fabbisogno finanziario e soprattutto il dato sugli investimenti, in crescita per il 35% delle imprese intervistate, contro il 24% della precedente indagine e contro un dato nazionale che nel terziario si attesta al 29%.

Il settore più in salute, nell'ambito del terziario, si conferma il turismo: se le aspettative più incoraggianti riguardano in particolare le presenze straniere, che secondo gli imprenditori del settore cresceranno del 24% nei prossimi due anni, le previsioni sono al rialzo anche per i turisti italiani (+5%). «Non è una sorpresa lo stato di grazia del turismo - commenta il neopresidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz, alla sua prima uscita da numero uno regionale - a testimonianza anche del lavoro promozionale della Regione e dell'incrementata qualità dell'offerta ricettiva. La regione è diventata meta turistica per tutti i mesi dell'anno».

A sottolineare la crescita del turismo anche l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. «Numeri importanti - ha detto Bini intervenendo alla presentazione del report - che sono frutto anche dell'efficace campagna promozionale che stiamo portando avanti dentro e fuori i confini regionali». Ottime, per l'assessore, anche «le risposte del tessuto imprenditoriale ai bandi regionali emanati per la creazione di nuove strutture ricettive e per la riqualificazione degli appartamenti a uso turistico». Al terziario fa capo il 60% degli occupati e quasi il 62% del Pil regionale, ha rimarcato l'assessore, citando anche i 250 milioni impegnati negli ultimi 12 mesi a sostegno delle attività produttive e l'avvio dell'iter del testo unico del commercio e turismo, «che consentirà di accorpare 14 leggi e 88 regolamenti» e della legge sulle marine turistiche. Attenzione anche al ruolo del manifatturiero: presto sarà presentato il nuovo piano decennale di sviluppo industriale della Regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

Cassa integrazione in forte aumento È il legno arredo che sta frenando

Nei primi due mesi del 2024 decisa impennata rispetto allo scorso anno da 1,7 milioni di ore a 3,15 milioni. Crescita dell'81%

TRIESTE

Torna a crescere il ricorso agli ammortizzatori sociali in Friuli Venezia Giulia. Nei primi due mesi del 2024 le ore di cassa integrazione autorizzate dall'Inps hanno fatto segnare una decisa impennata rispetto ai dati di gennaio e febbraio 2023: da 1,7 milioni di ore di dato cumulato tra gennaio e febbraio si è infatti saliti a 3,15 milioni, +81%. A pesare è soprattutto la filiera del legno e dell'arredo, uno dei comparti chiave del manifatturiero regionale, che assorbe da solo più di un terzo delle richieste, quasi 1,2 milioni di ore, sei volte in più rispetto ai valori (particolarmente bassi) del primo bimestre del 2023.

Nel 2023 le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione in regione erano state 14,8 milioni. Il dato segnava una crescita del 26% rispetto al 2022, in controtendenza rispetto al calo rilevato a livello nazionale (-29%), ma evidenziava ancora segnali di tenuta, soprattutto per un'economia a vocazione fortemente manifatturiera come quella del Friuli Venezia Giulia. Più preoccupanti i numeri che caratterizzano l'avvio del 2024: tra gennaio e febbraio, come detto, l'Inps ha infatti accolto richieste per oltre 3,1 milioni di ore. Particolarmente alto il dato di febbraio, quando sono stati sfiorati i due milioni di ore tra cassa ordinaria (1 milione e 94mila ore) e straordinaria (871mila ore), il secondo valore mensile più alto dall'inizio del 2023. Numeri che accentuano la

controtendenza rispetto all'andamento nazionale: se in Fvg le richieste fanno segnare un quasi raddoppio sui dati 2023, con un incremento percentuale del 66% per la cassa ordinaria e del 116% per quella straordinaria, triplicata rispetto ai primi due mesi dello scorso anno, a livello nazionale la Cigo è aumentata del 55%, mentre la Cigs risulta addirittura in calo (-11%). Come detto sul dato regionale pesa sicuramente la forte incidenza del comparto del legno e arredamento, che aveva chiuso in crescita anche il '23, e la tendenza si è rafforzata con l'inizio del 2024: con quasi 1,2 milioni di ore autorizzate, infatti, il settore vede crescere del 496% le richieste di cassa integra-

Trieste e Gorizia fanno segnare gli incrementi percentuali più alti

zione rispetto ai valori di gennaio e febbraio 2023, quando le ore erano state soltanto 200mila. Molto più contenuta la crescita del ricorso agli ammortizzatori nel comparto metalmeccanico, nonostante l'incremento da parte del settore siderurgico (+219%), e nell'edilizia, dove l'incremento della cig si ferma al 14%. Bene l'industria alimentare, dove le richieste calano del 30%.

Analizzando i dati delle singole province, Trieste e Gorizia fanno segnare gli incrementi percentuali più alti, ma su valori assoluti modesti: Pordenone con oltre 1 milione di ore segna +46%, e Udine con 1,6 milioni, +85% in più rispetto ai primi due mesi del 2023.—

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

100 g FINE GOLD 999.9

lingotti monete preziosi stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

CREDITO COOPERATIVO

Bcc Iccrea approva il piano industriale

TRIESTE

Il gruppo Bcc Iccrea, che controlla quattro Bcc in Fvg, conta di conseguire un utile netto superiore a 1,1 miliardi di euro nel 2026 «anche grazie alla progressiva diversificazione delle fonti di ricavo e ad importanti investimenti». L'indicazione è contenuta nel piano industriale 2024-2026 approvato ieri dal cda della banca. Tra gli altri obiettivi

traguardati al 2026 il piano prevede un margine di interesse a 3,7 miliardi, commissioni nette per 1,5 miliardi, un margine di intermediazione a 5,2 miliardi e costi operativi per 3,2 miliardi. Tra gli altri punti del nuovo piano spicca il «forte sostegno all'economia con nuove erogazioni di credito per circa 50 miliardi di euro nel triennio». Approvato, infine, il bilancio consolidato 2023.—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 04.00
ASPENDOSS.	DA PATRASA ORMEGGIO 31	ore 10.00
SUMELA SEAWAYS	DA MERSINA A RAMP	ore 10.00
LEVANTINE SEA	DA SIDI KERIR A RADA	ore 15.00
DISCOVERY	DA VENEZIA A RADA	ore 18.00
IN PARTENZA		
MAERSK HONG KONG	DA MOLO VII PER RIJEKA	ore 01.00
SPIRIT OF DISCOVERY	DA ORMEGGIO 29 PER KOPER	ore 05.00
MSC LARAI II	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 07.00
K-OCEAN	DA RADA PER ANCONA	ore 11.00
SEALOYALTY	DA SIOT 4 PER PIRAEUS	ore 12.00
SUMELA SEAWAYS	DA RAMP PER MERSIN	ore 19.00
ASPENDOSS.	DA ORMEGGIO 31 PER BARI	ore 20.00
MOVIMENTI		
MSC ANTWERP III	DA RADA A MOLO VII	ore 12.00
SEALOYALTY	DA SIOT 4 A RADA	ore 01.00
K-OCEAN	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00

LA CORSA PER VIALE DELL'ASTRONOMIA

Confindustria Alto Adriatico pronta a sostenere Orsini

Voto unanime sull'imprenditore emiliano. Udine si esprimerà il 2 aprile
Il presidente di Federlegno Feltrin scrive agli associati: «Noi per Gozzi»

Elena Del Giudice
Roberta Paolini

Confindustria Alto Adriatico ha deciso: nella corsa per la presidenza di Viale dell'Astronomia sosterrà Emanuele Orsini. Il pronunciamento è arrivato ieri al termine del consiglio generale dell'associazione che rappresenta l'industria di Pordenone, Gorizia e Trieste «ed è stato unanime», ufficializza l'esito Michelangelo Agrusti. La scelta «segue il pronunciamento della stragrande maggioranza del Veneto - ricorda Agrusti -, di tutto il Trentino, dell'Alto Adige e dell'Emilia Romagna». Di fatto «la Confindustria del Nord Est, un disegno che insieme a Giuseppe Bono (l'ex Ad di Fincantieri e presidente di Confindustria Fvg scomparso a fine 2022, ndr) avevamo perseguito, nasce nell'urna. Un'alleanza - aggiunge - che andrà strutturata nel tempo». Fiducioso il presidente sull'esito della competizione,



Michelangelo Agrusti, a sinistra, ed Emanuele Orsini

che a oggi vedrebbe Orsini prevalere su Edoardo Garro-
ne, e Antonio Gozzi escluso
dai giochi per una discussa
contabilizzazione dei voti a
sostegno della sua candidatu-
ra che sarebbe oggetto di un
ricorso ai probiviri. «Personal-
mente - è la considerazione di
Agrusti - a me pare sia in van-
taggio, sommando ai consen-
si nordestini quelli di buona

parte della Lombardia, del Lazio, della Campania e altri». Ai consensi ottenibili in Friuli Venezia Giulia manca quello di Confindustria Udine che riunirà il proprio consiglio il 2 aprile, ovvero 48 ore prima dell'appuntamento con il consiglio generale nazionale. Incerto il destinatario del voto udinese che, però, potrebbe andare ad Orsini se si arrivas-

se ad una definizione pacifica ed equa della querelle tra Confindustria nazionale e Federlegno che ha visto contrapposti il past president della Federazione dell'arredo, ovvero Orsini, e l'attuale presidente Claudio Feltrin.

Proprio Feltrin ha inviato ieri agli associati una lettera in cui ufficializza quella che era stata l'indicazione di Fla ai "saggi": Antonio Gozzi. «Al momento - si legge - il professor Gozzi non risulterebbe ammesso alla votazione di designazione, nonostante abbia il consenso espresso pressoché dell'intera manifattura italiana, di molte associazioni territoriali e di molti dei più importanti settori dell'industria». Al di là della volontà di rendere trasparenti le scelte dell'associazione, la lettera di Feltrin altro non dice, salvo confermare l'impegno a seguire e partecipare all'elezione del prossimo presidente di Confindustria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCHE

Messina riorganizza Intesa Sanpaolo «Giovani e più donne»

MILANO

Carlo Messina ridisegna Intesa Sanpaolo per affrontare le sfide del settore in Europa in una prospettiva ultradecennale. La nuova organizzazione della banca, approvata dal consiglio di amministrazione presieduto da Gian Maria Gros Pietro, ha come punti di forza uno snellimento della struttura, una presenza di manager giovani e più donne. «Rinnoviamo Intesa Sanpaolo con un'organizzazione che unisce giovani in ruoli chiave e manager con una solida esperienza alle spalle», spiega l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina.

I cambiamenti adottati, effettivi dal 22 aprile prossimo, si caratterizzano con il passaggio generazionale in posizioni chiave, guidati e supportati da persone che hanno a lungo ricoperto ruoli di responsabilità. L'età media di chi assume nuovi incarichi di responsabilità è di 49 anni, cinque tra questi sono quarantenni, con una significativa valorizzazione del talento femminile.

Numerose le novità della nuova organizzazione. Pri-

ma fra tutte l'accorpamento delle attività di wealth management con l'obiettivo di accelerarne la crescita e favorire una maggiore integrazione delle fabbriche prodotte. Nasce così la wealth management divisions, affidata a Tommaso Corcos, alla quale sono ricondotte le divisioni insurance, affidata a Virginia Borla, asset management, guidata da Maria Luisa Gota, e private banking a Lino Mainolfi.

Nasce poi una cabina di regia fees & commissions, presieduta direttamente da Messina, con il compito di monitorare e coordinare le strategie per aumentare i ricavi da commissioni. Saverio Perissinotto, che guidava la divisione asset management, sarà presidente di Eurizon Capital Sgr.

Viene costituita l'area dedicata ai temi della sostenibilità, affidata a Paola Angeletti, in cui confluiranno anche la struttura arte, cultura e beni storici e l'innovation center. Arriva l'area chief social impact officer guidata da Paolo Bonassi e una unità dedicata all'indirizzamento e al monitoraggio delle tematiche Esg. —

ANDAR PER BACARI

ricette e itinerari tra ombre e cicchetti



**nord/est
multimedia**

in collaborazione con
editoriale **P**rogramma

Dal 21 marzo in edicola con

di Padova **il mattino** di Treviso **la tribuna** di Venezia e Mestre **la Nuova**
Corriere delle **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**



Le frontiere della scienza

Piero Martin

L'INTERVISTA

È un momento magico per le ricerche sulla fusione nucleare: da un lato si iniziano a ottenere i primi, importanti risultati sperimentali, dall'altro l'interesse internazionale per questa tecnologia non è mai stato così alto. Perché si tratta di un tema strategico non solo per realizzare in tempi brevi la transizione energetica, ma anche per liberarsi dalla dipendenza dalle forniture estere di energia, che negli ultimi anni è stata fonte di non pochi problemi. Su questa partita l'Italia, per competenze fisiche e ingegneristiche, ha tutte le carte in regola per sedersi ai tavoli che contano, ma non deve perdere l'occasione.

È questo il messaggio lanciato da Piero Martin, professore di fisica sperimentale all'Università di Padova, fellow dell'American Physical Society e coordinatore del gruppo di fisica del progetto Dtt, durante la sua audizione al Senato di qualche giorno fa. «Gli Stati Uniti, con Biden, hanno lanciato un forte e rinnovato programma sulla fusione, con le industrie private che hanno investito quasi 6 miliardi di dollari l'anno scorso – è la premessa di Martin –. E l'Europa e l'Italia non possono stare a guardare: qui abbiamo competenze molto forti, perché siamo uno dei Paesi dove questa disciplina viene portata avanti con vigore da decenni. Padova, in particolare, è il secondo centro nazionale per la ricerca e lo studio sulla fusione: qui stiamo realizzando un grande acceleratore per l'esperimento Iter, il più grande laboratorio mondiale sulla fusione nucleare in costruzione in Francia, e sta per essere avviato l'esperimento del Consorzio Rfx, uno dei più grandi d'Europa, a cui lavorano oltre 150 persone».

Ma nel Nord Est non c'è solo il coinvolgimento del Veneto: anche in Friuli Venezia Giulia importanti aziende del territorio e il gruppo di ricerca dell'Università di Trieste guidato dall'ingegnere Domenico Marzullo partecipano alla progettazione e costruzione di alcuni componenti dell'esperimento Iter. Ma quali sono i vantaggi della fusione?

«Stiamo cercando di copiare sulla Terra il processo che alimenta il Sole: la fusione nucleare è un processo che tocca il cuore dell'atomo, ma a differenza della fissione, che alimenta le centrali attualmente in funzione, per ottenere energia non si va a rompere un nucleo pesante di uranio, ma a unire due nuclei molto leggeri. Come la fissione la fusione è una fonte di energia libera da CO₂, ma ha anche il vantaggio di non produrre scorie radioat-

«Fusione nucleare, il Nord Est lancia la sfida dell'energia»

Il fisico parla della nuova tecnologia dopo l'audizione in Senato: «È più sicura, fondamentale per la transizione green e per non dipendere da forniture estere»

GIULIA BASSO



A sinistra, il professor Piero Martin (foto Mastronardi)
Sopra, il reattore nucleare del consorzio Rfx a Padova

«Qui abbiamo competenze molto forti. Padova in particolare è il secondo centro nazionale per queste ricerche»

«Un programma su cui gli Usa di Biden stanno puntando molto, con rilevanti investimenti dell'industria privata»

LA SCHEDA

Fusione e fissione La differenza fra le due reazioni

La fusione nucleare è il meccanismo che si verifica nelle stelle, producendo l'energia che le fa brillare. Trattandosi dunque di un fenomeno in grado di generare molta energia in modo pulito, i ricercatori da decenni stanno cercando di riprodurlo in laboratorio. La fusione si verifica appunto fra due nuclei, la componente più piccola racchiusa all'interno dell'atomo. Diversamente, la fissione nucleare si verifica quando un nucleo si scinde in parti più piccole. L'energia nucleare già dagli anni '50 del secolo scorso si ottiene bombardando uranio con neutroni. I prodotti delle fissioni sono radioattivi e hanno un tempo di decadimento che può essere anche di migliaia di anni, per cui devono essere immagazzinati con estrema

cura. I prodotti della fusione, invece, in sé non sono radioattivi, anche se generano un po' di radioattività sulle strutture del reattore che colpiscono. Questa radioattività indotta ha comunque una vita media molto più breve e quindi molto meglio controllabile.

Contro le centrali nucleari (a fissione) si svolsero in Italia tre referendum abrogativi nel 1987: vinsero largamente i sì, decretando la fine di quella stagione energetica nel nostro Paese. L'opinione pubblica fu sicuramente condizionata dal disastro di Černobyl', avvenuto nel 1986, quando l'esplosione di un reattore nucleare comportò la diffusione di radioattività, con incrementi drammatici di tumori in ampie aree di Bielorussia, Russia e Ucraina.

tive di lunga durata e di essere intrinsecamente sicura, perché in assenza di condizioni ottimali il processo si autoestingue».

Come può contribuire alla transizione energetica?

«Qualsiasi scenario che porti verso le emissioni zero nel 2050 e oltre è fortemente basato sulle rinnovabili, ma considerando che vi sarà sempre maggiore richiesta di energia elettrica una com-

ponente di energia nucleare rappresenta una grossa polizza di assicurazione per diminuire i rischi, i costi e i tempi della transizione».

Qual è il ruolo che può giocare l'Italia in questa gran-

de sfida?

«Abbiamo una scuola di formazione, a partire da quella dell'Università di Padova, di altissimo livello, risorse importanti sia sul fronte dei cervelli che delle competenze, e

una rete industriale, a partire da Eni, molto interessata alla fusione. Con grande lungimiranza nel 2017 abbiamo lanciato la costruzione dell'esperimento Dtt, il più grande investimento in un singolo esperimento mai fatto in Italia, con la collaborazione tra pubblico e privato: diventerà di valore mondiale. Insomma, abbiamo molte carte buone da giocare».

Finora ci sono state ricadute sul territorio?

«Per l'esperimento Iter l'Italia ha ricevuto commesse industriali per circa due miliardi di euro, alcune legate anche alla realizzazione dell'acceleratore a Padova. È uno dei pregi della fusione: si tratta di un obiettivo a medio lungo termine, ma già a breve termine presenta il vantaggio di mettere in moto un'economia di industrie ad alto tasso tecnologico che ha grande valore».

Cosa può fare la politica per aiutare la ricerca sulla fusione?

«Credo ci sia bisogno di una forte alleanza su questo tema, di creare una strategia nazionale comune che metta insieme ricerca pubblica e privata, con una dotazione economica sufficiente per le attività di ricerca e sviluppo: abbiamo di fronte un'occasione che non possiamo perdere».

Nel suo intervento ha parlato anche di fuga dei cervelli. Come attrarre e mantenere i giovani ricercatori in Italia?

«Come ha detto il presidente Mattarella dobbiamo passare dal concetto di fuga dei cervelli a quello di circolazione dei talenti: è importante che l'Italia diventi parte di questo sistema. La ricerca di alto livello tecnologico, come quella sulla fusione, ha potenzialità forti, perché può richiamare molte persone dall'estero. E da questo punto di vista all'Università di Padova siamo in una posizione privilegiata, per la nostra tradizione storica e per l'attuale contesto sperimentale».

Visti gli attuali sviluppi, dovremmo ripensare al no italiano alle centrali nucleari a fissione?

«Avrebbe senso riconsiderare seriamente la filiera della fissione, non per l'installazione di nuove centrali ma per fare investimenti strategici sulle tecnologie e la scienza del nucleare da fissione, perché anche su questo fronte ci sono realtà italiane molto forti: potremmo vendere ad altri Paesi le nostre tecnologie. E comunque, a leggere i sondaggi, anche l'opinione pubblica sta cambiando approccio sul tema: secondo Swg i favorevoli all'uso delle nuove tecnologie nucleari in Italia oscillano tra il 49 e il 55%. E tra i giovani solo uno su cinque è apertamente contrario».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A2A	1,6735	0,21	1,657	1,68	-11,04	5.190,57
Abitare in	3,97	1,02	3,83	4	-22,77	102,21
Acea	16,42	1,36	16,11	16,42	16,65	3.432,92
Acinque	1,99	1,02	1,97	1,99	-4,69	389,61
Adidas	207,1	1,02	206,1	207,2	11,88	-
Adobe	464,6	0,02	468,7	468,8	-13,27	-
Advanced Micro Devic	168,5	2,23	164,6	169,54	21,95	-
Aeffe	0,848	0,47	0,838	0,852	-8,44	90,58
Aeroporto di Bologna	7,92	-1,00	7,84	7,96	-3,09	289,33
Ageas	42,94	-0,05	42,75	43,06	7,73	-
Ahold Kon	27,895	0,44	27,615	27,78	5,22	-
Air France-Klm	10,342	3,63	10,278	10,388	-25,29	-
Airbus Group	171,02	0,25	170,88	172,16	22,81	-
Alenion Cleanpwr	19,1	-	18,8	19,34	-29,93	1.019,22
Algowatt	0,25	7,30	0,2355	0,26	-17,36	11,39
Alkerm	12,68	-0,16	12,58	12,68	37,95	72,07
Allianz	277,85	0,13	276,75	277,95	15,16	-
Alphabets Classe A	139,46	0,85	138,84	140,38	9,79	-
Alphabets Classe C	140,68	0,86	139,62	141,02	9,89	-
Amazon	168,52	0,86	165,92	167,96	19,46	-
American Express	210,7	1,10	210,7	211,8	23,68	-
Amgen	265,5	0,98	265	268,6	0,58	-
Amplifon	33,8	-0,73	33,57	34,14	8,21	7.679,37
Anheuser-Busch	56,43	0,20	55,76	56,28	-3,79	-
Anima Holding	4,4	-0,05	4,374	4,43	9,79	1.454,07
Antares Vision	2,67	-1,11	2,595	2,7	48,54	191,71
Apple	158,38	-0,65	157,98	160,54	-9,40	-
Aquafil	3,035	-1,30	3,02	3,065	-11,43	131,64
Ariston Holding	5,205	-0,57	5,13	5,345	-16,00	661,66
Asciopave	2,365	-0,84	2,35	2,39	5,88	559,87
Asml	892,2	-0,25	891,2	901,5	31,04	-
At&T	16,305	-	16,205	16,205	5,35	-
Autostrade M.	14,45	1,40	14,25	14,5	-15,76	61,82
Avio	10,12	-2,13	10,12	10,38	21,58	272,41
Axa	34,76	0,19	34,72	34,84	17,62	-
Azimut H.	25,18	0,20	24,97	25,86	5,81	3.590,73
B&B Speakers	17,6	1,15	17,4	17,9	-6,39	191,96
B. Cucinelli	106	2,51	104,5	107,17	17,17	7.072,48
B. Desio	4,67	2,64	4,55	4,71	25,43	611,21
B. Generali	36,82	-0,32	36,71	37,03	9,96	4.328,81
B. Ifis	18,15	0,50	17,87	18,24	13,98	966,42
B. Profilo	0,22	-0,45	0,219	0,222	7,97	148,50
B. Do Santander	4,522	0,49	4,522	4,562	18,85	72.633,67
B.F.	3,61	-	3,61	3,68	-8,14	953,23
B.P. Sndrio	6,94	-0,43	6,935	7,015	20,03	3.191,16
Banca Mediolanum	11,18	-0,68	10,165	10,295	20,35	7.648,57
Banca Sistema	1,348	1,05	1,334	1,36	10,53	107,70
Banco BPM	6,168	0,69	6,112	6,222	28,94	9.337,37
Bank Of America	34,96	-	34,84	35,08	10,26	-
Basf	52,86	-0,58	52,81	53,43	7,91	-
BasicNet	4,075	-0,97	3,975	4,15	-11,83	219,29
Bastogi	0,404	-0,25	0,396	0,41	-22,84	48,76
Bayer	28,84	0,07	28,185	28,835	-17,37	-
Bbva	11,025	1,05	9,834	11,085	32,89	34.893,59
Beehive	0,7	-1,41	0,7	0,71	35,01	7,88
Beghelli	0,234	-10,00	0,229	0,256	-10,80	49,19
Berkshire Hathaway	387	1,04	385	387,8	18,58	-
Besbte Holding	0,0072	-14,29	0,0072	0,0086	-54,47	10,17
Beyond Meat	7,705	-	7,443	8,028	-6,73	-
BFF Bank	12,4	0,80	12,27	12,43	19,30	2.312,56
Bialetti	0,235	-2,49	0,234	0,24	-8,42	36,83
Biesse	12,4	0,16	12,25	12,48	-2,79	339,51
Bloera	0,0715	2,88	0,0695	0,0795	24,10	1,39
Bitcoin Group	55,5	1,09	54,3	56	120,92	-
Blackrock	774,2	1,73	774,2	775,4	3,31	-
Block	77,79	1,57	77,68	77,97	6,97	-
Bmw	106,82	0,70	106,48	107	4,17	-
Bnp Paribas	65,9	2,06	65,01	65,9	3,33	-
Boeing	178,02	0,95	177,66	183,64	-25,08	-
Borgosesia	0,69	-0,86	0,69	0,704	0,23	33,19
Bper Banca	4,39	0,92	4,336	4,389	44,98	6.221,29
Brembo	11,87	-0,59	11,87	12,01	7,15	3.979,48
Brioschi	0,056	-	0,055	0,0586	-9,34	44,33
Broadcom	126,4	1,36	122,4	122,44	21,72	-
Buzzi	36,4	-3,75	36,1	36,12	37,31	7.303,40
Cairo Comm.	2	0,30	1,98	2	9,16	268,02
Caifff	0,888	-0,89	0,87	0,94	-13,38	13,73
Callagione	5,2	1,96	5,04	5,38	17,83	605,55
Callagione Ed.	1,09	0,46	1,08	1,1	12,12	137,24
Campani	9,314	-0,82	9,25	9,36	-9,73	11.365,55
Carel Industries	20,35	-3,10	20,25	21	-15,66	2.349,52
Caterpillar	338	1,50	340	340	25,01	-
Cellulairline	2,77	0,73	2,75	2,82	18,10	60,38
Cembre	44,1	-0,23	43,7	44,5	19,12	750,83
Cemintir Hldg.	10,48	0,77	10,36	10,52	9,63	1.684,36
Centrale Latte Italia	2,86	0,70	2,84	2,86	-8,57	39,55
Charter Communications - Class266,35	-	-	266,35	266,35	-17,19	-
Chevron	145,44	-	145,04	145,08	6,56	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,0455	0,046	10,17	4,22
Cir	0,536	-0,37	0,536	0,544	25,18	589,93
Civitanavi Systems	6,08	-0,98	6,02	6,14	57,46	189,60
Class	0,102	-6,42	0,1	0,11	83,80	30,60
Cnh Industrial	11,945	0,76	11,755	12,03	6,41	15.933,83
Coimbase Global	24,77	2,23	24,05	25,0	49,82	-
Colgate-Palmolive	83,4	-	83,45	84	14,31	-
Comcast	40,04	-	40,05	40,05	-2,75	-
Comer Industries	33,8	-	33,7	33,9	15,62	959,31
Commerzbank	12,7	-0,04	12,71	12,84	18,49	-
Conafi	0,271	0,48	0,201	0,22	-20,31	7,74
Continental	66,82	-0,62	67,3	67,3	-12,58	-
Costco Wholesale	676,3	-	676,5	676,5	11,07	-
Credem	9,27	-0,54	9,27	9,37	16,31	3.187,84
Credit Agricole	13,816	1,72	0	13,86	5,57	-
Csp Int.	0,299	-0,33	0,296	0,299	-6,04	11,91
Cy4Gate	5,77	-	5,74	5,89	-29,33	136,71
Daimlerchrysler	73,85	0,46	73,68	74,1	17,14	-
D'Amico	6,37	-0,70	6,36	6,46	14,17	804,36
Danaher	231,9	-	232,1	232,2	8,30	-
Danielli	32,9	-1,94	32,3	33,5	14,23	137,652
Danielli r nc	24,45	-1,41	24,45	24,8	13,75	1.002,64
Datalogic	5,74	1,50	5,56	5,76	-16,74	330,10
De Longhi	32,06	-0,12	31,82	32,32	4,58	4.852,03
Deere & Co	380,3	-	377,4	377,4	0,90	-
Deutsche Bank	14,69	0,70	14,556	14,74	22,56	-
Deutsche Boerse	189,5	-	188,75	190	-0,70	-
Deutsche Lufthansa	7,25	1,14	7,28	7,307	-10,93	-
Deutsche Post	39,93	-1,54	39,84	40,02	-9,78	-
Deutsche Telekom	22,5	0,83	22,33	22,52	3,49	-
Deutz	5,91	-1,75	5,955	6,07	30,83	-
Diasorin	89,5	0,67	87,74	90,34	-5,53	4.936,24
Digital Bros	8,12	1,44	7,9	8,2	-25,65	115,05
Digital Value	55,6	3,95	53,1	56,4	-12,39	535,38
doValue	2,125	0,71	2,085	2,155	-39,85	165,39
E.ON	12,895	0,91	12,85	12,895	6,92	-
E.P.H.	0,002	-	0,0018	0,0022	-95,56	0,19
Ebay	48,785	2,98	48,27	48,27	20,99	-
Edison r nc	1,578	-0,88	1,574	1,598	3,01	174,54
Edms	0,3042	-3,43	0,3041	0,3149	-26,96	1,61
El En	11,74	10,75	10,86	11,76	7,43	844,86
El Lilly & Company	7,27	1,32	7,17	7,33	36,48	-
Elita	1,95	0,52	1,935	1,95	-15,21	122,62
Elmak	1,13	-1,22	1,11	1,146	4,90	186,66
Enav	3,88	-0,15	3,852	3,918	13,42	2.113,97
Endesa	17,15	-	17,1	17,15	-9,70	-
Enel	6,119	-0,79	6,112	6,196	-0,04	62.300,70
Enervit	3,12	-	3,12	3,12	-1,64	55,23
Eni	14,648	0,54	14,564	14,724	-5,46	49.143,29
Equita Group	3,94	0,25	3,88	4	7,72	202,98
Erg	23,28	-0,68	23,2	23,6	-19,41	3.506,65
Espinet	5,38	2,28	5,21	5,38	-4,49	264,92
Essilorluxottica	209,7	-0,29	209,05	210,9	16,04	-
Estee Lauder Companies	141,95	-	133	138,6	2,31	-
Esy	641,7	2,18	62,14	62,14	-14,96	-
Eukados	0,82	-	0,82	0,82	-11,58	18,74
Eurocommercial Prop.	21,06	1,64	21	21,12	-7,42	1119,90
Eurofibr Laminations	3,774	0,64	3,72	3,788	-3,75	352,54
Eurotech	1,736	2,48	1,648	1,75	-31,18	60,67
Evonik Industries	18,385	-0,08	18,31	18,31	-1,03	-
Expedia Group	128,36	-	127,88	127,88	13,63	-
Exprovia	1,794	-7,27	1,708	1,756	5,97	92,15
Exxon Mobil	107,14	1,30	106,38	107	16,12	-
Facebook	450,2	-1,03	449,55	458,15	41,13	-
Faurecia	14,03	0,57	13,975	14,4	-33,20	-
Fedex	266,5	1,33	267	268	17,94	-
Ferrari	404	-0,54	402,9	407	32,88	78.933,08
Ferretti	3,164	0,51	3,068	3,208	8,32	1.063,37
Fidia	0,327	-7,89	0,32	0,366	-61,46	3,34
Fiera Milano	3,835	-0,52	3,8	3,88	39,74	279,79
Fila	7,96	-	7,89	8,04	-3,69	342,93
Fincantieri	0,68	0,89	0,674	0,713	18,72	1.132,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-0,48	8,25	8,4	-4,40	183,31
Finecobank	13,885	0,07	13,71	13,945	2,30	8.495,78
First Solar	156,28	4,02	154,16	155,4	-6,99	-
FINN	0,442	1,84	0,434	0,445	-5,11	187,89
Fortum	11,405	-	11,47	11,52	-15,85	-
Freeport-Mcmoran	43,39	3,36	42,86	43,2	8,61	-
Fresenius	24,95	0,08	24,96	24,99	-14,88	-
Fresenius Medical Ca	35,71	-	35,8	35,8	-7,95	-
Fuelcell Energy	11,085	2,69	1,077	11,155	-32,25	-
Gabetti Prop. S	0,674	-0,44	0,664	0,68	-12,92	40,78
Garofalo Health Care	4,92	-	4,88	4,95	6,15	440,26
Gasplus	2,49	1,22	2,455	2,505	-0,16	111,67
Gaz De France	15,506	-1,05	15,462	16	-2,21	-
Gefran	0,18	2,99	0,1	0,25	-4,46	119,26
General Electric	166,5	0,91	167,5	167,5	41,86	-
Generalfinance	9,95	-	9,95	10,3	7,31	126,16
Generall	23,46	-0,89	23,46	23,63	23,60	36.853,36
Geox	0,671	-	0,661	0,677	-8,95	172,24
Gioglio Group	0,393	-4,15	0,382	0,401	-16,67	

Le idee

DALLA FAMIGLIA ALLA SCUOLA VERSO IL DISASTRO MORALE

PIERALDO ROVATTI

Il disastro ecologico è ormai un fatto accertato e dunque allarmante, pensiamo soltanto alla mancanza di acqua potabile (se ne è appena parlato), nessuno ormai riesce a negarlo. Ma la parola “disastro” può anche accompagnarsi a qualcosa di molto diverso che riguarda il nostro modo di stare al mondo, le falle – per dir così – del nostro comportamento. È infatti altrettanto difficile negare che vada alimentandosi un fenomeno che potremmo chiamare “disastro morale”. Ci stiamo disidratando eticamente: la morale si rinsecchisce e si svuota, sembra quasi che le nostre vite stiano smarrendo qualunque bussola e sconfino sempre di più nella convinzione del “tutto è possibile”, nel senso che le libertà individuali vanno perdendo confini e limiti.

Questo disastro annunciato non è un’idea peregrina, anzi è una realtà davanti agli occhi di tutti, molto inquietante, foriera di gravi danni per la vita collettiva. Qualcuno ha parlato di un “collasso culturale” già attuale. Ma con quale “acqua” possiamo contrastare una simile “disidratazione” morale? Se questa è la domanda più stringente, dobbiamo però intenderci sulla consistenza del disastro morale e sugli errori che possiamo fare (e già facciamo) quanto ai rimedi. Dobbiamo, intanto, lasciarci alle spalle l’ipotesi da molti praticata che tale disastro non esista e sia solo una speculazione e un trucco: basta uno sguardo a quello che accade nel mondo dell’educazione, dalla famiglia alla scuola, per rendersi conto che la confusione è alta e il disorientamento palpabile un po’ ovunque. Esiste una situazione diffusa di falsa coscienza che consiste nell’attribuire agli “altri” il dissesto morale e nel rifiutarsi di vedere il deserto etico che caratterizza le nostre vite individuali.

Ma dovremmo anche riuscire ad abbandonare tanto l’idea che esiste una morale forte e sicura, a cui possiamo abbeverarci, quanto la convinzione che dovremmo eliminare ogni “legge” morale nell’ipotesi che un tale alleggerimento radicale sia la soluzione che cerchiamo per sentirci davvero liberi. Non è facile trovare un “giusto” mezzo tra questi due richiami, al punto che la gran parte di noi vive pencolando tra le due ipotesi senza rendersene conto.



Un episodio di bullismo in una scuola di Lecce

Questo essere un po’ da una parte e un po’ dall’altra, privi di una consapevolezza precisa, rappresenta il sintomo di un malessere molto diffuso: un sintomo decisamente rafforzato dalla mediatizzazione del problema, a volte sotterranea e a volte evidente, attraverso le varie forme della comunicazione di massa: osserviamo soltanto quale sia, in proposito, il messaggio che ci arriva dalla pubblicità nelle sue varie modalità, ingannevoli e al tempo stesso persuasive. Dato che sanno di pescare con certezza è facile mettere lì ami attraenti.

Al disastro morale, che ha a disposizione le forme più avanzate della propaganda (fino agli sconcertanti episodi della cosiddetta strategia politica mondiale), come dovremmo allora reagire? A mio parere, la medicina non consiste tanto nel credere che si possa contrapporre a una verità falsificata una verità più vera fondata su una morale più giusta. Forse si può arrivare a un simile rimedio, ma occorre fare tanta strada, cioè liberarci da tutte le sirene propagandistiche, anche di quelle che agiscono dentro di noi.

È un lavoro lungo, troppo lento per chi ormai è spinto dalla fretta e vorrebbe alla svelta arrivare a una cancellazione del disastro. Non abbiamo tempo per cinci-schiare, l’“acqua” che ci serve la vogliamo subito. Ed è proprio questo il punto: l’etica che dovrebbe salvarci dal disastro non ha nulla a che fare con la fretta, funziona esattamente al contrario.

Se una simile mossa etica è davvero alla nostra portata, allora essa avrebbe a che fare proprio con una capacità di “rallentare”, di non precipitarsi a gridare la nostra verità, sarebbe un attutire, un difendersi arretrando (come in certe mosse della lotta giapponese). Il disastro morale non lo disarmiamo gridando più forte ma esercitando la modalità del silenzio.

Un gesto difficilissimo, al quale siamo completamente disabituati e che non promette d’acchito niente di positivo. Un gesto che può anche fallire senza che un tale fallimento debba annullare il nostro atteggiamento critico e distruggere la speranza di migliorare i rapporti tra noi. —

COME FAR QUADRARE IL CERCHIO DEL DEF E LA SPINTA DEL PNRR

LUCA PAOLAZZI*

È l’ora del libro delle buone intenzioni. In Via XX Settembre gli economisti del Ministero dell’Economia e delle Finanze fanno le ore piccole per produrre il Def, il documento che traccia il quadro economico-finanziario entro cui si muoveranno i conti pubblici italiani tra quest’anno e la fine della legislatura nel 2027. Non sono numeri scolpiti sulla pietra, perché al mutare dello scenario e delle priorità saranno rivisti molte volte prima di allora. In questo senso molto somigliano a intenzioni nobili. Restano un utile bozzetto per ragionare di obiettivi e strumenti di politica economica e per fare il punto sullo stato di salute economica dell’Italia. Partendo da quest’ultima, che è vincolante, vanno sottolineati con forza due elementi positivi che aiutano la faticosa quadratura del cerchio della riduzione del peso del debito pubblico senza uccidere la crescita. Il primo è che la congiuntura va meglio di quanto si potesse temere, con le costruzioni che continuano a crescere sull’onda di superbonus e investimenti pubblici (da Pnrr e altri fondi), l’export che veleggia oltre il commercio mondiale, i servizi che beneficiano del continuo afflusso di turisti (ora soprattutto asiatici).

Il secondo elemento è la riduzione dei tassi, non solo grazie alle aspettative sulle mosse della Bce ma anche per la diminuzione dello spread (quello con la Spagna incluso). E siccome non può esserci miglioramento del bilancio pubblico senza il supporto essenziale della crescita, mettiamo in cascina questo buon risultato. La novità della ripresa post-pandemica è che l’Italia non prende più la polmonite quando il resto d’Europa ha il raffreddore: il differenziale di crescita dal 2021 è a suo favore, più per demerito altrui che per merito nostro, ma anche questo rinsalda la fiducia, ingrediente chiave per coronare di successo ogni impresa.

Riguardo agli obiettivi, la diminuzione del disavanzo è prioritaria, dopo che è risultato del 7,2% del Pil nel 2023, contro stime governative del 5,3%. Per il 2024 e il 2025 il target era di 4,3% e 3,6%, sebbene con una previsione di crescita un po’ ottimistica (anche se con le revisioni Istat finirà per essere centrata). È assai probabile che si possa puntare agli stessi traguardi, posto che lo sfondamento dell’anno passato vada considerato come una tantum.

Non c’è da scialare e bisogna fare attenzione a non farsi del male tagliando spese vitali come la sanità (nella quale c’è la spesa farmaceutica che alimenta un settore chiave del Made in Italy) e l’istruzione, cruciale in epoca di economia della conoscenza. Per fortuna, a spingere la crescita sia con spesa sia con riforme c’è Santo Pnrr, che dopo un avvio lento (e rallentato dalle revisioni del Governo Meloni) sta acquistando abbrivio. Riduzione del debito pubblico e aumento del Pil sono obiettivi gemelli, da conseguire assieme essendo il secondo funzionale al primo. Ma la misura del successo della politica economica di questo come di qualunque altro governo, nazionale o regionale, è l’attrattività dei giovani.

Se riusciremo a ridurre l’emorragia dei nostri giovani e aumentare l’afflusso, che attualmente è un rivolo, di quelli degli altri Paesi avanzati europei, allora potremo dichiarare vittoria. Chissà se nel Def si spenderà almeno una parola su questa cruciale variabile. —

*Direttore scientifico Fondazione Nord Est

† ENRICO e EMANUELA con MARGHERITA e IOANNIS, GIOVANNI, VIRGINIA e BENEDETTA annunciano che MARCO circondato dall’affetto dei suoi cari, ha raggiunto la sua mamma e il suo papà. Un grande ringraziamento per l’amorevole assistenza a Guadalupe e Carlo. Conegliano, 28 marzo 2024	GIUSEPPE CERBONE, PAOLO POSSAMAI, LUCA UBALDESCHI, i consiglieri di amministrazione e il collegio sindacale di Nord Est Multimedia partecipano al lutto del presidente ENRICO MARCHI, per la perdita del fratello MARCO Venezia, 28 marzo 2024 LUCIANO e LAURA si stringono a ENRICO e ai suoi cari per la dolorosa perdita del fratello MARCO Vicenza, 28 marzo 2024	† Il giorno 26 marzo si è spento serenamente il DOTT. Alfio Granato marito e padre esemplare, medico appassionato. Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, il figlio ANTONIO con ERICA e SOFIA, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto lo staff dei reparti di Asugi e di Pineta del Carso che lo hanno accolto. Le esequie saranno celebrate il giorno 30 marzo alle ore 13 in via Costalunga. Trieste, 29 marzo 2024	E' mancato Floriano Verdi Ne dà il triste annuncio il fratello MARIO con i parenti tutti. I funerali seguiranno domani 30 marzo alle ore 10.20 nella cappella di Costalunga. Trieste, 29 marzo 2024 Partecipano al lutto gli amici MASSIMO e SERGIO. Trieste, 29 marzo 2024 Nel XV anniversario dalla scomparsa della PROF.SSA Bianca Marini De Toma FRANCESCO, MARINA con RAOUL la ricordano con immutato affetto. Bergamo, 29 marzo 2024	Serenamente ci ha lasciati Helga Heine ved. Pasquale La ricordano la figlia GABRIELLA con FABIO e SARA e il figlio PIETRO con GIULIA e BRUNO. La saluteremo sabato 30 marzo alle 12.00 in via Costalunga. Trieste, 29 marzo 2024	Consiglio Direttivo e Soci Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Federazione della Città di Trieste, partecipi al lutto della famiglia, ricordano il loro EX PRESIDENTE Cav. Stefano Basanisi Trieste, 29 marzo 2024
--	---	--	--	--	--

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

THE BRIDGE

FIRENZE 1969

CORNER STORE

 Ballarín
PELLETTERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Turismo



Parte la stagione delle crociere Da qui fino a fine anno 149 scali

Esordio della Spirit of Discovery alla Stazione marittima. Ttp: «Ci aspettiamo 450 mila passeggeri»

Giovanni Tomasin

La prima nave bianca ad approdare alla Stazione marittima non è bianca: è lo scafo blu oltremare della Spirit of Discovery, della compagnia Saga Cruises, approdata a Trieste ieri alle nove del mattino. Inizia così una stagione che prevede 149 scali da qui a fine anno, con il periodo di maggiore intensità compreso fra maggio e ottobre. For-

te della conferma delle grandi compagnie, da questa annata Trieste terminal passeggeri si aspetta numeri al livello di quelli dell'anno passato, circa 450 mila passeggeri.

La Spirit of Discovery è una di due navi gemelle della britannica Saga, è stata varata nel 2019 e come madrina ha nientemeno che l'odierna regina del Regno Unito Camilla. Ha a bordo circa

mille passeggeri ed è a Trieste soltanto in transito, sicché non si prevedono imbarchi e sbarchi di viaggiatori.

Sarà l'unica volta che la vedremo durante questa stagione, perché non sono previsti altri scali da parte di questa nave.

Durante il mese di aprile i passaggi saranno ancora rari, poco più di uno a settimana. Diversi scali saranno di Aida Blu, lo scafo di Costa

crociere, che per quest'anno passerà da Trieste per quindici volte: la prima sarà il lunedì di Pasquetta. Nei mesi successivi il traffico andrà intensificandosi, raggiungendo il picco fra settembre ed ottobre, il periodo più quotato per i viaggi in crociera. Spiega il responsabile operativo di Ttp Alberto Grimaldi: «Confidiamo di fare più o meno gli stessi numeri dell'anno scorso, fra i 450 e i 470 mi-

la passeggeri». La società è confortata dalla fedeltà che le compagnie stanno dimostrando allo scalo giuliano: «Tutte le maggiori compagnie che hanno fatto scalo l'anno scorso hanno confermato la loro presenza quest'anno – afferma Grimaldi –, il che vuol dire che la città comincia ad avere il suo appeal anche in ambito crocieristico. Per noi, è anche una riprova del fatto che i servizi fun-

zionano».

Continueremo a veder sfilare, quindi, le navi della Msc, di Tui, Mein Schiff, Marella, Norwegian e altri. Durante la stagione le crociere della Norwegian si fermeranno qui in venti scali, con navi di grande portata: la Norwegian Escape conterà circa 4.300 persone tra imbarco e sbarco, la Norwegian Viva altri 3.500, e poi ancora la Perla – simile alla

LE STRUTTURE RICETTIVE

Weekend di Pasqua da sold out negli alberghi del territorio

Il ponte di Pasqua sarà contraddistinto da un pienone di turisti a Trieste. Stanze quasi tutte esaurite, con una media di pernottamenti tra le due e le tre notti. Vacanzieri soprattutto italiani, anche se non mancano gli stranieri. Pausa invece per le scolaresche, che da febbraio sono arrivate senza sosta in città, ma che torneranno subito dopo le giornate di festa, un trend in aumento quest'anno che non si fer-

merà fino a giugno.

Sui portali di prenotazioni online tra sabato e Pasquetta il tasso di occupazione delle strutture in città si attesta al 95%. «C'è ancora qualche camera libera – conferma Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste – per il fatto che alcuni monitorano la situazione sulle montagne e la possibilità di un'ultima sciata proprio nel fine settimana se ci saranno nuove nevicate.

Probabile quindi che decidano la destinazione in via definitiva a ridosso della data. In ogni caso – sottolinea – sarà un'ottima Pasqua, con un buon afflusso di turisti e le previsioni ci indicano che si va verso un tutto esaurito. C'è chi arriva già venerdì sera (oggi, ndr), per fermarsi in città fino a lunedì. Per la maggior parte – aggiunge – si tratta di italiani, ma registriamo anche provenienze da altri

Paesi». Su uno dei portali più popolari per le prenotazioni online, la notte di sabato su domenica mostra a Trieste, come detto, il 95% di strutture non disponibili, percentuale che sale al 97% se si concentra la ricerca nel solo centro cittadino, con una trentina di stanze ancora libere. Valori più bassi per la notte tra domenica e lunedì, con l'88% di stanze piene, che raggiunge quota 90% tra hotel, B&B e altre soluzioni centrali.

Anche molti siti che parlano di cibo, viaggi e spunti per gite fuori porta, suggeriscono Trieste in questo periodo. Su «Italia a Tavola», ad esempio, viene indicata come «meta perfetta per trascorrere il weekend di Pasqua unendo cultura, relax all'aria aperta



GUERRINO LANCI
PRESIDENTE PROVINCIALE
DI FEDERALBERGHI

«C'è chi si ferma tre notti. Molti italiani ma non mancano gli ospiti stranieri»

ed enogastronomia», «Grand Tour World» ricorda le grandi mostre allestite in città e la bellezza dei caffè storici, ma segnala anche che «per Pasquetta la meta d'elezione è il Carso, per una passeggiata all'aria aperta e una gustosa sosta nella propria osmiza preferita», «Family Go» parla del capoluogo giuliano come «punto di incontro di culture diverse, è una città vivace e cosmopolita, molto stimolante per un weekend di primavera». Altri siti ricordano anche che da oggi a lunedì nella zona di Ponterosso ci sarà l'International Street Food, un evento in più nel panorama delle iniziative da seguire sul territorio. —

M.B.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
 IN BREVE

Servizi domiciliari

L'assessore Massimo Tognoli e i dirigenti delle Politiche sociali comunali hanno incontrato ieri i vertici dell'Itis per lo sviluppo di nuove forme di servizi domiciliari.



Il report di At

Oggi alle 18 nella sede di Adeso Trieste in piazza Puecher 9b torna l'appuntamento semestrale con il Report di mandato degli eletti della lista civica.



Polizia locale

Gli agenti della Polizia locale, durante un controllo nei pressi di piazza Garibaldi, hanno bloccato uno scooterista positivo all'alcol test e con patente ritirata.

Turismo



IL PRIMO ARRIVO

QUI SOPRA, LA SPIRIT OF DISCOVERY (FOTO LASORTE). A LATO, IMMAGINI D'ARCHIVIO

La società: «Abbiamo conferme dalle grandi compagnie, significa che la città è ormai meta consolidata»

Norwegian Gem che fece qui la stagione del 2022 – che fa circa 2.600 passeggeri. Alcune compagnie hanno rafforzato la loro presenza: la Mein Schiff, che frequenta le acque del golfo ormai dal 2017 e di solito veniva due volte al mese, a partire da giugno verrà ogni domenica. «Hanno raddoppiato gli scali su Trieste, evidentemente si sono trovati bene e hanno deciso di puntare sul-

la città come meta, al di là di Venezia», dice Grimaldi.

Tra le novità di quest'anno ci sarà anche la Silver Ray della compagnia Silversea: nuova di zecca, è una nave di super-lusso da 728 passeggeri. Durante l'estate farà spola diverse volte fra Venezia, la Dalmazia e la Grecia, facendo scalo regolarmente nel capoluogo giuliano. Avremo poi la new entry della Celebrity Constellation, della Royal Caribbean Group, che arriverà una volta al mese facendo sette scali.

Con l'8 di novembre il grande traffico delle navi bianche si interromperà: salvo i passaggi della piccola Artemis (da 50-60 passeggeri), l'ultimo gigante del mare che si vedrà alla Stazione marittima quest'anno è la Costa Deliziosa, che farà scalo per tre volte qui fra fine novembre e dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La direttrice del Museo storico e del Parco, Contessa: «Le soluzioni proposte sono utili ma non bastano. Pensiamo a un bus navetta»

L'allarme di Miramare
 «Rischio ingorghi per i pullman al bivio
 Servono alternative»

Micol Brusaferrò

«Se non si cercano in tempi brevi alternative concrete, ci saranno sicuramente molti disagi per la viabilità pubblica della zona. Dobbiamo considerare che la maggior parte dei turisti arriva in pullman e le soluzioni proposte ora, seppur utili e funzionali, purtroppo non risolvono il problema». Sono le considerazioni di Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare, che in questi giorni sta assistendo all'arrivo massiccio di visitatori, destinato ad aumentare nei prossimi mesi.

Il parcheggio del sito è fruibile per le auto ma non per i pullman, dopo i danni delle mareggiate: «Abbiamo effettuato subito i sopralluoghi, le indagini e fatto i progetti, e abbiamo a disposizione 600 mila euro di fondi statali del Ministero della cultura fin da dicembre. Il progetto esecutivo è pronto – spiega Contessa – e depositato in Regione. Aspettiamo l'ok per partire. L'altro danno è sulla strada comunale che dal bivio porta al castello, dove permane una strettoia con un unico senso di marcia. In sede di riunione in Comune, abbiamo evidenziato che va previsto un passaggio per i pedoni che



I DANNI E LA DIRETTRICE

IN ALTO, I SEGNI DELLE MAREGGIATE A LATO, ANDREINA CONTESSA. LASORTE

«C'è anche la ferrovia, il bike sharing aiuta ma andrebbe potenziato il servizio di trasporto via mare»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani dodici opzioni, domenica undici e lunedì si sale a quattordici
 Tappa all'insegna della tradizione:
 le osmize aperte in questi giorni

I LOCALI

Triestini e turisti a caccia di osmize nel weekend di Pasqua. Fino a 14 le strutture che saranno aperte contemporaneamente nei prossimi giorni, per rispondere come sempre alle tante richieste dei clienti, in un periodo in cui le "frasche" attirano tante persone, pronte a fermarsi con

gli amici soprattutto all'aperto, tra taglieri, uova sode, vino e dolci della casa.

Il sito di riferimento, dove controllare le aperture ogni giorno, è osmize.com, che fornisce anche un calendario aggiornato, caratteristiche, indirizzi e contatti dei vari locali. E se per i triestini trascorre Pasqua o Pasquetta in osmiza è una tradizione, per i turisti è una tappa immancabile in un soggiorno sul territorio,

raccontata su guide turistiche e siti web, evidenziata da blogger e influencer, consigliata anche da chi sui social parla di cibo ed enogastronomia in generale. Una formula unica per la quale non si sottolinea solo l'offerta a tavola, ma anche il contesto generale, tra vecchie case del Carso, giardini e cortili raccolti e suggestivi. Domani le osmize aperte saranno 12, 11 domenica e 14 lunedì. Domani nel



In tanti si preparano per la classica tappa in osmiza

dettaglio saranno operative Pipan Klarica Malchina, Žerjal Erik a San Giuseppe della Chiusa, Coretti a Longera, Pipan a Samatorza, De Lišo a San Dorligo, Kosmac a Bagnoli, Glavina a Longera, Šuc Eri-

ka a Borgo Grotta, Milic Damijan a Rupingrande, Kutu a Prosecco, Sardo David a Samatorza, Na Púnkišci a Malchina, Budin a Sales e Leban Bozo a Castagnevizza. La domenica di Pasqua quadro

quasi invariato, tranne per la chiusura di Glavina.

Quanto al lunedì di Pasquetta, particolarmente gettonato per le uscite fuori porta e le scampagnate, saranno aperte Pipan di Samatorza, Glavina di Longera, Milic Damijan a Rupingrande, Na Púnkišci a Malchina, Budin a Sales, Leban Bozo a Castagnevizza, Pipan Klaric a Malchina, Žerjal Erik a San Giuseppe della Chiusa, Coretti a Longera, De Lišo a San Dorligo, Kosmac a Bagnoli, Kutu a Prosecco, Sardo David a Samatorza e Bizjak a Zolla. In alcuni casi tante tavolate sono già prenotate, da chi ha voluto assicurarsi per tempo il posto. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE fino al 3 aprile 2024

Maxi
SUPERMERCATI

Buona Pasqua

Colomba Maestri Pasticcieri

classica /
senza canditi
700 gr.

€ 5,70 al Kg



3,99 €

Pinza Bosco

400 gr.

~~€ 4,99~~

€ 8,97 al Kg



Selezione Bosco

al pezzo

3,59 €

Malvasia Blason IGT

cl. 75

~~€ 11,90~~

€ 7,32 al Lt



5,49 €

Parmigiano Reggiano dop

stagionato
22 mesi

€ 12,90 al Kg



al Kg

1,29 €

Ribolla Gialla spumantizzata Zuccolo

cl. 75

~~€ 9,50~~

€ 6,65 al Lt



4,99 €

Arrotolato magro di vitello



al Kg

11,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



L'INIZIATIVA

«Torneremo a visitare Melara» L'impegno di Dipiazza e Fedriga

Dopo la riunione di redazione al quadrilatero il sindaco e il presidente Fvg rispondono all'appello dei residenti. Il primo cittadino: «Idea urbanistica errata»

Giovanni Tomasin

Il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente regionale Massimiliano Fedriga confermano che visiteranno Melara, come richiesto dai cittadini durante la riunione di redazione de Il Piccolo nella biblioteca pubblica del quadrilatero. Il presidente Fedriga accoglie l'invito: «Ho visitato diverse volte Melara nel tempo e tornerò volentieri a farlo», fa sapere. Lo stesso dice il sindaco Roberto Dipiazza: «Certo che ci andrò – conferma –. Quel che mi dispiace in questo periodo della mia attività è che riesco meno di un tempo a visitare i rioni della città: tra il Porto vecchio e le altre partite che abbiamo in piedi, la mia agenda è sempre piena dalle otto del mattino alla sera. In ogni caso prendo l'impegno di tornare a Melara».

Per il primo cittadino l'idea di tornare a Melara funge da stimolo per una rifles-



Il quadrilatero con Cattinara sullo sfondo. Fotoservizio A. Lasorte



Un corridoio interno di Melara

sione di carattere urbanistico: «Io sono sempre stato critico di queste operazioni in stile anni Settanta – spiega il primo cittadino riferendosi al quadrilatero –. Mi ricordo benissimo che i progettisti di Melara dissero di aver preso a modello le Vele di Nizza. Le ho riviste poco tempo fa tornando da Cannes e devo dire

che è un'eresia fare un simile paragone». Insomma, assicura Dipiazza, nello sviluppo futuro di Trieste il brutalismo non è in agenda: «Sicuramente non è il mio modo di pensare la città. Ringrazio Dio di aver bloccato il progetto dell'ex Maddalena in via dell'Istria».

Visto che il quadrilatero però già esiste, che fare? «Il rione così come l'avevano pensato avrebbe dovuto avere negozi ad ogni piano ma, qui come nelle altre parti d'Italia in cui hanno fatto progetti simili, non ha funzionato. È molto complicato fare quel che dice Salvati (consigliere Pd ndr) e portare nuovi negozi in quelle condizioni. Il Comune di recente ha fatto la biblioteca». Nei prossimi anni, conclude, «bisognerà fare dei ragionamenti molto seri sulla tenuta delle strutture, perché il cemento non è eterno».

Forse una nuova visita al complesso sarà d'ispirazione alle istituzioni: durante la riunione del quotidiano, infatti, gli abitanti del rione hanno esposto una lunga serie di problematiche – molto concrete – che potrebbero venire risolte dalle istituzioni. Ad esempio le pavimentazioni da rimettere in sesto, l'amianto residuo da eliminare, serramenti da rifare, auto da interdire nella zona verde centrale, più controlli serali.

Al quotidiano, dal canto suo, spetterà il compito di continuare a raccontare la vita del quadrilatero, nelle sue luci e le sue ombre. —

IN VIA ORSERA

Lavori nella sede dei mezzi Acegas: prima fase conclusa



Completata la prima fase dei lavori nella sede di AcegasApsAmga in via Orsera, nell'ambito del riassetto dell'area dedicata ai mezzi dei Servizi ambientali della multiutility. La ditta Pertot ha ultimato la demolizione del primo edificio dove sorgerà il nuovo lavaggio dei veicoli per la raccolta differenziata triestina. Il complesso è di proprietà del Comune di Trieste ed è oggetto della riqualificazione – finalizzata a dotarlo di tutte le infrastrutture per i mezzi operativi, concentrati così in un unico posto – avviata a fine 2023. In particolare, l'intervento, a cura del Consorzio Innova e realizzato da Pertot Srl Ecologia/Servizi, permetterà di ottimizzare gli spazi dell'area interna, demolendo strutture obsolete e fatiscenti, migliorando la logistica e la viabilità interna. Il termine dei lavori è previsto nel corso del 2025.

DIBATTITO FRA COMUNE E COMITATI

Rimandata la demolizione Botta e risposta sull'ex Pavan

Salta a dopo Pasqua la demolizione dell'ex Pavan a San Giacomo. Ieri sarebbe dovuto partire il cantiere del Comune per la realizzazione della nuova palestra, ma le ruspe si sono fermate: l'ente locale assicura che lo stop è arrivato a causa del maltempo, ma i comitati dei cittadini rivendicano la diffida inviata in municipio attraverso un legale.

Gli operai della ditta appaltatrice Cp Costruzione sono arrivati in via Frausin con la ruspa a metà mattinata e sono rimasti lì fino alle due del pomeriggio. Alcuni militanti del comitato Insieme per San Giacomo e della rete solidale Campo libero hanno presidiato l'area tutta la mattina, facendo presente al capocantiere l'invio della diffida attraverso l'avvocato Giovanni Ventura. Secondo i comitati la demolizione non può essere effettuata «in assenza di conformità urbanistica, ovvero della regolare approvazione sia dell'annunciata variante al Piano regolatore generale comunale, sia del progetto definitivo, sia del progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto sportivo indoor di via Frausin».

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi assicura che lo stop al cantiere è arrivato per questioni meteorologiche e non a causa della diffida: «I lavori sono stati interrotti per maltempo, per quanto riguar-



Polizia locale in via Frausin nei giorni scorsi. Foto di Andrea Lasorte

da la diffida inviata al Comune ho la massima serenità, sono convinta della correttezza del lavoro degli uffici e quindi del fatto che le demolizioni potranno iniziare prossimamente».

Un comunicato dei comitati diramato nel pomeriggio punta invece il dito sulla diffida: «Apprendiamo che l'assessor Lodi attribuisce al maltempo la sospensione dei lavori, ma l'allerta maltempo era stata già diramata ieri (mercoledì, ndr) – scrivono –. Non occorre attendere stamane (ieri, ndr) per sapere che le condizioni meteorolo-

giche sarebbero peggiorate in particolare tra le 15 e le 16, cioè proprio quando verosimilmente si intendeva procedere. Ci pare strano quindi che stamattina prima ci si sia attivati con solerzia per cominciare la demolizione e poi improvvisamente si sia fatta marcia indietro per paura della pioggia». Per i comitati «il nuovo impianto sportivo potrebbe essere costruito in un luogo più idoneo. Ad esempio lo spiazzo asfaltato tra le vicine scuole Oberdan e da Vinci». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OSPEDALE MAGGIORE E NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Due targhe per le vittime delle deportazioni naziste

Morena Pinto

«Nessuno di loro fece ritorno». Queste le parole incise sulle due targhe commemorative inaugurate ieri mattina a Trieste, all'Ospedale Maggiore e nel piazzale Canestrini del Parco di San Giovanni per ricordare, ottant'anni dopo, la deportazione di «47 donne e uomini che il 28 marzo 1944 furono prelevati dai nazisti» negli ospedali e internati nella Risiera di San Sabba solo perché ebrei, prima della morte annunciata ad Auschwitz.

Il Polo tecnologico del Maggiore è stato il luogo simbolico deputato alla posa della prima targa in occasione dell'evento «La cura tradita – le deportazioni dagli ospedali di Trieste durante l'occupazione nazista», organizzato dalla Comunità ebraica di Trieste. «Una giornata di commemorazione – ha commentato Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi –, che ci ricorda le nefandezze raggiunte dal genere umano. Dalla storia non abbiamo ancora imparato, ne è testimone il presente». Una tragicità avvenuta in luoghi deputati alla cura come gli ospedali: «I professionisti sanitari tra i primi ad essere colpiti», ha ricordato Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste. «Non dimenticare» è stato, poi, il monito di Alessan-



Le cerimonie: in alto al Maggiore, in basso a San Giovanni. Silvano

dro Salonichio, presidente della Comunità ebraica di Trieste oltre a «prendere coscienza delle differenze», ha ricordato il rabbino Alexandre Meloni.

Un'ulteriore gaffe – dopo quella su Miran Hrovatin durante la cerimonia in ricordo dell'operatore triestino – ha coinvolto, poi, Francesco Panteca, presidente del Consiglio comunale, menzionando il 1953 come data per il ritorno di Trieste all'Italia invece del 1954: un errore rilevato durante la cerimonia da Livio Sirovich, geologo e studioso del Novecento.

San Giovanni fa da sfondo, infine, alla posa della seconda targa commemorativa alla presenza, tra gli altri, di Anna Krekic, conservatrice del Museo della Risiera di San Sabba, e Susanne Welter, console di Germania a Milano. «Il sistema di persecuzione e sterminio – ha concluso la console –, si basava sull'idea che la vita di una persona potesse valere meno. Sicuri che oggi qualcuno non la pensi così? Il Fondo italo-tedesco per il Futuro riparte anche da qui per un processo di rielaborazione collettiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE AL SUO CAPITULO FINALE



Sindaco e assessori all'interno del nuovo asilo nido di Roiano. A destra, in alto gli esterni e in basso lavori in corso. Foto di Andrea Lasorte



Ex caserma a Roiano Tocca all'area verde

Oltre 1,5 milioni per alberi, pavimentazione, zone ricreative e per i cani. Dipiazza: «A settembre inaugureremo il nido»

Lorenzo Degrassi

Punto della situazione ieri mattina da parte del sindaco e degli assessori competenti nell'area dell'ex caserma della Polstrada di Roiano. L'occasione, l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'area verde perimetrale al futuro asilo e al parcheggio.

IL GIARDINO

Operai al lavoro sotto lo scrosciare incessante della pioggia, che anche ieri avvolgeva la città, per iniziare la piantumazione di 137 nuove alberature, contemporaneamente alla posa delle nuove pavimentazioni sul tetto dell'autorimessa, l'allestimento dei relativi spazi aperti con percorsi pedonali, l'inserimento di un'area giochi, una parete

per l'arrampicata e un'area per i cani. Lavori che comportano uno sforzo economico per il Comune pari a 1 milione 550 mila euro.

L'ASILO

Si tratta di un nido, ormai completato e nel quale i lavori sono focalizzati sui dettagli, che avrà oltre 60 posti per i bambini, 40 dei quali per infanti di età compresa tra i 12 e i 36 mesi e i restanti 20 posti per neonati tra i 3 e i 12 mesi, con un giardino interno di oltre 600 metri quadrati. «È molto probabile – così il sindaco Roberto Dipiazza – che l'inaugurazione avverrà a settembre», in tempo per il prossimo anno scolastico.

IL PARK

Infine il parcheggio coperto,

dotato complessivamente di 99 posti auto tra cui due dedicati alle persone disabili (uno ogni 50 come prescritto dalla legge) e due stalli tra parcheggi di relazione e stanziali per il locale commerciale annesso. Anche questa struttura sarà agibile, secondo gli assessori, entro fine estate, con la gestione che sarà a cura di Esatto.

Le tariffe per l'orario diurno saranno di 50 centesimi l'ora per le prime tre, di un euro dalla quarta in poi e in orario serale/notturno di 25 centesimi l'ora. «Si tratterà di un parcheggio a rotazione – ha spiegato l'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi – con tariffe estremamente popolari».

Non sarà possibile, però, fare abbonamenti. «Le richie-

ste sono tante – ha proseguito Lodi – pertanto non è stato possibile mettere in vendita i parcheggi con criteri oggettivi». In un secondo momento «avremo da gestire la realizzazione del foro adibito ad attività ricettive che si trova sotto il parcheggio con annesso locale commerciale dotato delle predisposizioni impiantistiche di base».

A rendere meno grigio il cielo plumbeo di ieri ci ha pensato il sindaco Dipiazza, euforico nel vedere l'ultimo chilometro di un'opera attesa da tanto tempo e che «cambierà la qualità della vita dell'intero rione. Per i più piccoli – ha ricordato il primo cittadino – che potranno giocare su di un ampio cortile in massima sicurezza, e per i più grandi, grazie a un parcheggio che darà respiro alle tante richieste del quartiere. Alla realizzazione di questo progetto iniziai a pensarci fin dal 2003 – ha ricordato – e alla fine l'abbiamo «portato a casa», pur se in vent'anni, ciò a causa della lentezza della burocrazia italiana». «Un'opera – come ha ricordato l'assessore al Bilancio Everest Bertoli –, tra l'asilo nido, l'autorimessa, le aree gioco, cani e quella verde, complessivamente da 8 milioni 450 mila euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

L'ex dg del Verdi Tasca direttore generale alla Sinfonica di Milano

«Un professionista di grande esperienza e dalle comprovate capacità manageriali». Il cda della Fondazione Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, riunitosi mercoledì 27 marzo, ha nominato all'unanimità Antonio Tasca nuovo direttore generale. Il manager, che ha un solido background artistico ma può vantare anche studi ed esperienze di responsabilità gestionale, giuridica, economica e finanziaria, nel passato è stato per molti anni responsabile dell'area artistica e successivamente dg della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

«La nomina del dottor Tasca – ha affermato la presidente dell'Orchestra sinfonica di Milano Ambra Redaelli – completa il processo attraverso il quale la nostra Fondazione si proietta verso le prossime stagioni con un solido assetto dirigenziale. Dopo la nomina del nuovo direttore musicale, il maestro Emmanuel Tjeknavorian, l'arrivo di un dg di alto profilo completa un organigramma costituito da personalità altamente competenti nei rispettivi ambiti».



Antonio Tasca. Foto Parenzan

Antonio Tasca si è detto onorato per la nomina presso una istituzione così prestigiosa nel panorama musicale nazionale e internazionale. La selezione, che ha raccolto 478 candidature, è stata supportata nella sua fase finale da un comitato nominato dall'Ufficio di presidenza e da tre esperti nel settore della ricerca del personale: Daniela Bollino di Key2people, Umberto Bussolati Dell'Orto di Eric Salmon & Partners e Mario Vanni di Spencer Stuart. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CATTEDRALE DI SAN GIUSTO

Il rito della lavanda dei piedi

Il vescovo Enrico Trevisi ha presieduto ieri sera, nella cattedrale di San Giusto, la celebrazione della Santa messa durante la quale ha compiuto il rito della lavanda dei piedi. Stasera alle 21 Trevisi guiderà la Via Crucis cittadina da piazza Vico a San Giusto. Foto di Andrea Lasorte

La prima delle conferenze del professor Stock al Circolo della Stampa

Intelligenza artificiale, pericoli e decisioni di società e politica

L'INCONTRO

Martina Seleni

Esiste il pericolo che l'Intelligenza artificiale si possa rivoltare contro l'uomo? A rispondere a questa domanda è stato chiamato il professor Oliviero Stock, impegnato in un mini ci-

clo di conferenze sull'Ai al Circolo della Stampa.

«I miti – ha affermato ieri Stock durante il primo incontro – presentano molti esempi di questo tipo. Mi viene in mente il Golem, tipico della tradizione ebraica: una creatura che venne costruita con l'argilla dal rabbino Loew per difendere il popolo, ma che poi divenne troppo autonoma, co-

stringendo il suo creatore a toglierle la vita». Il divulgatore scientifico ha spiegato come si sia passati dalla «macchina di Turing», sistema di calcolo ideato nel 1936, a programmi di elaborazione sempre più complessi, citando anche «Deep Junior», il software di scacchi che nel 2004 mise al tappeto il grande maestro italiano Michele Godena. Poi



Oliviero Stock e Pierluigi Sabatti, ieri, al Circolo della Stampa. Lasorte

Stock ha definito l'Intelligenza artificiale, inizialmente nata come una tecnologia per «dare a tutti quelle possibilità che ora sono privilegio di pochi». «Con l'Ai generativa – ha aggiunto Stock – vi è stata

un'ondata enfatica e spesso le vengono attribuiti aspetti che sembrano importati dalla fantascienza». Ma c'è davvero da averne paura? L'Ai potrà sostituire alcune professionalità? «Certamente – ha risposto il ri-

cercatore – porterà a trasformazioni nel mondo del lavoro. Ma questo accadde anche ai tempi dell'introduzione della macchina a vapore. Quando avvengono questi cambiamenti epocali, è compito della società e della politica trovare soluzioni collettive. Inoltre, l'Ai offrirà nuove tipologie di lavoro».

L'argomento verrà approfondito durante la seconda lezione, giovedì 4 aprile alle 17 al Circolo della Stampa. «Questi appuntamenti – ha sottolineato il giornalista Pierluigi Sabatti, presidente del Cds – sono importantissimi: avere dei capisaldi per capire che cosa sia l'Intelligenza artificiale, e l'uso che potremo farne, è una grande opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN CITTA

«Per sposarla si deve convertire» Alt dell'Iran ma ci pensa il giudice

L'ambasciata aveva negato il nulla osta a una 40enne che voleva unirsi a un 35enne italiano

Gianpaolo Sarti

Ci sono voluti periti, ambasciate, udienze in tribunale. E, soprattutto, tanta pazienza. Ne sa qualcosa la coppia che nei mesi scorsi ha tentato di sposarsi: lui italiano di origini meridionali, trentacinquen-

Ricorso della coppia in Tribunale che poi ha ordinato al Comune le pubblicazioni

ne, lei iraniana di quarant'anni con permesso di soggiorno. L'Ufficiale di Stato civile del Comune di Trieste ha rifiutato di procedere con le pubblicazioni di nozze perché – in osservanza alla legge – serviva il “nulla osta” dell'Iran, paese di provenienza della signora. Solo che, per il rilascio del documento, l'Iran pretendeva che l'uomo si convertisse all'Islam. Ora la vicenda si è conclusa davanti in un'aula giudiziaria: il rifiuto dell'Ufficiale

del municipio è stato ritenuto «contrario all'ordine pubblico»: lo ha stabilito il Tribunale di Trieste con sentenza depositata lo scorso 25 marzo.

La vicenda processuale, seguita dall'avvocato Giorgia Persoglia, comincia nel 2018: i due – entrambi con un'occupazione nel settore finanziario – si conoscono in ambito lavorativo. Nel 2019 si fidanzano, nel 2020 vanno a vivere insieme e decidono di sposarsi. Nel 2023 presentano la richiesta al Comune per le pubblicazioni. Ma il municipio stoppa la pratica: mancava quel nulla osta dell'Iran. Si tratta di un documento in cui si certifica che non sussistono impedimenti alle nozze. Come, ad esempio, che la donna sia già stata sposata in precedenza. Secondo il codice civile italiano funziona così per le unioni con persone straniere. Ma sul sito dell'ambasciata iraniana non tutto era specificato con chiarezza. O, meglio, non nella traduzione in lingua inglese e italiana. Nel testo in italiano, in effetti, non si capiva be-



Il Tribunale di Trieste, dove è stata emessa la sentenza in sede civile

ne cosa i due avrebbero dovuto fare concretamente per ottenere il documento da portare poi in Comune. Il testo non elencava le condizioni per il nulla osta. Un modo per rendere difficoltosi i matrimoni tra persone iraniane e non?

Il “dettaglio” è emerso grazie a un interprete ingaggiato dall'avvocato Persoglia per

tradurre la pagina web. Traduzione che poi è stata depositata in giudizio con perizia giurata.

Ma il Comune di Trieste, dal canto suo, nel frattempo non ha potuto far altro che rispettare la legge. E quindi ha rigettato la pubblicazione: la coppia era in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'ordina-

mento giuridico italiano, ma mancava quel nulla osta.

Di qui il ricorso in Tribunale civile. Durante l'udienza è stata sentita la coppia: i due hanno ribadito l'impossibilità di produrre il certificato perché l'Iran non voleva rilasciarlo senza che l'uomo si convertisse.

I giudici si sono quindi riuniti in Camera di consiglio per poi emettere la sentenza, dove appunto si dichiarava «l'illegittimità» del rifiuto dell'Ufficiale di Stato civile (che, come detto, non ha fatto altro che seguire la legge) ordinando anche di procedere con le pubblicazioni matrimoniali. Sul piano giuridico è stato rilevato che subordinare il rilascio del nulla osta da parte dello Stato iraniano alla conversione all'Islam del cittadino italiano, oltre a violare i principi costituzionalmente garantiti «di uguaglianza e di libertà di culto», si ponesse in contrasto con l'ordine pubblico: perché si precludeva a due persone il diritto di sposarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

**Panetti di hashish nascosti in casa
Arrestato 57enne**



I Carabinieri della Stazione di Trieste-Borgo San Sergio hanno arrestato uno spacciatore triestino di 57 anni. Dopo mesi di indagini tra Valmaura, Borgo San Sergio e Melara, attraverso pedinamenti e osservazioni anche degli acquirenti, i militari dell'Arma hanno identificato il pusher.

I Carabinieri hanno quindi chiesto e ottenuto da parte dell'autorità giudiziaria l'autorizzazione per perquisire l'abitazione dell'uomo. L'appartamento, in effetti, fungeva da “punto di smercio” dello stupefacente per numerosi clienti.

Gli investigatori hanno trovato 1,2 kg di hashish in panetti e quasi 9 mila euro (possibile provento dello spaccio), oltre a bilancini di precisione e materiale vario usato per il confezionamento della droga. Il triestino è stato arrestato; ora è ai domiciliari.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE IN ZONA PONTEROSSO

«Stop al genocidio del popolo palestinese»: presidio in piazza



Il presidio di ieri in piazza Ponterosso. Foto di Andrea Lasorte

Francesco Bercic

«Chiediamo di fermare il massacro e i crimini di Israele che avvengono con la complicità di Stati Uniti, dell'Unione europea e del nostro Paese». Questo l'appello contenuto all'interno dei volantini distribuiti dal Coordinamento per la Palestina di Trieste ieri pomeriggio, nel corso di un presidio organizzato in piazza Ponterosso per ribadire lo «stop al genocidio del popolo palestinese».

«Accogliamo come un'ottima notizia la risoluzione dell'Onu per un cessate il fuoco a Gaza – ha affermato Lorella Bucci, una delle rappresentanti del Coordinamento – ma Israele ha dimostrato come sempre di non voler sentire ragioni e gli attacchi contro il popolo palestinese non sono diminuiti».

I manifestanti hanno quindi esposto su un cartellone alcune fotografie della Striscia di Gaza, assieme a striscioni e a bandiere della Palestina. Il presidio ha inoltre voluto ricordare il “Giorno della Terra”, commemorazione palestinese che ricorre il 30 marzo e che, secondo il Coordinamento, rappresenta «un momento di resistenza per il diritto al ritorno alla propria terra, finora negato da Israele con 75 anni di occupazione». «A pochi giorni dalle celebrazioni continuano le espropriazioni di terre e abitazioni palestinesi da parte dei coloni israeliani – hanno puntualizzato i manifestanti – mentre nei territori occupati della Cisgiordania si inasprisce l'apartheid del governo israeliano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX MISS ITALIA SUSANNA HUCKSTEP

«Palpeggiata in pieno centro da due sconosciuti»

Una premessa che non è solo una sottolineatura: «Ho profondo rispetto delle persone straniere e se ho deciso di raccontare questo fatto è per condividere ciò che mi è accaduto, non per stimolare commenti dal contenuto razzista», dice al telefono Susanna Huckstep, ex modella e – come noto – ex miss Italia nel 1984.

Huckstep ieri ha pubblicato un post su Facebook in cui riferiva di aver subito un molestia di tipo sessuale da parte di due sconosciuti. «Ieri sera (l'altro ieri, ndr) intorno alle 19 in pieno centro a Trieste due extracomunitari mi hanno palpeggiata... abbiamo toccato il fondo...».

L'ex showgirl triestina, raggiunta telefonicamente, ha spiegato con precisione l'episodio: «Stavo sistemando i fiori all'esterno del ristorante di via Nordio (“All'osteria di Casa Pepe”) – che gestisce con il marito Pietro Savarese, ndr) – all'improvviso mi sono sentita toccare il fondo schiena e ho visto due giovani stranieri che correvano via urlando qualcosa di incomprensibile, perché era nella loro lingua, ma con toni che a me sono apparsi di scherno nei miei confronti. Quanto successo mi ha molto turbato».

Alcune passanti hanno assistito alla scena, rendendo-



L'ex miss Italia Susanna Huckstep. Foto di Andrea Lasorte

si disponibili a rincorrere i due sconosciuti. Ma Huckstep ha preferito lasciar stare, anche perché si erano ormai dileguati.

«Erano giovani, credo attorno ai vent'anni, di piccola statura, piuttosto esili, abbastanza scuri di pelle... credo fossero mediorientali», ripercorre. «È stata una cosa durata un attimo – aggiunge – perché quei due sono passati velocemente e uno di loro mi ha proprio messo la mano nel sedere. Tant'è che mi sono veramente spaventata, poi mi sono girata e li ho visti che scappavano.

Per reazione devo aver gridato anch'io qualcosa che ora non ricordo. Ci tengo a ribadire che non faccio di tutta l'erba un fascio – osserva Huckstep – non sono razzista, anzi, ho girato il mondo rispettando sempre le regole del paese in cui mi trovavo. Nei nostri locali, inoltre, ci sono stranieri che lavorano e sono bravissimi. Questi due che mi hanno toccata... non lo so, forse volevano fare uno scherzo. Ma io l'ho visto come un gesto di disprezzo». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DIREZIONE GEREALE PER LA VIGILANZA
SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ DIV. VI

Liquidazione Coatta Amministrativa

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI
MARCA TRIVIGIANA in L.C.A.

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE SENZA INCANTO

Il Commissario Liquidatore Dott. Matteo Cuttano RENDE NOTO che il giorno **13 MAGGIO 2024**, presso lo studio in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a alle **ore 11,00** dinanzi al Notaio dott. Carla Saccardi, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

complesso immobiliare ubicato nel Comune di **Udine**, con accesso da strada pubblica denominata Piazzale dell'Agricoltura, in un'area agro-industriale posta a circa Km 2 a sud del centro urbano di Udine, nei pressi del mercato ortofrutticolo e della dogana con la Slovenia. È costituito da un fabbricato con relativa area di pertinenza di mq. 20.000;

Prezzo base di vendita: **€ 2.016.000,00**

Le offerte di acquisto, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate entro il giorno **10 MAGGIO 2024 - alle ore 10,00** presso lo studio del Notaio dott. Carla Saccardi in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a in busta chiusa indirizzata alla L.C.A. “Soc. Coop. A.P.O. M.T.”

Maggiori informazioni possono aversi consultando i siti www.astegiudiziarie.it e www.venditegiudiziarie.net, ovvero rivolgendosi al Commissario Liquidatore indirizzo pec: lcaapomt@legalmail.it, e-mail: cuttano.m@confcooperative.it;

I CONSULENTI DEL MARITO DELLA DONNA



Liliana Resinovich, la 63enne scomparsa da casa il 14 dicembre del 2021 e ritrovata morta il 5 gennaio del 2022 nel parco di San Giovanni. A destra in alto, nella foto di Andrea Lasorte, il medico legale Raffaele Barisani e l'ex capo del Ris di Parma, Luciano Garofano, mentre entrano a casa di Sebastiano Visintin. In basso, i due consulenti assieme al marito della donna, ieri, nel comprensorio dell'ex Opp



Caso Resinovich, all'ex Opp il test sulla temperatura

L'ex capo del Ris di Parma, Garofano, e il medico legale Barisani vogliono avere risposte sul possibile ruolo del microclima dell'area sulla conservazione del corpo

Laura Tonerò

Delle sonde sistemate ieri in quella porzione nell'area dell'ex Opp dove, il 5 gennaio 2022, era stato trovato il cadavere di Liliana Resinovich, rileveranno la differenza di temperatura che c'è tra quel punto del parco di San Giovanni e il centro città.

Il test – utile a capire quanto la temperatura possa aver inciso sulla conservazione del corpo – è stato avviato dai consulenti ingaggiati da Sebastiano Visintin, il marito della 63enne. Così, ieri, un tecnico ha posizionato i dispositivi alla presenza del ge-

nerale Luciano Garofano, ex comandante del Ris di Parma in congedo dall'Arma e genetista forense, e del medico legale Raffaele Barisani, i professionisti che con l'avvocato Paolo Bevilacqua affiancano Visintin in qualità di parte lesa. Presente anche personale della Squadra mobile. Era la prima volta che Garofano veniva a Trieste per compiere un sopralluogo nei luoghi chiave di questo giallo. Intorno alle 12.30, sempre accompagnato da Barisani, è entrato nell'appartamento al primo piano del civico 2 di via Verrocchio, da dove Liliana si è allontanata il 14 dicembre

2021 e dove, ancora oggi, vive il marito. Lì dentro tutto parla ancora di Lilly, delle sue abitudini, della sua quotidianità. Guardare quelle stanze, quella semplicità delle foto appese alle pareti, dei cuori ritratti ovunque e della collezione di piccoli soprammobili avrà certamente offerto all'ex Ris uno spaccato della vita di quella donna e, più in generale, della coppia.

Garofano ha poi analizzato il percorso che la donna avrebbe fatto per raggiungere l'ex Opp, e da un confronto con Visintin è emerso come la donna potrebbe aver raggiunto quel punto del parco an-

che salendo per poche fermate sull'autobus della linea 12 che attraversa il comprensorio. Tornando a quanto è emerso dalle rilevazioni della temperatura che, vista la pioggia di ieri, avranno forse bisogno di qualche giorno per restituire un dato più definito – da un primo confronto sembra sia emersa una differenza di temperatura di cinque gradi tra via Giulia o via Battisti per intenderci e quel punto del boschetto – per ora c'è il massimo riserbo. Quello che puntano a capire Garofano e Barisani, partendo dai dati sulle temperature delle giornate tra la scomparsa di

Liliana e il ritrovamento del suo corpo, è se, appunto, il microclima di quell'angolo dell'ex Opp possa aver inciso sulla decomposizione del cadavere. Le folte chiome degli alberi che non lasciano passare neppure un raggio di sole, la bassa vegetazione, la vicinanza con quella sorta di burrone, l'altezza di quel punto del parco di San Giovanni possono aver giocato un ruolo nella conservazione del corpo? Visintin, presente ieri al sopralluogo, alla fine ha preferito non rilasciare dichiarazioni, limitandosi a testimoniare «un immenso dolore, perché non ero mai stato nel punto preciso dove è stata ritrovata mia moglie».

L'uomo riferisce come fino all'altro ieri «mi ero spinto solo fino all'esterno di quella bosaglia, restando fuori da quel perimetro delimitato dalla rete anche quando avevo preso parte a un sopralluogo con l'avvocato Bevilacqua: non trovavo la forza, mi faceva troppo male, ma ieri – conclude – per rispetto dei professionisti che mi stanno affiancando nella ricerca della verità, ho dovuto farlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE

Via Chiesa e piazza: riprese analizzate dal filmmaker Auber

A dare un contributo al caso Resinovich ci ha pensato anche il 55enne triestino Daniel Auber, filmmaker specializzato negli effetti speciali che da anni lavora a Hollywood. La sua attenzione si è concentrata sulle immagini della 63enne catturate dalle videocamere il 14 dicembre 2021. Utilizzando strumenti tecnologicamente all'avanguardia, è riuscito a confrontare la sagoma di Lilly ripresa dai dispositivi della Scuola di Polizia di via Damiano Chiesa con quella ripresa invece dall'autobus in piazzale Gioberti. Per lui – come ha riferito nell'ultima puntata di «Chi l'ha visto?» – non ci sono dubbi: la persona ripresa è la stessa. Una risposta tecnicamente ineccepibile per quanti evidenziavano delle perplessità sul fatto che quella ripresa in piazza fosse Liliana. Un elemento su cui, invece, gli inquirenti non hanno mai avuto dubbi. L.T.

NUOVI CONTROLLI STRAORDINARI

Polizia e unità cinofile in strade, piazze e locali



La Polizia e le unità cinofile della Guardia di finanza. Foto Silvano

Ancora controlli straordinari in strada, nelle piazze e nei locali. Il servizio è stato disposto dal Dipartimento della Polizia di Stato, in centro e non solo. Ieri pomeriggio e sera, la Polizia di Stato di Trieste con il supporto del reparto Prevenzione criminale di Padova, della specialità della Polizia stradale e dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, ha effettuato una serie di accertamenti nei pressi della rotatoria del «Centro Commerciale Montedoro», sul Carso, ma anche in zona Valmaura e al «Centro Commerciale Torri d'Europa», in via Flavia, in via Brigata Casale e a Miramare. E anche all'interno del giardino pubblico «Muzio de Tommasini di via Giulia, dove domenica

pomeriggio si era verificata una rissa tra una ventina di stranieri armati di coltello.

Questa volta l'attività è stata organizzata anche, per quanto di competenza, con l'ausilio di un aereo del Reparto Volo di Venezia-Tessera, in collegamento con le forze dell'ordine che operavano a terra. L'esito del servizio dovrebbe essere reso noto oggi con un comunicato stampa.

Nei giorni scorsi, come si ricorderà, il centro era stato oggetto di un'ampia operazione di controllo con alcoltest (e drogatest) su tutti gli automobilisti in transito lungo le Rive, oltre ad accertamenti nei luoghi della movida e nei locali. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenti al centro commerciale Torri d'Europa. Foto Silvano

IL BANDO PUBBLICATO DAL COMUNE DI DUINO AURISINA

Chioschi di Sistiana, gestione biennale in palio

Domande entro il 9 aprile. C'è l'opzione rinnovo per il 2025. Il sindaco Gabrovec: «Ma serve un progetto a lungo termine»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La possibilità di garantirsi la concessione per due anni, invece che per una sola stagione, com'era sempre accaduto in passato. Il meccanismo di gara imperniato sul sistema del rialzo, data una base di partenza. Sono queste le principali novità inserite nel bando per l'assegnazione degli storici chioschi nella baia di Sistiana, in vista dell'estate, pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina.

Com'è noto, i chioschi sono quattro. Il bando prevede lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, utilizzando

le postazioni stagionali, con un'area adiacente di circa 100 metri quadrati che, nei mesi di maggior afflusso turistico, soddisfano le esigenze di ristoro. Le concessioni saranno valide per un periodo massimo di 120 giorni, indicativamente tra i mesi di maggio e ottobre. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato per il 9 aprile.

«Il bando di gara – ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – ci permetterà di individuare per tempo i soggetti gestori, che potranno decidere di esercitare l'opzione anche per la stagione successiva. Si tratta – ha sottolineato –

di una novità alla quale abbiamo pensato per garantire un minimo di continuità nell'esercizio dell'attività, fattore che, per un imprenditore, rappresenta sempre un elemento importante. Il nostro obiettivo – ha continuato Gabrovec – resta tuttavia l'individuazione di un progetto a lungo termine, che preveda strutture ricettive coordinate e coerenti con le esigenze dei fruitori della baia anche oltre la stagione estiva. Un obiettivo – ha sottolineato – che non è mai stato raggiunto in tutti i decenni scorsi dalle amministrazioni che ci hanno preceduto e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Abbiamo

l'ambizione – ha continuato Gabrovec – di riuscire a mettere attorno allo stesso tavolo soggetti privati, pubblici e associazioni, per sottoscrivere un accordo che sia un patto per lo sviluppo di un luogo che esprima e valorizzi al meglio le sue potenzialità. In questo senso – ha detto ancora il sindaco di Duino Aurisina – stiamo valutando varie proposte e opzioni, senza tuttavia tralasciare l'impegno a garantire fin da subito il migliore avvio possibile della stagione estiva, per quanto con soluzioni inevitabilmente transitorie. In ogni caso – ha concluso – le soluzioni non possono essere improvvisate e



Il sindaco Igor Gabrovec

vanno inquadrare in quelle che sono le previsioni del piano del porto e di una visione complessiva di tutta la baia».

Il bando specifica che le aree saranno concesse «previa gara con offerta in aumento rispetto al canone base di 0,93 euro al mq/giorno». La base d'asta sulla quale presentare il rialzo del canone concessorio è quindi pari a 11.160 euro. La domanda, scaricabile dal sito assieme all'intera documentazione, va presentata entro le ore 12 del 9 aprile all'indirizzo di posta certificata comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA KERMESSE "TERANUM"

Alleanza dei produttori per spingere il Terrano: «Vino unico del Carso»



Degustazione di vino del Carso all'evento "Teranum". Foto Silvano

TRIESTE

Il Terrano è un vino che va raccontato, dal fascino raro, «che può fungere, per questa sua unicità, da veicolo di promozione per l'intero territorio». Questa la conclusione cui sono giunti ieri i partecipanti al convegno dedicato ai vini rossi del Carso e alla loro valorizzazione, momento introduttivo di "Teranum", manifestazione organizzata dall'Associazione dei viticoltori del Carso, con la presenza di ben 35 viticoltori, pronti a proporre i loro vini.

È stato il presidente dell'associazione Matej Skerlj, dopo i saluti della moderatrice Eugenia Fenzi, a lanciare il primo messaggio: «La promozione del territorio deve partire dall'intero comparto, limitarsi al solo vino non ha senso. Lavorando su più fronti il progetto acquista un'altra luce. Il Terrano è come un giovane che vuole osare».

Manuele Duse, dell'Harry's Piccolo di Trieste, dopo aver ricordato che «il Carso è tradizionalmente terra di bianchi», ha sottolineato che «è importante far conoscere tutte le realtà del nostro territorio e il Terrano è una di queste. È un vino che può diventare strumento utile a far co-

noscere la nostra regione ovunque. Bisogna avere coraggio nel proporsi e nel proporre – ha proseguito – magari aprendo una bottiglia particolare, da abbinare in maniera inedita a un piatto. Certo – ha concluso Duse – serve la competenza».

Martina Beccaria dell'eno-teca Vino di Milano, ha parlato di «un crescente interesse dei giovani per il vino, perché attratti da nuovi territori e nuovi gusti, anche se il limite è rappresentato dai costi». Un tema, quest'ultimo, ripreso da Jan Zaccaria del Mood di Trieste, il quale ha aggiunto che «negli ultimi anni i produttori hanno capito le potenzialità del vitigno, donandogli un gusto innovativo e moderno».

Lorenzo Benelli, del ristorante "Al Covo" di Venezia, ha invitato «il mondo della produzione locale a impegnarsi di più nella propria valorizzazione». All'incontro erano presenti l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, la vice sindaca di Trieste Serena Tonel, i sindaci di Duino Aurisina Igor Gabrovec, di Monrupino Tanja Kosmina e di Sgonico Monika Hrovatin e il presidente del Gal Carso David Pizziga. —

U.S.A.

MUGGIA: NUOVO CEDIMENTO DEL COSTONE

Strada chiusa per smottamento a San Cristoforo

Luigi Putignano / MUGGIA

Smotta di nuovo il costone in località Borgo San Cristoforo a Muggia, dove il Comune è stato costretto a chiudere la strada in via precauzionale.

Ieri doveva essere la giornata dell'acqua alta e delle mareggiate, come vaticinava l'allert diramato dalla Protezione civile regionale. Invece niente acqua alta e neppure onde catastrofiche, ma i problemi ci sono stati ugualmente. A poche centinaia di metri dal lungomare, lungo il costone, si è ripresentata infatti la problematica legata ai cedimenti in località Borgo San Cristoforo.

Nella mattinata è stato segnalato uno smottamento nei pressi dell'area transennata su cui si sta procedendo con lavori di consolidamento. Allertati, sono giunti sul posto la Polizia locale, i tecni-

ci e il sindaco Paolo Polidori, di ritorno da un sopralluogo a punta Sottile: «Mi sono confrontato con i progettisti e con l'impresa Alpi che sta effettuando i lavori di consolidamento. È stata realizzata, sulla parte alta del costone, una berlinese che, fortunatamente, funziona già da contenimento, anche perché ha dei micropali che vanno in profondità per dieci metri».

Polidori ha spiegato che «a valle le piogge hanno invece appesantito la terra e hanno causato un piccolo cedimento. Motivo per il quale, in via precauzionale, la strada verrà chiusa fino a quando non sarà messa in sicurezza anche la parte sottostante».

Le condizioni meteo hanno contribuito allo smottamento: «Voglio che sia chiaro – ha sottolineato il primo cittadino – che non è a causa dei lavori che è avvenuto lo smot-



Il sindaco Paolo Polidori ieri a Borgo San Cristoforo. Foto Lasorte

tamento. Piuttosto, i lavori eseguiti finora hanno evitato che venisse giù la parte superiore del costone».

Sulla necessità della chiusura dell'arteria Polidori ha spiegato che «è pur vero che c'è una rete sopra e un jersey sotto che potrebbero contenere un'eventuale caduta di materiale ma, in via precauzionale e per garantire la massima sicurezza, abbiamo optato per la chiusura. Ora stiamo

vedendo con Trieste Trasporti come organizzare la deviazione della linea 31».

Quanto durerà l'interdizione del tratto stradale non è dato saperlo: «Era già in previsione, con tanto di ordinanza, la chiusura del tratto dall'8 aprile e per due settimane. Quindi se le condizioni lo consentiranno si potrebbero anticipare i lavori per terminarli prima del previsto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DI SGONICO HROVATIN CHIEDE UN CONFRONTO

«L'ostello torni agli scout Per i migranti del Silos si trovino altre soluzioni»

SGONICO

«L'ostello Alpe Adria di Prosecco deve tornare agli scout: questa è la volontà dei residenti, la cui voce va ascoltata». Così si è espressa ieri Monika Hrovatin, sindaca di Sgonico, al termine dell'incontro che l'ha vista confrontarsi con una delegazione di una quindicina di residenti di Campo sacro, la frazione di Sgonico di fronte

l'area che ospita l'ostello e che si vorrebbe diventasse punto di accoglienza e ricovero dei migranti attualmente al Silos. Un tema «molto delicato», sostiene la sindaca, e per il quale «vanno trovate le giuste soluzioni», a cominciare da «un'adeguata accoglienza per i migranti» ma sempre «tenendo in conto l'opinione di quanti risiedono sul Carso»: a Campo sacro, ha ricordato infatti Hro-

vatina, da tempo «è in atto una situazione che sta mettendo a dura prova i miei concittadini». «Necessario» dunque «trovare una soluzione valida»: di qui la richiesta di «istituire un tavolo di confronto, al quale dovrebbero partecipare Prefettura, Regione e Comuni interessati», ovvero Trieste e Sgonico. In merito alla questione migranti, i residenti di Campo sacro avevano già raccolto 58 firme in calce a una petizione di protesta, poi inviata a Hrovatin. «Spero – ha ripreso la sindaca – che questo tema non inquina la campagna elettorale in atto, nella quale sono direttamente coinvolta, in quanto candidata a succedere e me stessa. Certamente – ha concluso – quella del Silos non può essere considerata una so-

luzione degna di una città come Trieste».

All'incontro di ieri mattina, avvenuto nel municipio di Sgonico, ha partecipato anche Pavel Vidoni, presidente della circoscrizione dell'Altipiano ovest, nella cui sede di Prosecco ieri sera si è svolto un altro incontro pubblico, sempre sul tema migranti. «Il problema è molto sentito su tutto il Carso», ha affermato Vidoni: «I rischi di un loro arrivo al campo scout sono notevoli: i migranti potrebbero originare situazioni di pericolo, innanzitutto per loro stessi. Quelli che già ci sono – ha ricordato – camminano spesso col buio sul bordo della strada, con grave rischio per la loro incolumità». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSO

L'Università Popolare apre all'insegnamento dell'albanese

L'Università Popolare di Trieste apre le porte alla lingua albanese. L'iniziativa è di Blerta Hoxha, di origine albanese, insegnante di sostegno nelle scuole di Trieste dove vive da tanti anni. Con grande entusiasmo e affrontando anche diverse difficoltà, cercava un luogo dove svolgere le lezioni per ben 12 ragazzi e ragazze dai 6 a 15 anni. Prima, infatti, uno studio professionale aveva concesso gratuitamente l'ospitalità. Trattandosi di una soluzione provvisoria la professoressa ha continuato a cercare finché l'Università Popolare non ha proposto un'aula accogliente nella sua sede di piazza Ponterosso 6. Gli studenti l'hanno seguita tutti e l'entusiasmo in aula è molto coinvolgente. Si percepisce proprio la vera caratteristica di questa città, la coesione sociale tra diverse comunità. La



maggior parte dei ragazzi, come anche quello di Blerta, sono figli di famiglie miste italo-albanesi e kosovare, che vogliono imparare e/o migliorare il livello

di lingua materna o paterna mantenendo così anche il legame con le loro radici. Inoltre ha creato anche la pagina Facebook "Ora Shqip Trieste" (l'ora

di albanese a Trieste) e progetta l'apertura di un altro corso per adulti, non solo per cittadini di origine albanese, ma soprattutto e anche per italiani.

LE LETTERE

L'8 Marzo
Una proposta valida

La lettera di Giovanna de' Manzano in occasione dell'8 Marzo coglie il cuore della questione ed esprime con straordinaria semplicità ed efficacia quale possa essere la strada per affrontare (e forse risolvere) un problema che problema non è. Perché la vita non può essere un problema... e se la proposta è donna, vale doppio (alla faccia della discriminazione).

Enzo de Denaro

Religione
Quando una messa è commovente

Caro direttore, in questi giorni che precedono la Santa Pasqua mi piace evidenziare che in una fredda mattina d'inverno, ho avuto l'opportunità di partecipare a una commovente cerimonia religiosa in una piccola chiesa di campagna. Il tema della messa era il desiderio di toccare Dio in carne e ossa, un sentimento infinitamente

struggente che permea l'animo di molti fedeli. L'atmosfera nella chiesa era densa di emozione, con le pareti decorate con dipinti sacri e il profumo dell'incenso che si diffondeva nell'aria. I fedeli erano riuniti in preghiera, con lo sguardo rivolto verso l'altare dove era esposta una croce di legno, simbolo della sofferenza di Cristo.

Durante la cerimonia, il sacerdote ha recitato antiche laude duecentesche che parlavano dell'amore per il Creatore e del lamento di Maria sul corpo martoriato del figlio.

Le parole antiche sembravano risuonare con una forza e una bellezza straordinarie, suscitando un senso di reverenza e commozione tra i presenti.

Mentre ascoltavo le parole sacre e osservavo i gesti dei fedeli, ho potuto percepire la profondità del desiderio di toccare Dio in carne e ossa, di sentire la sua presenza tangibile nelle proprie vite.

Era come se ognuno cercasse di colmare quel vuoto interiore con la speranza di trovare consolazione e conforto nelle braccia del Signore. Il momento culminante della cerimonia è stato quando il sacerdote ha portato avanti l'ostia consacrata durante la comunione, offrendo ai fedeli la possibilità di toccare il

corpo di Cristo e di unirsi spiritualmente a Lui.

In quell'istante, ho potuto percepire la profonda devozione e la fede incolmabile che nutrivano i cuori di coloro che partecipavano alla messa.

Alla fine della cerimonia, mentre il suono delle campane accompagnava i fedeli nella loro uscita dalla chiesa, ho sentito dentro di me un senso di pace e serenità, consapevole della bellezza e della potenza di quel desiderio di toccare Dio in carne e ossa che continua a bruciare nei cuori di molti credenti.

E in quel momento ho capito che, nonostante le sfide e le difficoltà della vita quotidiana, la Fede e l'amore per il Divino possono essere un faro luminoso che guida le nostre anime verso la luce.

Buona Pasqua a tutti!

Claudio Visintin

Lirica
Il Nabucco rivisitato non mi convince

Dopo il tentativo di dialogo, impossibile, tra epoche lontane millenni che ha reso confusa la vicenda nelle prime due parti dell'opera Nabucco, superata la sorpresa delle giubbe rosse e delle cannonate di

Franz Josef (o di Radetzky? Sulle mura di Gerusalemme? O di Milano?) ho potuto apprezzare con grande piacere - nonostante la fastidiosa coccarda sul cappello di Zaccaria e qualche divisa asburgica di troppo - la bellissima scena, magnificamente cantata e recitata dal protagonista. Come pure il meritatamente bissato coro degli ebrei, finalmente riconoscibili nelle semplici tuniche pertinenti al ruolo. Allora mi sono chiesta: perché tanto zelo nel volere rappresentare il ben noto pensiero di Verdi sul patriottismo risorgimentale, accostandolo ad un testo scritto con altre motivazioni e trascurando le inevitabili contraddizioni e contrapposizioni, dissolte solo nell'intenso, commovente finale?

Talvolta vorrei essere culturalmente meno esigente, più elastica, capace di accettare i compromessi e le interpretazioni registiche abusive - "è del regista il fin la meraviglia?" - cui le opere liriche sono sempre più spesso sottoposte, essendo senza protezione né difesa alcuna, e godere così dello spettacolo lirico, che è quello, tra tutti, che amo di più fin dalla prima infanzia.

La mia mente e il mio cuore non riescono invece ad accettare queste manomissioni, e

LA FOTO DEL GIORNO

“Spettacolo in Porto vecchio”



"Sono le immagini spettacolari del sollevamento di un elemento della scala elicoidale, che costituirà insieme al "mirador" uno degli aspetti iconici ideati dall'architetto Consuegra per il nuovo Museo del mare, in Porto vecchio" spiega il lettore Livio Stefani. Inviare le foto con titolo a segnalazioni@ilpiccolo.it.

Giornalismo
Caduti e targa della discordia

In riferimento alla nota del consigliere comunale Salvatore Porro sul caso Hrovatin pubblicata su Segnalazioni alcuni giorni fa vorrei segnalare che nell'atrio della sede dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, dell'Associazione della stampa Fvg e del Circolo della stampa, in corso Italia, 13, su di una bella targa in vetro che ricorda i giornalisti Caduti nello svolgimento del loro lavoro, tra i nomi posti in ordine alfabetico, c'è anche quello di Almerigo Grilz.

La targa, posta ai tempi della presidenza dell'Ordine dei giornalisti del compianto Piero Villotta, è visibile negli orari di apertura degli uffici ma anche da chi frequenti gli appuntamenti proposti dal Circolo della stampa.

Maria Stella Malafronte

Ex Sala Tripcovich
Vi ci vedo bene l'Ursus

Diverse opzioni sono state proposte all'opinione pubblica, in tempo recente, su co-

GLI AUGURI DI OGGI



FLORIANO

Anche i 91 sono arrivati: un augurio di cuore da parenti e amici



ARIANNA

Tanti auguri nonna dalla figlia, il genero e i nipoti Alessia e Stefano



MASSIMO

60 anni e non sentirti. Auguri per una vita "al massimo" dai colleghi Uac

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
28/3/2024

BARI	49	73	67	86	19
CAGLIARI	64	36	37	02	04
FIRENZE	66	27	44	90	17
GENOVA	09	44	78	85	19
MILANO	70	14	47	38	27
NAPOLI	80	29	28	45	39
PALERMO	54	59	78	47	62
ROMA	17	22	49	52	88
TORINO	71	35	75	74	60
VENEZIA	40	84	02	63	29
NAZIONALE	08	13	44	69	85

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 49
Doppio Oro 73

SuperEnalotto

5 - 9 - 22 - 69 - 74 - 84

Jolly 80
Superstar 83

JACKPOT 81.900.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	31.207,59 €
Ai 876	4	218,14 €
Ai 32.176	3	17,85 €
Ai 430.735	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	21.814,00 €
Ai 98	3	1.785,00 €
Ai 1.677	2	100,00 €
Ai 9.634	1	10,00 €
Ai 18.816	0	5,00 €

DONAZIONE

Da Anvolt e Fials uova pasquali al Burlo



Anvolt e Fials hanno pensato ai bambini seguiti dal Centro regionale terapia del dolore e cure palliative pediatriche dell'Ospedale Burlo Garofolo, consegnando alla dottoressa De Zen, responsabile del Centro, delle uova di Pasqua che verranno recapitate a domicilio dei bambini dalle operatrici, per far vivere anche a chi è meno fortunato un momento di dolcezza. Anvolt e Fials continueranno anche con altre iniziative a sostenere il Centro regionale che fornisce supporto ai bimbi con malattie croniche.

me riutilizzare gli spazi dell'ex Sala Tripovich abbattuta: una pista di pattinaggio su ghiaccio; genericamente la riqualificazione dell'ingresso monumentale al Porto vecchio, ma senza presentare un progetto particolare e infine quale area per un'ultima e definitiva collocazione per l'ormai "famigerato" Pontone Ursus. Credo che proprio quest'ultima sia la soluzione più opportuna: all'ingresso della città, la struttura sintetizzerebbe a mio parere l'ascesa e la caduta, alternativamente nel tempo, dell'industria cantieristica e della portualità, i due simboli dello sviluppo di Trieste. Ma sarebbe anche una rappresentazione simbolica del lavoro e della fatica delle nostre maestranze, un omaggio e un onore che devono venire loro riconosciuti. Inoltre, in quella collocazione, indicherebbe al visitatore l'opportuna visita al progettato Museo del mare, altra solenne tappa e testimonianza del passato cittadino. Augurandomi, in questo caso, che nella sua realizzazione concreta sia un Museo capace di indicare anche la via del futuro alla nostra portualità. Non quindi un semplice, anche se opportuno, ricordo.

Giorgio Uboni

AUSTRALIA

Pizzerie, premiato il triestino Tron



Il triestino Lorenzo Tron si conferma tra i migliori imprenditori nel settore delle pizzerie a Melbourne, inserito nella classifica "50 top pizza 2024". Con il socio Roberto Davoli è stato premiato per i due locali realizzati in città, "Shop 225" e "Il Caminetto", al 31° e 32° posto nella classifica delle migliori pizzerie in Asia-Pacifico, per il secondo anno consecutivo. Non solo: è stato ricordato anche nel parlamento a Canberra.

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria di Marino Collarini (29/03) da parte di Mira Bembi 50 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Egi Bussolini (29/03) da parte della sorella Luciana e dalla amica Mira Bembi 50 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo Venerdì Santo
La passione del Signore
Il giorno è l'89°, ne restano 277
Il sole sorge alle 5.52 tramonta alle 18.29
La luna sorge alle 23.17 cala alle 7.18
Il proverbio Se piove per la Pasqua la susina s'imborzacchia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Orologio 6 (via Diaz, 2), 040 300605
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
26 marzo	6	79
27 marzo	11	75
28 marzo	15	95
29 marzo	9	107
30 marzo	7	121
31 marzo	10	101

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ORTIE GIARDINI

Niente di meglio che annunciare la primavera con cassette fiorite sul balcone: ottime le primule ma ripariamole se la notte è fredda



LORETTA COGOI*

La primavera, intermediaria fra i rigori invernali e le calore estive, ogni anno porta con sé nuove promesse e nuovi vigori. Il cielo sereno e i primi raggi caldi del sole, oltre a favorire la risalita della linfa nelle piante, facilitano anche il nostro risveglio. Nascono in noi nuovi proposti, nuove idee, sentiamo crescere un desiderio di rinnovamento, lo stesso rinnovamento che si percepisce nella natura.

Un buon esercizio per procedere, secondo natura, a rinnovare noi stessi e il nostro balcone potrebbe essere la coltivazione di qualche cassetta fiorita. La pianta più adatta alla stagione, la meno costosa e la più facile, è la primula ovvero la Primula vulgaris chiamata anche primavera.

Le piantine di primula che sceglieremo per decorare il nostro davanzale, sono molto forti e resistenti, occorre fare un po' di attenzione solo i primi giorni in cui le ospitiamo. Sono fiorite in una serra calda, il vivaista le ha un po' forzate esponendole alla luce artificiale e fertilizzandole affinché assumessero un portamento vigoroso e attraente, perciò le prime



sere, se la temperatura è rigida, le ritireremo all'interno e le ripareremo dal vento che le potrebbe disidratare. Infatti i vasetti sono sempre un po' striminziti, per il volume delle radici, e il terriccio che contengono è ridotto al minimo.

Se vogliamo far durare le piantine potremmo trasferirle in una cassetta, meglio se di terracotta. Sul fondo metteremo uno strato di ghiaia, sassi o cocci di vaso, quello che abbiamo a disposizione, poi uno strato di terriccio comune misto a compost calcolando che l'apparato radicale toccherà questo secondo strato. Liberiamo la pianta dal vaso, capovolgendola ed esercitando una leggera pressione sul fondo e sulle pareti in modo da staccare le radici, deponiamola sullo strato di terriccio e copriamo il tutto con l'ultimo strato, rincalzando bene senza premere troppo per non danneggiare le radici. Con la prima annaffiatura il livello del terriccio tenderà a scendere, se scende oltre il colletto delle piante aggiungeremo nuova terra.

Dopo questo intervento, se abbiamo abbondato con il compost, non servirà neppure concimare, le piante saranno sane e non avranno bisogno di insetticidi o trattamenti particolari, anche le irrigazioni saranno sporadiche perché ad inizio primavera il terriccio si manterrà fresco e umido a lungo.

Le nostre primule, allegre e generose fioriranno fino a maggio e quando saranno rimpiazzate dalle piante estive, anziché buttarle potremmo trovare loro una collocazione fresca e ombrosa. Le primule non durano una stagione, sono piante perenni e possono vivere a lungo.

*Aiab (Associazione per l'agricoltura biologica) Fvg

IES LIFESTYLE



Ieri pomeriggio al Mib Trieste School of management, in largo Caduti di Nassiriya, si è tenuta la presentazione del numero 24 di Ies Trieste Lifestyle (foto Silvano). Si tratta di un magazine di accoglienza turistica.

MUSICA

Rinnovato il consiglio direttivo della Società dei concerti, riconfermati i Lugnani

Da pochi giorni ha preso ufficialità il nuovo consiglio direttivo della Società dei concerti di Trieste per il triennio 2024-2027. A seguito delle scadenze statutarie l'Assemblea ordinaria dei Soci della Sdc è stata convocata per eleggere il nuovo consiglio direttivo che vede ad oggi otto componenti: sei membri uscenti confermati e l'ingresso di due nuovi consiglieri. Riconfermati il presidente Piero Lugnani, il vicepresidente Andrea Lugnani, la tesoriere Cristina Morgan e come consiglieri Claudio Al-

locchio, Renato Della Casa ed Elena Forcesin. Tra i nuovi eletti come consiglieri Alberto Scandellari Borgia, che assume la carica di segretario generale, e Roberto Tavano. Piero Lugnani nell'accettare il rinnovato incarico ha dichiarato che «il consiglio direttivo ha confermato il maestro Marco Seco quale direttore artistico della Società dei Concerti Trieste dopo il successo delle ultime stagioni concertistiche e del Festival di Trieste - Il Faro della Musica da lui diretto. Il prossimo triennio vedrà la nostra So-

cietà sempre più proiettata alla ricerca di nuovo pubblico, soprattutto giovane, nella convinzione che la musica, quella che viene definita semplicisticamente "classica", costituisce strumento di crescita e di nutrimento dell'anima in un mondo ormai votato superficialmente alla frenesia fine a se stessa». Nella foto da sinistra Elena Forcesin, Renato Della Casa, Cristina Morgan, Andrea Lugnani, Piero Lugnani, Alberto Scandellari Borgia, Claudio Allocchio, Alberto Tavano, Marco Seco.



CULTURE

L'esposizione



Cinque artiste e cinque artisti rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia nella capitale belga. Ci sono anche Anita Pittoni, Maria Lupieri, Giorgio Celiberti, Toni Zanussi e Livio Rosignano.

Leonor Fini e Miela Reina nell'arte della regione in bella mostra a Bruxelles

IL PROGETTO

Francesca Schillaci

Raccontare il tessuto culturale di una regione attraverso le artiste e gli artisti che l'hanno vissuta è un percorso che inevitabilmente apre lo sguardo ad antichi lin-

guaggi e ne crea di nuovi.

È il caso del Friuli Venezia Giulia che da sempre accoglie molteplici realtà rappresentate da influssi storici che hanno determinato l'assorbimento di una multiculturalità che meglio non poteva tradursi se non nell'arte. Dal profondo Friuli fino alla multietnica Trieste, cinque artiste e cinque artisti saranno il cen-

tro pulsante del progetto "L'arte della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles" presentato al Palazzo della Regione di Trieste alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, l'ideatrice e della curatrice del progetto Marianna Accerboni. Erano presenti gli organizzatori Loris Basso (Ente Friuli nel mondo e Fogolar Furlan di

Bruxelles) e Giorgio Perini (Associazione Giuliani nel mondo e Circolo Agm di Bruxelles).

Il progetto si divide in due grandi momenti espositivi che vedrà al centro artiste e artisti triestini e friulani, con un totale di 250 opere tra dipinti, disegni, bozzetti teatrali, sculture e ceramiche che si accompagneranno anche a

preziosi inediti come fotografie, lettere, documenti, libri e accessori mai esposti prima a Bruxelles, per raccontare in maniera capillare la complessità e l'autenticità che ha rappresentato l'arte e il vissuto degli artisti di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è promosso dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e dall'Associazione Foemina in coproduzione con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, con il patrocinio del Comune di Trieste, del quotidiano Il Piccolo e con il sostegno della Fondazione CRTrieste, Ciaccio Arte Big Broker Insurance Group di Milano, Katalan casa di spedizione di Muggia, l'Azienda agricola Zidarich di Trieste, la Famiglia Mela di Bruxelles, Rotary Club Trieste Alto Adriatico, Biesse Forniture elettriche Studio Luce e Videocast Trieste. «La nostra regione – sottolinea Roberti – è un territorio dove convivono comunità linguistiche diverse da sempre e portare le nostre testimonianze artistiche a Bruxelles è il miglior biglietto

to da visita per la nostra regione, per continuare a costruire ponti e diffondere l'importanza della cultura».

Nello specifico, la prima grande mostra si aprirà il 14 maggio con "L'arte triestina al femminile nel '900 d'avanguardia italiana ed europea" all'interno dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles dove saranno esposte in singole mostre personali le opere delle triestine Leonor Fini, Maria Lupieri, Maria Melan, Anita Pittoni e Miela Reina, in esposizione fino al 31 luglio. Oltre 130 opere delle artiste rappresenteranno la loro anima inquieta e la straordinaria creatività tra disegni, dipinti, accessori e lettere, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sull'arte femminile d'avanguardia di Trieste e ricostruire la profondità non solo della loro arte, ma anche del loro modo di vivere. «Queste artiste poliedriche – spiega Accerboni – ci raccontano l'anima mitteleuropea di Trieste che ancora oggi sopravvive, ma che già all'epoca era un baluardo di novità, dove

DA DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE

“Tre Papi uniti dalle Dolomiti” Le vacanze pontificie in Cadore

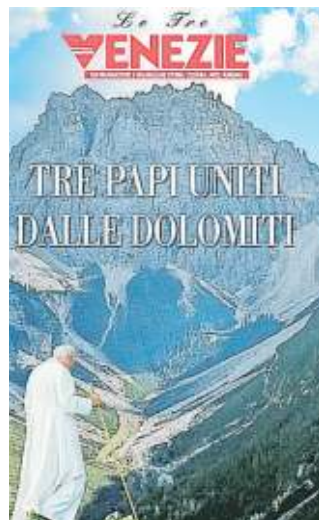
Da Roma al Cadore. Rompendo la consuetudine delle vacanze estive nella villa pontificia di Castelgandolfo, per la prima volta papa Wojtyła scelse di trascorrere alcuni giorni a Lorenzago, nella colonia montana del Seminario di Treviso. Era il luglio 1987, e la stampa di tutto il mondo si mise a seguire da vicino l'inusuale avvenimento, richiamando l'attenzione su un territorio

di particolare pregio che qualche decennio dopo sarebbe stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Tanti sono i ricordi di chi ha partecipato all'organizzazione di quel soggiorno e dei successivi, di chi è stato accanto al Santo Padre e ne ha potuto cogliere il sentimento di ammirazione e contemplazione della natura, di chi ha avuto l'occasione di incontrare personalmente san Giovanni Paolo II e,

in seguito, il suo successore, papa Benedetto XVI, per le strade del proprio paese o lungo i sentieri del Cadore.

Emozioni e memorie, immagini e testimonianze: una raccolta variegata, da quelle dei più stretti collaboratori come il card. Stanisław Dziwisz e mons. Georg Ganswein, a quelle di semplici paesani sorpresi dall'eccezionale avvenimento. Dopo "San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI in Cadore",



La copertina del libro e un'immagine di Benedetto XVI in Cadore



da "Le Tre Venezie" esce "Tre Papi uniti dalle Dolomiti" (pp. 152): sarà in edicola da domani

con il nostro giornale a 9,90 euro (più il prezzo del giornale). Torna con questa pubblica-

zione la memoria di quei giorni d'estate e si rivisitano gli stessi luoghi oggi, a distanza di più di tre decenni, in occasione dell'inaugurazione del nuovo santuario dedicato a san Giovanni Paolo II a Lorenzago. Ai due Papi venuti da lontano, che scelsero le Dolomiti per il loro riposo estivo, si sommano anche la figura e la storia del terzo pontefice, legato per le sue origini a questo luogo, il beato Giovanni Paolo I. In tanti hanno vissuto quei giorni straordinari, e in tanti hanno contribuito alla realizzazione di questa monografia, sia con i materiali, anche inediti, che hanno messo a disposizione, che ancora una volta ci ricordano l'importanza di salvaguardare la natura in cui viviamo. —

FATTI & PERSONE

Un inedito di Califano grazie all'Intelligenza artificiale

Domani, sabato 30 marzo, esattamente a 11 anni dalla scomparsa di Franco Califano, Azzurra Music pubblica su formato vinile 45 giri e su tutte le piattaforme digitali il singolo "Se-

renata a Roma" (Califano - Del Giudice - Zeppieri). È una canzone inedita, grazie al recupero - reso oggi possibile con l'aiuto dell'Intelligenza artificiale, della sua voce originale, estrapo-



lata da una vecchia audiocassetta degli inizi anni '80, sin qui custodita gelosamente da Frank Del Giudice: un classico "provino" registrato in casa. Tra gli artefici della scoperta il produttore friulano Alberto Zeppieri: «Le nuove possibilità che software ed al-

goritmi oggi consentono credo che potranno permetterci di tentare ancora nuovi esperimenti sulla voce del Maestro» "Serenata a Roma" anticipa di alcuni mesi l'uscita del volume 2 del progetto "Sarò Franco, canzoni inedite di Califano" (Azzurra Music).



gli influssi arrivavano dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademia di Monaco e dai semi dell'avanguardia internazionale germinata all'Est, collegando Trieste con tutti i centri artistici del mondo».

L'irriverente e combattiva Anita Pittoni è un esempio di questa femminile poliedricità: stilista, costumista teatrale, pittrice, poetessa ed editrice ha esposto le sue opere a Parigi, Berlino e New York vincendo la Medaglia d'oro nel 1936 alla Triennale di Milano e il Gran Prix nel 1937 a Parigi, oltre ad essere stata la fondatrice della casa editrice triestina Lo Zibaldone con il sostegno delle grandi penne dell'epoca come Uberto Saba e Giani Stuparich. Allo stesso modo Leonor Fini, pittrice surrealista e amante dell'esoterismo che a soli 23 anni si tuffò nella Parigi dei primi anni '30 sfidando ogni stereotipo e arrivando ad esporre le sue opere anche al MoMa di New York.

La seconda grande esposizione si inaugurerà il 5 set-

LE DIDASCALIE

DA SINISTRA: LEONOR FINI, AUTORITRATTO, 1968 (CIVICO MUSEO REVOLTELLA DI TIRESTE); ANITA PITTONI, SCIARPA CREATA PER NORMA AQUILANI, MOGLIE DEL PITTORE TRIESTINO DYALMA STULTUS, 1933 (STULTUS E ARCHIVIO DYALMA STULTUS DI PIEVE A NIEVOLE); MIELA REINA, VESTITO PER TAZZINA DA CAFFÈ, 1971 (LAURA E LUCIA BUDINI, ARCHIVIO MIELA REINA, TRIESTE); LEONOR FINI, BOZZETTO PER UN COSTUME DI SCENA PER ANNA MAGNANI NEL FILM "LA CARROZZA D'ORO" DEL REGISTA JEAN RENOIR (COLLEZIONE PRIVATA); ANITA PITTONI, BOZZETTO PER "LA VEGLIA DEI LESTOFANTI", REGIA DI ANTON GIULIO BRAGAGLIA, 1930 (CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE DI TRIESTE)

tembre con la mostra "La regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles attraverso i suoi artisti" all'interno dell'Ufficio di collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia dove tre artisti friulani e due triestini tesseranno una fitta trama della storia locale ognuno con una mostra personale per un totale di 120 opere esposte, visitabile fino al 21 febbraio 2025. Toni Zanussi, Claudio Mario Feruglio e Giorgio Celiberti saranno i protagonisti dell'arte friulana nelle sue radici più profonde, dove il senso di appartenenza alla propria terra è sintomo di un'espressione che ingloba la concretezza e la magia tra dimensioni bucoliche e oniriche. A rappresentare l'arte maschile di Trieste invece saranno le opere di Edoardo Devetta, pittore di alto livello espressivo nella rappresentazione del reale e Livio Rosignano, il pittore del popolo che per eccellenza ha raccontato la poeticità della vita quotidiana nelle periferie triestine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA

Il nobel Romantsowa a Pordenone Docs Fest

PORDENONE

Saranno cinque giorni di densa programmazione, con una straordinaria selezione di documentari pluripremiati nei migliori festival del settore e prestigiose anteprime nazionali. Accanto ai film (che verranno giudicati da una giuria d'eccezione presieduta da Marco Bellocchio), ci saranno momenti di dibattito e approfondimento, masterclass e convegni, senza dimenticare l'intrat-

tenimento, con concerti ed eventi.

Ci sarà l'economista ucraina Oleksandra Romantsowa, direttrice della ong Center for Civil Liberties, Premio Nobel per la Pace 2022, tra gli ospiti della XVII edizione del Pordenone Docs Fest. Ventiquattro i film in anteprima nazionale, sessantacinque i titoli in programma, dalla Corea del Nord al Cile, dal Nepal all'Australia, dall'Uganda all'Iraq, dalla retrospettiva su Franco Basaglia

all'omaggio al cinema documentario di Marco Bellocchio. È un messaggio forte, di denuncia e speranza, quello che il festival vuole lanciare sin dalla serata di apertura, mercoledì 10 aprile alle 21, con l'assegnazione del Premio "Il coraggio delle immagini" a Mediha, adolescente della minoranza yazida del nord dell'Iraq, sopravvissuta al rapimento e alla vendita come schiava da parte dell'Isis. La ragazza ha affrontato il trauma personale attraverso video-diari da cui è nato il documentario di Hasan Oswald Mediha, prodotto tra gli altri dall'attrice premio Oscar Emma Thompson, che sarà proiettato in anteprima nazionale a Pordenone, alla presenza del regista statunitense.—

MUSICA

Roman Burdenko: «A Trieste manca un riconoscimento al grande Piero Cappuccilli»

Il baritono russo impegnato nelle ultime recite del Nabucco «Interpreto la redenzione contro la rabbia e la vendetta»

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Al Teatro Verdi grande successo per le prime recite del verdiano Nabucco affidato alla bacchetta carismatica di Daniel Oren e a un cast di artisti di grande spessore, a cominciare dal baritono russo Roman Burdenko nel ruolo del titolo che, dopo l'apprezzata interpretazione di Jago nell'Otello di due anni fa, ha messo a segno ora un'altra personale affermazione premiata da lunghi applausi a scena aperta. «Nel mio Nabucco voglio portare molti colori. Come un pittore, penso di dipingere con la mia voce. All'inizio il giallo rappresenta la gloria, poi nel secondo atto, dopo una battaglia vinta, sarà rosso in segno di guerra – spiega Burdenko –. Colpito dal fulmine divino diventerà una mescolanza di rosso e nero, per poi virare verso il grigio in prigione. Dopo aver pregato Dio, ritroverà la gloria in modo bianco. Il mio Nabucco è forte ma attraversa una grande tragedia che lo rende più umano. Questa evoluzione dei colori vuole simboleggiare il suo viaggio interiore verso la redenzione, tema ricorrente nelle opere di Verdi che mette in luce come la vendetta e la rabbia non portino alla felicità».

Quando inizia a preparare un ruolo ha delle figure di riferimento o si rifà direttamente allo spartito?

«Per capire un personaggio ascolto registrazioni di grandi cantanti del passato come Cappuccilli, Bruson, Bastianini e Ruffo perché mi piace la loro tecnica e la varietà delle loro interpretazioni. Poi leggo i libretti delle opere e cerco di immedesimarmi nel periodo storico, magari guardando film o leggendo opere letterarie relative. Però alla fine, per me il più importante è sempre il compositore e la sua musica e le sue intenzioni riportate nel libretto mi guidano nell'interpretazione».

Come si è accostato al canto lirico?

«Grazie alla mia famiglia la musica ha sempre fatto parte della mia vita e, fin da bambino, ho sempre amato cantare. Un cugino musicista mi ha spronato a iscrivermi in conservatorio e così sono andato a studiare prima a Novosibir-



Il baritono Roman Burdenko nel Nabucco FOTO FABIO PARENZAN

ske e poi a San Pietroburgo, dove ho avuto professori fantastici che mi hanno aiutato a migliorare e a capire la bellezza del canto lirico. Fondamentale è stata anche la pianista Alla Brosterman del Teatro Mariinsky che mi ha insegnato molto sull'opera italiana dandomi consigli preziosi che seguo ancora oggi, mentre in Italia è stata molto importante l'Accademia di Santa Cecilia dove ho lavorato con il soprano Renata Scotto. Attualmente seguo le lezioni del maestro Paolo De Napoli che tramanda la tecnica classica del canto lirico italiano».

Quale repertorio predilige?

«Sicuramente la musica italiana. Quando ho iniziato a cantare fuori dalla Russia ho scelto di concentrarmi più sulle opere italiane che su quelle russe. Molto spesso i cantanti russi si dedicano poco al repertorio italiano magari perché non conoscono bene lo stile o la lingua. Io invece volevo cantare le cose che mi piacciono davvero e non limitarmi solo alla musica russa. Così ho iniziato la mia carriera internazionale con Verdi, Puccini e un po' di belcanto. Naturalmente amo il repertorio russo ma mi considero più specializzato nell'opera italiana».

C'è un ruolo particolare che vorrebbe interpretare in futuro?

«Ci sono opere di Verdi che non ho ancora cantato come Luisa Miller ed Ernani e an-

che Falstaff l'ho interpretato poco. In futuro, se la mia voce dovesse diventare più grave, ci sono ruoli di basso-baritono che vorrei provare. Nel repertorio wagneriano mi attrae Telramund in Lohengrin e, più avanti, l'Olandese volante e Hans Sachs dei Maestri Cantori. Nel repertorio russo mi interessa Boris Godunov, originariamente scritto per baritono ma oggi spesso affidato a bassi, e vorrei affrontare anche Demon di Rubinstein. In ambito francese direi Hamlet di Thomas ed Hérodiade di Massenet».

A proposito, complimenti per la conoscenza della lingua italiana...

«Mi sono avvicinato alla vostra lingua grazie alla passione per il canto lirico, ammiro molto la cultura italiana e ritengo sia fondamentale non dimenticare i grandi cantanti del passato. In molte città ci sono monumenti dedicati a cantanti famosi come Mario Del Monaco ma a Trieste manca un riconoscimento per Piero Cappuccilli che è stato uno dei più grandi baritoni. Sarebbe giusto celebrare lui e altri grandi triestini come Carlo Cossutta e Fedora Barbieri, magari con informazioni o monumenti vicino al teatro. La loro eredità ha influito molto sulla mia carriera e vita e perciò, nell'invitarvi alle mie recite a Trieste, chiedo di non dimenticarli e spero di poter continuare a portare avanti la loro tradizione».—

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Grado in fiamme"
di Andrea Nagele

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20) il giornalista Pierluigi Sabatti dialogherà con Andrea Nagele, autrice del romanzo giallo "Grado in fiamme", recentemente edito da Emons. Ingresso libero.

Alle 19
Lo Speed Date
Artifragili

Oggi, alle 19, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a), torna lo Speed Date Artifragili. Il tema della serata sarà veramente unico: ispirato allo spettacolo "Una serata di ordinaria ironia" di e con Enrico Bertolino, in scena venerdì 19 e sabato 20 aprile, alle 20.30. al Teatro Miela. A condurre la serata saranno Alejandro Bonn, Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi di Artifragili. Allo Speed Date verranno distribuiti degli sticker che garantiscono lo sconto sul biglietto di ingresso a teatro di "Una serata di ordinaria ironia". Ingresso libero. Gradita la prenotazione all'indirizzo e-mail artifragili@gmail.com.

Oggi
"Rose" all'Itis
di Eugenio Boffoli

Gigantografie fotografiche di rose con scritte poetiche stilizzate, a suggellare l'arrivo della primavera all'Itis di Trieste (via Pascoli 31) che ospita la mostra/installazione di Fedele Eugenio Boffoli, triestino di origini

pugliesi. La mostra sarà visibile nel laboratorio e nel giardino dell'Itis da oggi al 20 ottobre (orari: 9-13 e 16-9). L'iniziativa si inserisce in una serie di attività, artistico-culturali, rivolte ad utenti ed ospiti della struttura dell'Itis. Il tema delle rose, a lungo trattato dall'artista Eugenio Boffoli, è stato pure oggetto di una sua pubblicazione omonima. Ingresso libero.

Oggi
Il venerdì santo
di Paschalia

La Settimana Santa di Paschalia a Trieste si dividerà principalmente tra le chiese di Sant'Antonio Nuovo e della Beata Vergine del Rosario. Oggi, alle 21, sarà possibile partecipare ai Matutini delle Tenebre, una delle celebrazioni più intense dell'intero anno liturgico durante la quale la Cappella musicale Beata Vergine del Rosario riporta la celebrazione cantata nella chiesa di Piazza Vecchia ai fasti del tardo Rinascimento. I responsabili di Tomas Luis da Victoria e brani quaresimali di Carlo Gesualdo principe di Venosa, costituiscono la base di tre serate di meditazione con capolavori della musica antica. La Cappella corale di Sant'Antonio Nuovo sarà impegnata nella chiesa omonima nell'esecuzione del corredo musicale del venerdì santo alle 19. Il venerdì santo verrà cantato anche dal Nuovo Auricorale VivaVoce nella chiesa della Madonna del Mare, dove la celebrazione delle 19 verrà accompagnata da brani di Palestrina, Gounod, Poulenc e Rossini.



Meditazione d'organo con Bach

Oggi, alle 18.30, nella Chiesa luterana di Trieste (Largo Panfilì 1), al termine della celebrazione liturgica della Passione, si terrà la tradizionale meditazione d'organo con musiche di Bach, Buxtehude e Buttstett, sarà eseguita anche la Monumentale Passacaglia in do minore BWV 582. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 E ALLE 20.30 AI FABBRI

Il documentario "Varda par Agnès"



Oggi, alle 18 e alle 20.30 La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/a) "Varda par Agnès", un omaggio alla regista, sceneggiatrice e fotografa belga Agnès Varda (Ixelles, 30 maggio 1928 - Parigi, 29 marzo 2019), a cinque anni esatti dalla sua scomparsa. L'evento è realizzato da La Cappella Underground in collaborazione con Alliance Française di Trieste nell'ambito delle attività collegata alla Giornata Internazionale della Francofonia 2024. Una voce unica nel coro nouvelle vague, prima regista donna a ricevere un Oscar alla carriera. Nata fotografa, Varda per oltre settant'anni ha girato film con lo stesso contagioso piacere, senza distinzioni tra generi, formati, dure, fiction o vérité. Un cinema in prima persona, singolare, fatto di luoghi, di strade, di attese, lo sguardo che si fa all'occorrenza femminista e sociale, senza perdere in libertà poetica. Una grande signora del cinema che negli anni ha portato sullo schermo i volti, le vite, i pensieri di tante altre donne, sempre ascoltando la loro 'voce' e la propria volontà di autrice, senza cedimenti a nessun vincolo esterno.

UDINE - 29 LUGLIO AL CASTELLO

Rose Villain arriva con "Radio Sakura"



Reduce dal successo del nuovo album "Radio Sakura", che ha esordito al secondo posto della Top Albums Debut Global di Spotify e che, per la seconda settimana consecutiva, è ancora sul podio della Top Album Fimi alla terza posizione, Rose Villain ha annunciato il "Radio Sakura Summer Tour", attesissimo progetto live di quello che è uno dei volti più sorprendenti della scena cantautorale e underground italiana. Rose Villain sarà protagonista anche in Friuli Venezia Giulia per un unico concerto il 29 luglio al Castello di Udine (inizio alle 21.30). Nata a Milano e poi trasferitasi a New York, la cantante, autrice e regista ha all'attivo milioni di stream. Rose Villain ha tutte le carte in regola per ribaltare l'attuale scena musicale, curando lei stessa in prima persona la creatività di ogni progetto artistico che la riguarda. La consacrazione, arrivata negli ultimi anni dai featurings di alto livello con artisti che l'hanno fortemente voluta al suo fianco, ha portato Rose a voler dire ancora di più la sua. Rose Villain è stata in gara alla 74esima edizione del Festival di Sanremo con il brano "Click Boom!", contenuto nel suo nuovo album "Radio Sakura", uscito lo scorso 8 marzo. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it.



MUSICA

Gli Animaux Formidables
al Teatro Miela
da X Factor

Stasera alle 21.30 il concerto del duo felino
«Abbiamo due gatti e ne siamo felici»

Elisa Russo / TRIESTE

Se il talent tv inizialmente era propenso a forgiare cantanti ancora in cerca di una loro strada, negli ultimi anni si è cominciato a includere anche band con identità e intenti già ben definiti. Su questo filone si collocano gli Animaux Formidables, approdati all'ultima edizione di X Factor, nella squadra di Morgan: hanno fatto la loro figura ma sono stati eliminati alla prima serata live. Poco male, perché da allora di concerti fuori, nel mondo vero, ne hanno fatti parecchi.

Il tour fa ora tappa al Teatro Miela venerdì alle 21.30.

Ad aprire la serata al duo garage-fuzz piemontese, la band triestina Beat on Rotten Woods. Il volto è celato dietro una maschera in lattice da gatto, di Mr. e Mrs. Formidables (chitarra e voce lui, percussioni lei) si legge in rete che vengono da Torino, hanno 44 e 35 anni, fanno coppia anche nella vita. Confermate o smentite questi dettagli biografici? «Non confermiamo l'età! Il mistero è parte integrante del progetto. Però sì: facciamo base a Torino e siamo marito e moglie». Arrivate in una regione famosa per le band mascherate (Tre Allegri Ragazzi Morti, Sick Tamburo).

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Un mondo a parte 16.30, 18.45, 21.00
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

I bambini di Gaza 16.00, 19.50, 21.45
Di Loris Lai con le musiche dell'Oscar N. Piovani.

Quarto potere (Citizen Kane) 17.50, 21.30 (21.30 al Nazionale)
Di Orson Welles. Il miglior film di sempre!

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Priscilla 16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.

Il teorema di Margherita 16.15, 18.15, 21.30
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Anatomia di una caduta 20.30
Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 15.00, 16.30, 17.15, 18.10, 19.50, 21.30

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 15.00, 16.15, 17.50, 19.45, 21.45

Dune Due 16.00, 18.15, 21.00

May december 16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar: Natalie Portmane e Julianne Moore.

Povere creature! 18.45

Un mondo a parte 19.45, 21.45

Kina e Yuk alla scoperta del mondo 15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.00, 18.45, 20.30, 21.30

Kung Fu Panda 4 14.15, 15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.45, 21.45

Un mondo a parte 14.00, 15.30, 18.15, 21.00

V.O. Priscilla 19.00
Versione originale con sottotitoli.

Priscilla 14.45, 20.00

Dune - Parte 2 15.15, 17.00

Race for glory - Audi vs Lancia 22.00

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri
Varda par Agnès (v.o.s./t) 18.00, 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it

Kung Fu Panda 4 16.40, 19.20, 21.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 18.20, 21.20

Un mondo a parte 17.20, 21.00

Priscilla 17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it

Kung Fu Panda 4 16.45, 18.30, 21.00

Priscilla 17.00, 20.30

Un mondo a parte 17.30, 20.40

May december 19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 19.00-20.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24
NABUCCO Opera di G. Verdi. Oggi venerdì 29 marzo ore 20.00 (turno B), sabato 30 marzo ore 16 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Il 5 aprile alle 20.30 Italia Mundial di e con Federico Buffa.

TEATRO MIELA

Miela Music-Live - Oggi, alle 21.30: "ANIMAUX FORMIDABLES". Dopo settanta concerti tra club e festival nell'ultimo anno, il duo garage fuzz noise composto da Mr Formidable e Mrs Formidable

torna live con il "Glitter Tour '23-24". Ingresso € 10,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



GLI ANIMAUX FORMIDABLES
 APPRODATI ALL'ULTIMA EDIZIONE DI X
 FACTOR NELLA SQUADRA DI MORGAN

Avete già suonato in zona?

«No, sarà la prima volta in assoluto a Trieste e in Friuli-Venezia Giulia, ci siamo passati solo per vacanza».

Per voi come è nata la scelta della maschera?

«Ci piaceva l'idea di calarci in dei personaggi teatrali che si discostassero un po' dalle persone che siamo nella vita di tutti i giorni. La scelta è caduta sui gatti, visto che ne abbiamo due e ne siamo felici (ora si è aggiunto anche un cane). Ma è venuta prima la musica, non avevamo ancora il nome quando abbiamo registrato alcuni pezzi da Marco Fasolo».

...dei Jennifer Gentle, che ha lavorato anche al vostro album "We Are All Animals" (Go Down Records). Siete tutti animali?

«Siamo in generale molto attratti dagli animali, dalla loro libertà e istinto che noi umani abbiamo un po' perso».

Oltre all'album cosa c'è in scaletta?

«Abbiamo già dei pezzi nuovi e un paio di cover a modo nostro».

Il live è la vostra dimensione?

«È quella che ci rappresen-

ta di più. L'anno scorso abbiamo fatto un'ottantina di date. Ora ne abbiamo in programma trenta ma il calendario non vede sosta, in estate saremo anche all'estero».

La decisione di partecipare a XFactor?

«Ci siamo chiesti se fosse una mossa giusta per il genere che proponiamo (garage al limite del post punk). La spinta è stata proprio quella di farlo conoscere anche a chi non andrebbe alla ricerca di quel che arde nel sottobosco».

I concorrenti a volte sottolineano come ciò che vediamo in puntata non sempre rispecchi quanto realmente accaduto. Voi ne avete patito?

«Sono dinamiche televisive, alcune cose andate in onda magari non ci rappresentano. Ma quando si accetta il compromesso di partecipare a un talent in cui c'è una componente di reality sai che ci sono delle narrazioni portate avanti dai montaggi, sulle quali non puoi metter mano. È un rischio che si corre, ma è controbalanciato da tanti altri benefit. Nel complesso è una parentesi che ci è servita, abbiamo imparato cose nuove e con questo bagaglio abbiamo ripreso il percorso che avevamo già avviato. Gli obiettivi e la determinazione sono gli stessi, anzi ancora di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20

Lunisa suona al Caffè "Lettera Viva"



L'avevamo lasciata con la sua hit estiva, ora la giovane cantautrice triestina Luisa Pistrin, in arte Lunisa, propone un suo concerto, questa sera, alle 20, nelle calde atmosfere del Caffè "Lettera Viva" (viale XX Settembre 31/B). «Sarà un'acoustic session – spiega Lunisa – dove sarò solo io con il mio ukulele baritono e con il pianoforte a muro che c'è già nel locale. Sarà una sensazione meravigliosa suonarlo davanti al pubblico. Il concerto durerà un'oretta in cui alternerò canzoni con l'ukulele con canzoni al pianoforte, sia italiane che inglesi. Ci saranno brani pop già conosciuti, ma anche qualche mio pezzo». Dopo "Mastanotte" e "Bolla", i suoi due singoli usciti in questi ultimi anni, Luisa ha iniziato a seguire la Vocal Music System nella capitale. «Sto ancora studiando a Roma – conclude la giovane cantautrice –. È una triennale di canto moderno. Ciò che sto facendo mi sta veramente arricchendo, perché sto approfondendo diverse cose che negli anni avevo tralasciato. Mi sto divertendo molto anche perché a Roma si è creata una specie di famiglia dove si respira un bel clima e dove soprattutto si lavora bene. Lavorare tanto, ma divertendosi è secondo me la chiave giusta per studiare bene».

N.P.

LIGNANO SABBIAORO - 9 AGOSTO

Torna Max Angioni con "Anche meno"



Max Angioni, nuova star della comicità italiana, torna dopo lo strabiliante successo del tour "Miracolato" e la collezione di sold out ottenuta nei teatri con il nuovo spettacolo "Anche meno". Proprio con quest'ultima fatica Angioni si appresta a conquistare ora anche le arene, le piazze e i festival estivi più importanti della penisola. Buone notizie per i fan del Friuli Venezia Giulia, che potranno contare su una data in esclusiva in programma il prossimo venerdì 9 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Nel nuovo spettacolo "Anche Meno", Max Angioni veste i panni di un uomo un poco più che trentenne, figlio unico, che ha costruito un mondo immaginifico attraverso cui filtra i piccoli avvenimenti quotidiani e le grandi domande esistenziali, e reinterpreta in modo surreale tutto quello che gli passa per la testa: dai ricordi delle prime volte, all'incredulità per le grandi conquiste, alle domande più curiose e originali sulla storia e il senso della vita... ma anche meno! Max Angioni mantiene il suo sguardo semplice, che sembra essere esilarante suo malgrado. I biglietti per lo spettacolo (inizio ore 21.30) sono già in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it.

TRIESTE - ALLE 21 ALL'HOTELLO

Gli "Hard Lemonade" festeggiano dieci anni con tanti ospiti speciali



I triestini "Hard Lemonade"

TRIESTE

Fautori di una rivisitazione scoppiettante e personale dei grandi successi (italiani ma non solo) degli anni '50 e '60, in chiave rockabilly – swing – surf, con scallette estremamente ballabili, i triestini Hard Lemonade festeggiano dieci anni di attività con tanti ospiti speciali ad alternarsi sul palco, oggi, alle 21 all'Hotello Trieste (via Valdirivo 6) a ingresso libero.

La formazione attuale, ridotta dai nove elementi degli esordi a cinque, vede Luca Bitti alla voce assieme a talentuosi musicisti, attivi in tanti altri progetti: Jacopo Tommasini alla chitarra e cori, Walter "Wallace" Grison al sassofono, tastiera e cori, Francesco Cainero al basso, contrabbasso e cori, Giulio Roselli alla batteria. «La line up che portiamo all'Hotello – assicurano – è molto rock». Gli special guest della serata sono artisti che in qualche modo hanno condiviso il loro percorso: la cantautrice Chiara Vidonis, il batterista Jimmy Bolco (Canto Libero, Respect, Pussy Wagons), Leo Virgili (frontman, trombone e chitarra con Radio Zastava), i Makako Jump, Stefano Vertovesse (Burnite), Chiara Gelmini (Les Babettes), il bassista Edi Forni (Doober Dan), il trombonista Marco Kappel (Flexy Gang, Ra-

dio Zastava) e il trombettista Lele Metelli (Soul Bandido).

Nati nel 2013 attorno alla vulcanica personalità del frontman Mr. Bitti, anche dj-mattatore delle notti triestine con lo pseudonimo di JackRabbit Slim, la ruspante formazione si riappropria di memorabili hit con suoni sinceri: «Sono un arsenale – dicono – che ci permette di entrare dalla porta d'ingresso nel mondo del vintage esibendo il passaporto della qualità». Proprio l'estrema attenzione al sound è uno dei marchi distintivi della band triestina che spazia con disinvoltura tra la rivisitazione in chiave rock'n'roll dei super classici della musica italiana (da Little Tony, a Caterina Caselli, passando per Adriano Celentano o Massimo Ranieri) e internazionale, alla riproposizione dei maggiori successi dei '50 e '60 americani ("Great balls of fire", "Devil in disguise") tradotti in lingua italiana.

Un mix vincente che trova il suo comune denominatore in testi leggeri e melodie spensierate, proprio come i classici dell'epoca. «Il tutto in un contenitore di altissima fattura che, una volta dischiuso – concludono gli Hard Lemonade – stacca l'ascoltatore dall'insostenibile frenesia della vita moderna».

E.R.

TRIESTE - ALLE 17 NELLA SALA BAZLEN

“Lettere in scena”. Italo Svevo scrive alla moglie e a Pirandello

TRIESTE

Non molti sanno che, dopo la recita di un'opera di Pirandello a Trieste, la ricca famiglia della moglie di Italo Svevo, Livia Veneziani, invitò il maestro siciliano a una cena nel loro palazzo al termine della quale un imbarazzato e riluttante Ettore Schmitz, autore allora non ancora di successo, lasciò il manoscritto de "La coscienza di Zeno" nelle mani del Pre-

mio Nobel per la Letteratura. La vicenda, realmente accaduta, viene ricostruita da Paolo Puppa, scrittore, drammaturgo e docente di Storia del teatro e dello spettacolo all'Università Ca' Foscari di Venezia, attraverso un carteggio immaginario tra i due scrittori che costituisce il fulcro del libro "Lettere in scena. Italo Svevo scrive alla moglie e a Pirandello" (Italo Svevo Edizioni, 2023)". L'opera, edita in occa-

sione del centenario della pubblicazione de "La coscienza di Zeno" sarà presentata oggi, alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich alla presenza dell'assessore alla cultura e turismo, Giorgio Rossi e dell'autore del racconto.

Nel corso della serata Puppa darà vita alla lettura drammaticizzata di due lettere: una, dove Svevo scrive all'autore siciliano contestando la sottovalutazione della sua opera e una



Italo Svevo con la moglie Livia Veneziani

seconda in cui un tiepido Pirandello conclude il rapporto epistolare con Schmitz per il tramite di un membro della sua compagnia teatrale. Al termine, Puppa illustrerà i retroscena e i dettagli di questo scam-

bio di fantasia, soffermandosi sull'importanza letteraria dei due grandi scrittori e i rispettivi legami con la cultura europea e risponderà alle domande del pubblico. L'evento, promosso dall'associazione Cultu-

ra e Libertà con il contributo del Comune e il patrocinio di Triestebookfest, prevede anche l'esecuzione di una composizione per oboe ed elettronica dal titolo "Esergo in musica", che il Maestro Fabio Bagnoli ha scritto appositamente per il testo di Puppa e che nell'occasione verrà eseguita dal vivo per la prima volta in assoluto.

L'incontro, moderato da Federica Ribolli e che vedrà la partecipazione dell'editore Alberto Gaffi della Italo Svevo, offrirà l'opportunità di illustrare l'attività svolta e fornire qualche anticipazione sulle future pubblicazioni della casa editrice in coincidenza con il decimo anno della nuova proprietà. Ingresso libero.

T.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina chiamata a un salto di qualità Domani ad Arzignano può centrare il poker

Dopo tre successi contro avversarie di bassa classifica gli uomini di Bordin saranno di fronte a un test più probante

Antonello Rodio / TRIESTE

Solo una volta nel corso di questo campionato la Triestina era riuscita a fare un filotto di tre vittorie consecutive prima dell'ultimo ottenuto con Fiorenzuola, Pro Sesto e Alessandria nelle vesti di vittime. Era nel mezzo del girone di andata e curiosamente due delle tre avversarie erano state le stesse: l'Unione dell'allora tecnico Tesser aveva cominciato con il Legnago, e poi di seguito aveva vinto con Fiorenzuola e Alessandria.

Adesso la Triestina è chiamata però a un salto di qualità, sia per allungare la serie vincente come mai aveva fatto prima d'ora, ma anche per dimostrare che le ultime vittorie non sono dovute esclusivamente al fatto di aver incontrato le tre squadre in fondo alla classifica. Ecco perché la trasferta di domani in casa dell'Arzignano Valchiampo (inizio ore 16.15) rappresenta in un



SIMONE BENTIVOGLIO
NUOVO ALLENATORE DELL'ARZIGNANO VALCHIAMPO

I veneti, attraversata una fase di crisi di risultati, si sono affidati alla guida di Bentivoglio al posto di Bianchini

certo senso la prova del nove per la Triestina di Bordin, e non solo perché si fa visita a una squadra che sta lottando con le unghie per evitare i play-out, su un campo tradizionalmente ostico per chiunque. Il fatto è che gli alabardati affronteranno un'avversaria in un momento molto particolare.

Dopo aver passato un fase di grave crisi con appena 4 punti ottenuti in sette partite, una decina di giorni fa l'Arzignano ha esonerato il tecnico Bianchini e al suo posto ha chiamato Simone Bentivoglio, ex giocatore con un solido curriculum in serie A con il Chievo oltre alla militanza in tante altre squadre della cadetteria fino alla chiusura della carriera, avvenuta appena due anni fa, prima in serie C con la Virtus Verona e poi in Eccellenza con il Vigasio. E proprio con il Vigasio Bentivoglio ha iniziato la carriera da allenatore, prima nel settore giovanile e poi con la pri-



El Azrak è stato uno degli artefici delle tre vittorie consecutive Foto Lasorte

ma squadra. Nessun'altra esperienza per lui fino alla chiamata dell'Arzignano. Ebbene alla sua prima panchina da professionista, il nuovo tecnico dei veneti è andato a vincere in trasferta con un clamoroso 3-0 sul campo del Renate, rilanciando la sua squadra verso la salvezza. Un esordio col botto, che curiosamente ha riportato l'ex alabardato Pavanel sulla panchina del Renate, chiamato in fretta e furia per salvare il finale di stagione al posto di Colombo.

Insomma la Triestina tro-

verà un Arzignano particolarmente su di giri che ha ritrovato entusiasmo, per questo la prova di domani sarà importante per verificare la vera condizione degli alabardati. Che ovviamente dalla loro vantano una rosa molto più qualitativa e una ritrovata serenità dopo le tre vittorie consecutive. E poi è fondamentale continuare la corsa per quel terzo posto che è a portata di mano e che potrebbe essere raggiunto se, dopo Arzignano, l'Unione farà bene anche nel recupero di mercoledì

prossimo con l'Atalanta U23. Ora che Bordin ha trovato la quadra anche dal punto di vista tattico, con un 3-4-1-2 che al momento garantisce i migliori risultati, e che può gestire una rosa in grado di consentire una certa rotazione dei singoli senza che la qualità complessiva ne risenta, anzi ottenendo spesso dalla panchina un boost in più come accaduto con l'Alessandria, la Triestina ha tutte le carte in regola per superare anche questo ostacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO DEL CAMPIONATO

Il Padova vince l'anticipo Legnago, 14 partite utili Virtus Verona in caduta

TRIESTE

Nell'anticipo della serie C il Padova torna a vincere battendo la Pergolettese 2-1 con reti di Fusi e Palombi. Arini per gli ospiti. Vediamo il borsino del girone.

CHISALE

Legnago. Con un gol in pieno recupero è uscito imbattuto anche da Vicenza, portando la lunghissima striscia positiva a 14 giornate. E nelle ultime 21 gare l'unica sconfitta è arrivata col Mantova. **Fiorenzuola.** La cura Tabbiani continua a funzionare: il netto successo sulla Pro Patria è preziosissimo nell'ottica di un buon piazzamento in ottica play-out. **Pro Vercelli.** I piemontesi hanno fermato final-



Gigi Fresco della Virtus Verona

mente la caduta libera ritrovando il successo dopo 13 gare. Una vittoria prestigiosa con vittima il Padova.

STABILE

Pro Sesto. Al momento i play-out non li farebbe perché è troppo il distacco dalla quintultima ma continua a combattere su ogni campo e su quello

dell'Albinoleffe ha strappato un punto che mantiene ancora viva la speranza. **Novara.** Anche i piemontesi sono in piena zona play-out e contro la diretta rivale Pergolettese ne è uscito un pari. Ma avendo giocato in trasferta, è la squadra di Gattuso a essere più contenta. **Albinoleffe.** Avrebbe potuto già mettere quasi in cassaforte la salvezza, invece il pareggio in casa con la Pro Sesto è un'occasione perduta.

CHISCENDE

Vicenza. Per due volte in pochi giorni, prima con il Fiorenzuola e poi con il Legnago, al Menti è stata raggiunto in pieno recupero. Meglio per la Triestina, tornata a sperare nel terzo posto. **Virtus Verona.** Continua la crisi per la squadra di Fresco, che ha perso a Lumezzane e ha ottenuto un solo punto nelle ultime 5 partite. Zona play-out a un passo. **Renate.** Tunnel e risultati negativi hanno portato anche le pantere sull'orlo dei play-out e dopo il pesante ko interno con l'Arzignano il club ha richiamato Pavanel. —

A.R.

GIOVANILI

Le ragazze alabardate si mettono in evidenza: l'Under 15 alla Yes Cup



Le ragazze dell'Under 15 alabardate

Antonio Boemo / TRIESTE

La formazione svizzera del Team Ticino, il Pavia Academy e l'Us Cremonese sono le avversarie delle ragazze under 15 della Triestina. Si tratta del girone eliminatorio della Yes Cup che si svolge sui

campi di Milano e attorno al capoluogo lombardo. Le triestine saranno impegnate sul campo di Pero.

La Triestina Under 15 femminile affronterà le tre avversarie oggi e domani (prima gara contro il Pavia) per poi disputare le fasi finali il gior-

no di Pasqua con le squadre degli altri due gironi che vedono al via Atalanta, Pro Sesto, Rhodense, Nsu, Inter, l'olandese Twents Region Team, il Monza e il Real Meda.

Un importante impegno, dunque, che, indipendentemente dai risultati, servirà principalmente per fare esperienza a queste ragazze che sono già impegnate nel girone Gold del loro campionato che comprende, tranne il Sarone Caneva, tutte squadre del Veneto.

Nell'ultimo turno la Triestina femminile Under 15 che ha giocato a San Sergio anziché sul casalingo campo di Monfalcone, ha chiuso l'incontro con la prima vittoria di questo girone. Ha battuto 3-2 con una rete segnata proprio allo scadere il Pro Venezia U15. Marcatrici Alessandra Valenti in apertura e per due volte Alessia Pozzetto.

Le ragazze dell'Under 17 invece partecipano al torneo Donna Cup Caneva. Se la dovranno vedere con le ungheresi del Kelen, Tavagnacco, Treviso Women e Sarone. —

overpost.biz

BASKET SERIE A2



L'Hurlingham 1979-1980 nella foto ufficiale di inizio stagione. In piedi da sinistra Rich Laurel, Alberto Tonut, Jim McDaniels (che in realtà non disputò il campionato, sostituito da James Bradley), Giulio Dordei e Gino Meneghel. Sotto da sinistra Roberto Ritossa, Dorian Jacuzzo, Mauro Pieri, Angelo Baiguera e Claudio Scolini. A destra in alto Dado Lombardi, sotto Giulio Iellini

Ritorna la sfida Trieste-Vigevano Regalò la prima promozione in A1

Domani in via Flavia un confronto rimasto nel cuore dei tifosi che nel 1980 videro realizzarsi un sogno a Chiarbola. L'avversario più tenace? Il "mulo" Iellini

Roberto Degrassi / TRIESTE

Si chiamerà pure Nuova Pallacanestro Vigevano 1955 ma il pensiero non può che andare a quando si chiamava Mecap. E del resto nemmeno noi siamo rimasti quelli lì. Pallacanestro Trieste, risorta nel 2004. Allora era Hurlingham, il neroverde al posto del biancorosso. Altri nomi, altri tempi. Altri scenari, perché il Trieste-Vigevano rimasto nella storia aveva tutt'altra cornice rispetto a quella che accoglierà la sfida di domani sera.

Ricordi ed emozioni sono rimasti al 24 febbraio 1980,

giornata magica. Una vittoria che valse la prima promozione in serie A1. Il coronamento di un'avventura fantastica cominciata con un gruppo triestino di amici che aveva iniziato a sognare quando aveva trovato sulla sua strada un funambolo statunitense e un istrionico, geniale, vulcanico personaggio in panchina riconvertito con il passare degli anni e del ruolo da giocatore tiratore folle a coach cultore della difesa. E pensare che quella storia aveva rischiato nemmeno di cominciare, visto che Dado Lombardi, allenatore di quel manipolo di ragazzoni, quel Rich Lau-

rel manco lo voleva, dopo averlo visto entrare in palestra. Cazziatone a Ettore Zalatè, che di quell'Hurlingham era il plenipotenziario e aveva portato a Trieste il giocatore che Lombardi riteneva malato da tanto magro che era. Rispostaccia da parte di Zalatè al coach: «Questo è, e fatelo piacere». E Laurel piacque, eccome. A Lombardi e a un'intera città che prese d'assalto il Palasport di Chiarbola.

A fine febbraio Chiarbola ribolliva. Altro che febbre. Qualcosa di assolutamente travolgente e, come per tutte le prime volte, destinato a ri-

manere nella memoria collettiva con i contorni del mito. Le code per i biglietti in galleria Protti, le telecronache di Giovanni Marzini. Quattro promozioni, di cui tre già opzionate da Bancoroma, Pagnossin Gorizia e Mercury Bologna. A Trieste serviva danatamente una vittoria dopo due sconfitte. E alla fine arrivò. 87-77, con Laurel mezzo acciaccato e James Bradley, pescato alla fine dell'estate precedente per rimpiazzare Jim McDaniels, eroe di giornata. In trionfo capitano Meneghel, Baiguera, Jacuzzo, Scolini, Dordei, Pieri, Florian, Ritossa e Alberto Tonut.

Dall'altra parte, uno degli avversari scorbutici si era rivelato neanche a farlo apposta un triestino, Giulio Iellini, trasferitosi in Lomellina dopo i fasti della Simmenthal Milano e dell'Ignis Varese.

Uno dei bei nomi della storia del basket di Vigevano. Un altro crack italiano, Claudio Malagoli, si era trasferito l'estate prima a Brindisi portando in dote uno strepitoso fiuto per il canestro. Mani d'oro anche quelle di Damir Solman, che con Vigevano giocò in A1. A Chiarbola invece c'era un altro straniero storico per il basket di Vigevano, Clyde Mayes. Tra i tanti allenatori succedutisi sulla panchina di Vigevano indimenticabile Dido Guerrieri (in epoche distanti dalla sfida di Chiarbola). Grande allenatore, persona di cultura e ironia come dimostrava ogni settimana nel suo "Taccuino" sulle colonne del Superbasket di Aldo Giordani. Già, altri tempi. Dado e Dido. Quattro lettere, bastavano per farli riconoscere nel basket italiano. Che fossero rispettivamente Gianfranco e Giuseppe l'avevamo tutti dimenticato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Palla a due alle 20.30 Finalmente rientra Reyes

Domani palla a due alle 20.30 tra Pallacanestro Trieste e Elachem Vigevano. I biancorossi hanno bisogno di vincere per mettere definitivamente al sicuro il quinto posto. Dovrebbe essere finalmente il giorno di Justin Reyes anche se - come sempre in questi casi - non c'è alcuna comunicazione al riguardo da parte della società biancorossa.

Reyes, che la scorsa settimana a Torino non si sarebbe ancora sentito pronto al 100 per cento, ha avuto un'altra settimana di allenamenti a disposizione per recuperare una buona condizione.

Non ci sarà invece Giovanni Vildera che non si è allenato e viene tenuto precauzionalmente fermo. Sul fronte del mercato nessuna nuova, Del Cadia comunque continua ad allenarsi al Pala-Trieste. —

IL PROGRAMMA

Volata per il secondo posto tra Udine e la Fortitudo Inizia l'Apu contro Treviglio

Luca Gatto / TRIESTE

Carnera di Udine palcoscenico della gara d'apertura del quart'ultimo turno della fase a orologio. Il campionato di serie A2 vola verso i play-off, gli ultimi turni saranno decisivi per definire griglia e tabelle nella corsa verso la promozione.

Nel girone rosso, alle spalle della capolista Forlì, a gio-

carsi il secondo posto sono Old Wild West Udine e Fortitudo Bologna. Friulani a caccia dei due punti nel match casalingo in programma questa sera, alle 20.30, contro Treviglio. In dubbio, per coach Vertemati, rimane Jason Clark, l'esterno americano che ha già saltato la trasferta di domenica scorsa a Trapani. Giocatore chiave per gli equilibri della formazione friulana,

l'ex guardia di Trieste sta smaltendo un affaticamento muscolare e la possibilità di schierarlo verrà decisa solamente nell'immediata vigilia della sfida.

Domani sera alle 20.30 i riflettori si sposteranno sul Paladonna dove Bologna sarà chiamata a sfidare un'avversaria insidiosa come l'Urania Milano. Fortitudo in attesa di notizie dall'infermeria per quanto riguarda Aradori e Fantinelli con un occhio rivolto al mercato. Coach Caja chiede rinforzi, la società sta lavorando per allungare il roster con un esterno e un lungo ma le opzioni restano poche e difficilmente raggiungibili.

Nel girone Verde, alle spalle di Trapani, il testa a testa

per la piazza d'onore coinvolge Cantù e Torino. Apre la San Bernardo Cantù, chiamata domani sera sul parquet del PalaGesteco a un match estremamente complicato contro Cividale. La formazione di Pillastrini, sei vittorie consecutive in questa seconda fase della stagione, va a caccia di punti per entrare nei play-off. In campo a Pasqua, invece, la Reale Mutua Torino di Franco Ciani impegnata al PalaBertocchi contro Orzinuovi. Vertice della classifica e lotta per non retrocedere si incrociano: per i lombardi ci sono in palio punti fondamentali per tenersi alle spalle Chiusi e mantenere il penultimo posto e con esso la possibilità di giocarsi la salvezza ai play-out. —

L'INIZIATIVA

Il playground di Valmaura si inaugurerà il 12 aprile

TRIESTE

Proseguono a pieno regime i lavori di riqualificazione del playground di Valmaura, che grazie al progetto "Il cuore in campo" voluto da Pallacanestro Trieste, verrà restituito alla comunità locale ripulito e rinnovato. Il 12 aprile dalle 17 la società biancorossa invita i tifosi all'evento di presentazione del playground. Il campetto sarà inaugurato con una partita

di basket integrato, che coinvolgerà la prima squadra della Pall'Trieste, i settori giovanili biancorossi con Basket Trieste e della Asd Servolana Basket, le formazioni femminili di Futurosa e i ragazzi della Calicanto Onlus. In collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini e la parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura, il progetto è un esempio di collaborazione tra istituzioni (Ater Trieste), associazioni e cittadini. —

PALLAVOLO

Zonca da record con 28 ace nella Champions League

Il monfalconese di Gran Canaria è il migliore della manifestazione. «Felice di aver aiutato il team a entrare nella top 8»

Andrea Triscoli / TRIESTE

La federazione europea del Volley, la Cev, ha pubblicato una interessante statistica in merito a quelli che sono i migliori battitori della Champions League e in testa a questa speciale graduatoria c'è il giuliano Paolo Zonca, 26 anni di Monfalcone, che ha trovato casa nell'isola di Gran Canaria nella formazione del Club Voleibol Guaguas.

Con la bellezza di ventotto ace, battute vincenti al servizio, il monfalconese è in testa dunque a questa classifica, davanti a fenomeni della pallavolo internazionale quali Abdel Aziz, e Adis Lagumdžija della Civitanova Marche. Doti balistiche fuori dal comune dunque, e grande forza e precisione per pescare gli angoli più nascosti: ma il dominio continentale al servizio dalla linea dei nove metri, non è il solo asso nella manica di Zonca, ricettore soprafino e eletto mvp, miglior giocatore della Supercoppa di Spagna 2023 solo lo scorso ottobre e anche delle finali Scudetto 2023 con il meritato titolo di campione della Superliga iberica dello scorso anno. Ora dunque il forte atleta torna alla ribalta e sotto i riflettori

meritati della Cev europea, grazie a questo prodigioso primato in Champions League e anche per merito di un bel cammino proprio nella Coppa europea nelle fila della compagine gialloblù dei Guaguas allenata dallo storico Sergio Camarero. Giungendo ad un soffio dalle prime 4.

Questo il commento sulla stagione e sul suo primato, da parte di Paolo Zonca: «È chiaramente un record che mi fa piacere. Parlando della squa-

«Non mi ero neanche accorto di aver messo a segno tanti punti dai nove metri»

dra, l'obiettivo principale era quello di entrare nei gironi di Champions, partendo dai preliminari. Nelle prime fasi abbiamo vinto tutte e 7 le gare, entrati meritatamente nel volley che conta, poi da lì è stato un crescendo. Abbiamo scoperto il nostro livello e il potenziale cammin facendo, sebbene in Spagna non siamo ai livelli di altri tornei e squadre ben più quotate e blasonate. Avevamo un girone mostruoso con

Jastrzebski Wegiel, poi è arrivata in finale, i tedeschi del Lüneburg e il Ceské Budejovice. Non era semplice poter fare di più, siamo già contenti di quanto raccolto a livello europeo, avendo dato molto filo da torcere a rivali ben più blasonate. Dalla terza gara in poi abbiamo vinto, poi successo anche in Germania, e in casa alle Canarie abbiamo sconfitto 3-1 i polacchi, con un tifo infuocato. Col secondo posto siamo giunti agli ottavi, con un bel boost di consapevolezza, e poi una fase impegnativa in due gare contro Praha, l'accesso ai quarti di finale contro lo Ziraat Bankasi Ankara, rivale turco».

Conclude Zonca: «La società puntava in alto, ci ha chiesto di fare bene in Europa, ma entrare nelle prime otto è stato un vero capolavoro, ben oltre le nostre aspettative! E sono ben contento di aver supportato la squadra con la mia voglia e grazie anche a questa dote al servizio. Non mi ero accorto quasi nemmeno io di aver messo a segno tanti punti dai nove metri, ma ne sono felice: è un fondamentale che va allenato e che ci ha aiutato tanto per sfiorare quello che sarebbe stato un ingresso da sogno alle semifinali di Champions». —



Un'esultanza di Paolo Zonca

VELA OPTIMIST

Kinder, Gallone (Stsm) seconda Nell'interzonale di Duino trofeo Marsi a Di Martino (Svbg)



Gli Optimisti all'interzonale Foto Elena Giolai

Riccardo Tosques / TRIESTE

Primi risultati stagionali per i giovani velisti impegnati nella categoria Optimist.

Nella prima tappa del Trofeo Optimist Italia Kinder Joy of Moving ospitata dal Club Velico Trasimeno (Perugia), nella Divisione A femminile spicca la seconda posizione per Susanna Gallone, della Società Triestina Sport del Mare, oltre alla quarta piazza per Vittoria Di Martino (Società Velica di Barcola e Grignano). Il calendario delle prossime tappe: 12-14 aprile Agropoli, 24-26 maggio Villasimius, 26-28 luglio Rimini e 20-22 settembre Dongo.

Le acque di Duino Aurisina hanno invece ospitato la conclusione della selezione interzonale Optimist in cui sono stati scelti i primi 38 atleti per le successive selezioni nazionali. All'evento, organizzato dalla Società

Nautica Laguna in collaborazione con Diporto Nautico Sistaniana e Società Nautica Duino Nord 45, hanno partecipato giovani da Marche, Emilia Romagna, Veneto e naturalmente Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda i risultati la vittoria assoluta - e quindi anche l'assegnazione del Trofeo Bruno Marsi - è andata a Mattia Di Martino (Svbg), che con l'ultima vittoria di giornata, ha superato di un punto il romagnolo Matteo Ravaioli (Cv Ravennate), quinto nell'ultima prova (scartata). Sul terzo gradino Tommaso Geiger (Società Triestina Sport del Mare), vincente nella propria batteria nella quinta prova. Al femminile la prima è stata Guida Legisa (Svbg), settima assoluta, seguita al secondo posto da Nina Cittar (11° assoluta, Società Triestina della Vela), terza la marchigiana Mia Paoletti (Cv Portocivitanova). —

CALCIO SERIE D

Il Chions vince e fa sperare Quarto pareggio di fila del Cjarlins di Princivalli

TRIESTE

Le due squadre regionali che partecipano al campionato di Serie D tornano in Friuli Venezia Giulia con una vittoria ed un pari dalle rispettive trasferte nella dodicesima giornata del girone di ritorno.

Tre punti per il Chions, che passa per 1-2 in rimonta sul campo della Luparense e ritrova la strada maestra dopo quattro ko consecutivi. In terra patavina, do-



Nicola Princivalli

po il pari a reti bianche del primo tempo i gialloblù vanno sotto nel punteggio ad inizio ripresa con la rete veneta di De Zen al 7', ma capovolgono il risultato in appena dieci minuti.

Dopo due giri di lancette Daniel Tarko impatta per i pordenonesi, che al 17' firmano il sorpasso con la rete di Fabricio Bolgan e centrano una vittoria importante per tutto il movimento dilettantistico regionale, dal momento che con l'attuale classifica il Chions sarebbe salvo liberando automaticamente uno posto in più per le promozioni che militano nelle categorie inferiori.

Salvezza invece tutta da guadagnare per il CjarlinsMuzane, che con lo 0-0 ottenuto sul campo dell'Adriese ottiene il quarto pareggio di fila: complice il sor-

passo da parte del Breno, gli arancionblu allenati da Nicola Princivalli sarebbero oggi direttamente in Eccellenza senza disputare i play-out visti i nove punti di distacco che accusano nei confronti della Luparense a quota 35.

Questa la classifica della serie D a cinque giornate dal traguardo: Clodiense* 64 punti; Dolomiti Bellunesi** e Bassano 53; Treviso* 48; Portogruaro 43; Campodarsego*, Este* e Mestre 42; Montebelluna 41; Montebelluna 40; Adriese e Chions 38; Luparense 35; Castegnato 31; Breno 27; CjarlinsMuzane 26; Virtus Bolzano* e Mori Santo Stefano 15. * una partita in meno, ** due partite in meno.

FRANCESCO D. SEVERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Il Venjulia cinico e concreto sconfigge l'Alpago Under 16 travolgenti

TRIESTE

Dopo la lunga pausa, per gli impegni internazionali della nazionale, sono ripresi i campionati di rugby ed anche la "First XV" triestina (Blaskovic, Viola, Livotti, Fracassi, Miccoli, Ciusa, Zornada, Bregant, Cocco, Martini, Paris, Atena, Benici, Godina ed a disposizione de Donà, Stefano Tullia-

ni, Esposito, Svetina, Samuel Tulliani, Parolai e Pipan) è scesa in campo ed ha affrontato in trasferta il Rugby Alpago che nulla ha potuto contro la determinazione e la voglia degli alabardati.

Il Venjulia, infatti, ad un solo punto di distacco dai padroni di casa, ha subito iniziato a spingere, ma i ragazzi di Mets, Kelemenic e

Zornada, pur superiori nelle fasi statiche, si sono trovati di fronte un avversario che già dalla prima mezz'ora, in mancanza di adeguate prime linee, ricorreva alle mischie "no contest" costringendo i giuliani a cambiare gioco per poter sviluppare i propri schemi e per riuscire ad imporsi dimostrando forza, determinazione e generosità.

Ma la voglia di vincere dei ragazzi del presidente Maurizio Boz aveva la meglio ed al termine degli 80' regolamentari il punteggio ha visto l'Alpago perdere 23 a 27 e le mete dei bianco rossi portano le firme di Zornada, Miccoli e Bregant.

Buona prestazione anche degli Under 16 che hanno

sbancato il Valpolicella con lo stratosferico punteggio di 86-7 che sicuramente contribuirà a galvanizzare la squadra in vista del prossimo impegno contro il Bolzano.

Anche il rugby ora si fermerà per la pausa pasquale ed ad aprile, il 7, la prima squadra scenderà in campo ad Udine. Poi il girone vedrà il 14 la sfida casalinga contro il Villorba ed il 21 trasferta per affrontare il Casale.

A maggio, infine, due partite sul campo amico dell'Ervatti; il 5 derby contro il Pordenone ed il 12 la chiusura della stagione ospitando l'Alpago. —

DOMENICO MUSUMARRA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Voto e strappo

Il Consiglio Figc fa passare il piano anti-debiti di Gravina poi la Serie A esce allo scoperto: «Vogliamo autonomia»

Pietro Oleotto

Il piano è passato. Non la tempesta. Ieri il Consiglio federale ha dato il via libera alla prospettiva strategica della Figc che prevede un pacchetto di norme economico-finanziarie capace di rendere più stringenti gli obblighi dei club in tema di indebitamento e sostenibilità. Insomma, a prima vista sembra che tutte le componenti viaggino in un'unica direzione, visto che il voto è arrivato anche dalla Lega Serie A, con la sola astensione di quella di B, astensione che il grande architetto della riforma, il presidente Gabriele Gravina, non ha gradito molto: «È una posizione che non riesco a spiegarmela». Ma non è questo lo strappo che si è consumato ieri. Uno strappo che era nell'aria, se il ministro dello Sport, Andrea Abodi, prima della votazione, aveva dichiarato: «Mi preoccupa la disarticolazione. Molto spesso si parla di sistema calcistico, ma è evidente che c'è bisogno di armonia e sintonia, anche nella differenza di interessi e posizioni».

Detto e fatto. Subito dopo il via libera al piano Gravina, ecco le parole del presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini. «Per coerenza e dovere istituzionale abbiamo votato a fa-



Gabriele Gravina, presidente Figc

Il caso

«Tutti devono accettare la sentenza del Giudice quando vedrò Acerbi io lo abbraccerò»

vore. Ma abbiamo ribadito che nulla cambia nel progetto di approfondimento per arrivare a un modello di autonomia». Una mazzata. In poche parole i club che stanno «all'attico» nel palazzo del calcio italiano intendono staccarsi progressi-

SMENTITA SULL'ARBITRO

«Commissariare l'Aia? Orsato non me l'ha chiesto»

«Daniele Orsato non si è mai permesso di chiedermi il commissariamento dell'Associazione italiana arbitri». Arriva direttamente dal Gabriele Gravina la smentita all'indiscrezione che era circolata mercoledì in merito a una «fronda» portata avanti dal fischietto di Schio nei confronti dei vertici dell'Aia guidata dal presidente Pacifici. «Orsato ha solo evidenziato legittimamente un'insicurezza nell'arbitrare certe partite, perché puntualmente il conflitto di politica interna all'Aia genera tensioni», ha spiegato il numero uno della Figc riguardo all'iniziativa del rappresentante dei direttori di gara internazionali.

vamente dalla Figc quando si tratta di decidere cosa fare sul terrazzo di casa, come ha fatto la Premier League in Inghilterra, un orientamento che era già emerso quando lo stesso Gravina aveva chiesto udienza all'assemblea della Lega Se-



Casini, numero uno Lega Serie A

rie A per raccontare come voleva diminuire il numero delle società professionistiche. Cercando consensi si era scontrato con la volontà della Serie A di non mettersi nelle mani del Consiglio federale.

E così Gravina arrivò alla minaccia: se non passate con le buone da 20 a 18 squadre, allora, codici alla mano, intervengo io, fece capire il presidente Figc. Che ieri, sull'argomento, ha azionato il freno: «Non conosciamo i contorni di questa richiesta di autonomia. Il presidente Casini ritiene che questo percorso porterà grande forza alla Lega Serie A e noi ce lo auguriamo, perché genererebbe un effetto positivo su tutto il calcio italiano. Non sono un giurista, so che c'è una commissione di giuristi importanti che si dedicherà a questo».

Punto e a capo. Nessuna altra parola sulla Serie A da parte di Gravina, a esclusione di quelle sul caso Juan Jesus: «Tutti devono accettare la decisione del Giudice sportivo, compreso chi non si sente soddisfatto. Io accetto il verdetto e sul piano umano non mi esimerò dall'abbracciare Acerbi quando lo vedrò». L'impressione è che la parola fine non stana messa neppure su questo argomento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE INDAGINI

Tonali, 50 scommesse sul calcio in Inghilterra la squalifica può allungarsi

NEWCASTLE

Una cinquantina di scommesse effettuate dal suo arrivo al Newcastle in agosto fino al blitz a Coverciano del 12 ottobre scorso mettono di nuovo nei guai Sandro Tonali. Il centrocampista del Newcastle, che sta già scontando i dieci mesi di squalifica inflitti dalla Figc per aver puntato su partite di calcio, è stato deferito dalla federazione inglese (FA) che voleva chiarire se il giocatore, il quale ha ammesso di essere affetto da ludopatia, avesse proseguito nella condotta illegale dopo l'arrivo in Inghilterra.

Tonali avrà tempo fino al 5 aprile per presentare la sua difesa ma c'è il rischio una nuova sanzione che potrebbe allontanare il suo ritorno in campo, previsto per il prossimo settembre. La Football Association ha annunciato in un breve comunicato ufficiale che Tonali è accusato di «aver violato le regole di condotta» piazzando 50 scommesse sulle partite «tra il 12 agosto e il 12 ottobre 2023», quando era un tesserato del Newcastle: le due date fanno riferimento all'inizio della Premier e al blitz a Coverciano che scopre il caso. Dunque, Tonali puntò anche dopo aver cambiato maglia, su partite che la giustizia sportiva italiana non aveva preso in considerazione. Il club inglese che la scorsa estate acquistò il centrocampista del Milan e della nazionale italiana per 55 milioni di sterline (circa 64 milioni di euro) ha subito confermato: «Il Newcastle United riconosce l'accusa di cattiva condotta ricevuta da Sandro To-



Tonali in maglia Newcastle

nali in relazione a presunte violazioni delle regole sulle scommesse della FA. Sandro continua a collaborare con le indagini in merito e ha il pieno sostegno del club».

L'indagine in Inghilterra era partita probabilmente già a ottobre, essendo stata confermata dallo stesso Newcastle agli inizi di novembre, e nel frattempo ha permesso di individuare quelle cinquanta operazioni che ora vengono contestate a Tonali.

In Italia, il centrocampista aveva scommesso anche sul Milan e sulla sua squadra precedente, la Brescia. A Londra si cercherà di capire se ha continuato a scommettere sul calcio italiano o ha rivolto le sue attenzioni anche alla Premier ed eventualmente anche alla sua nuova squadra.

La sanzione patteggiata lo scorso 26 ottobre da Tonali con la Figc prevede lo stop di dieci mesi e otto mesi di prescrizioni alternative, con l'adesione a un piano terapeutico anti ludopatia. —

TENNIS

Sinner contro Medvedev in semifinale a Miami due mesi dopo Melbourne

Massimo Meroi

Due mesi e un giorno dopo la finale agli Australian Open Jannik Sinner e Daniil Medvedev si ritroveranno di fronte questa sera nella semifinale del torneo di Miami. Un anno fa nel torneo in Florida si affrontarono nell'atto finale e vinse il russo in due set conquistando il sesto successo in altrettanti scontri diretti. Da allora i due si sono sfidati altre quattro volte e ha sempre vinto Jannik: di queste, tre sono state finali, l'ultima proprio a Melbourne con Sinner che sotto di due set trionfò al quinto.

Medvedev ha raggiunto Sinner in semifinale superando nei quarti il cileno Nicolas Jarry con il punteggio di 6-2, 7-6.



Jannik Sinner, n° 3 al mondo

Sembra stare meglio rispetto all'azzurro che è sembrato meno «centrato» rispetto al Major australiano. Il fatto di essere comunque riuscito ad arrivare in semifinale pur non essendo al meglio testimonia lo spessore e la statura che Sinner ha ormai raggiunto. Aspettiamo un match sul filo dell'equili-

brio condizionato dal caldo e dall'umidità. Non è stato ancora fissato l'inizio, ma considerando che gli altri due quarti si sono giocati ieri, Sinner e Medvedev saranno i primi a scendere in campo presumibilmente tra le 20 e le 22 italiane.

Nell'altra parte del tabellone il primo semifinalista è il tedesco Alexander Zverev che in due set (6-3, 7-5) ha superato la sorpresa del torneo, l'ungherese Fabian Marozsan; il secondo è uscito dal quarto che si è disputato nella notte tra Alcaraz e Dimitrov.

Tornando a parlare di Italia, da sottolineare anche la semifinale conquistata nel doppio femminile dalla coppia Errani-Paolini che con un doppio 6-2 ha avuto la meglio su Chromacheva-Aleksandrova. Oggi le azzurre se la vedranno con le padrone di casa, le statunitensi Kenin e Mattek-Sands.

Intanto dopo il divorzio tra Djokovic e il suo allenatore Ivanisevic c'è da registrare la clamorosa separazione tra Sonego e il suo storico tecnico Gipo Arbino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Liberty Media, non solo F1 si prende anche la MotoGP per quattro miliardi di euro

LONDRA

Dopo la Formula 1, il mondiale MotoGP. Liberty Media espande il suo dominio sul mondo degli sport motoristici, dalle quattro alle due ruote, che così parlano sempre più americano. Alla notizia dell'acquisto da Dorna Sports - per una cifra attorno ai quattro miliardi di euro - dei diritti sui gran premi di MotoGP, WorldSBK e MotoE mancherebbe ormai solo l'ufficialità, attesa nei prossimi giorni, probabilmente prima del Gp degli Stati Uniti in programma il 12 aprile.

Secondo quanto anticipa il «Financial Times», la conclusione positiva della tratta-



John Malone guida LibertyMedia

tiva è in dirittura d'arrivo, dopo il raggiungimento di un'intesa di massima tra le parti (che potrebbe incagliarsi solo nei controlli dell'Autorità antitrust europea, soprattutto in materia dei diritti tv e broadcasting), epilogo di un negoziato iniziato oltre un anno

fa, quando il fondo statunitense con a capo il tycoon delle telecomunicazioni John Malone, ha messo gli occhi su Dorna, la società spagnola presieduta da Carmelo Ezpeleta che detiene i diritti di immagine del Motomondiale e della Superbike. Da qui l'approccio ai due soci di maggioranza, Bridgepoint, società di private equity che controlla il 40% della Dorna, Canada Pension Plan Investment Board, il fondo pensionistico canadese, che dal 2012 ne detiene il 39%.

«C'è molta attenzione e questo è sicuramente un bene. La Formula 1 sta facendo benissimo, MotoGP altrettanto. Quindi vediamo», il commento di Claudio Domenicali, ad della Ducati. L'accelerazione di Liberty Media avrebbe dunque anticipato altri pretendenti, come il colosso dell'intrattenimento TKO di Ari Emanuel e il Qatar Sports Investments, riuscendo a riunire sotto la stessa proprietà le due serie motoristiche più importanti del mondo. —

Scegli per voi



Eurovisione. Colosseo: Rito della Via Crucis...
RAI 1, 21.00
Dal Colosseo, Papa Francesco guida il tradizionale rito della Via Crucis che richiama l'ultimo tratto del cammino di Gesù durante la sua vita terrena. Uno dei maggiori ideatori del rituale, fu San Leonardo da Porto Maurizio, frate minore francescano.



Jungle Cruise
RAI 2, 21.20
Da Londra, Lily (Emily Blunt) parte per la foresta amazzonica, determinata a scoprire un antico albero con straordinarie capacità curative, in grado di cambiare il futuro della medicina.



Eleonora Abbagnato. Una...
RAI 3, 21.20
Riviviamo, nel documentario di Irish Braschi, la vita e la carriera di Eleonora Abbagnato, Étoile dell'Opera di Parigi e il suo ultimo ed emozionante spettacolo su quel palco.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Se potessi dirti addio
CANALE 5, 21.20
Dopo un anno dalla morte del marito la neuropsichiatra Elena Astolfi (Anna Safronchik) torna a lavorare e le viene assegnato in cura un misterioso ed ostile paziente, soprannominato "Paziente 13".

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 A Sua Immagine	
15.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Porta a Porta Speciale. La guerra nella terra di Gesù Attualità	
21.00 Eurovisione. Colosseo: Rito della Via Crucis presieduto da Papa Francesco Attualità	
22.30 La bibbia: Jesus Film Storico ('99)	
23.35 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Jungle Cruise (1ª Tv) Film Azione ('21)	
23.30 A Tutto Campo Attualità	
0.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.15 Gli imperdibili Attualità	
15.20 La seconda vita. Il paradiso può attendere	
15.55 In Cammino. Tra Arte e Passione Attualità	
16.40 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Eleonora Abbagnato. Una stella che danza (1ª Tv) Documentari	
23.05 112 - Le notti del Radiomobile Documentari	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Renegade - Un osso troppo duro Film Azione ('87)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 East New York Serie Tv	
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo	
2.20 Ciak Speciale Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Se potessi dirti addio (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.20 The Goldbergs Serie Tv	
6.45 C'era una volta... Pollon	
7.10 L'incantevole Creamy	
7.35 Pollyanna	
8.00 Kiss me Licia	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson	
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 NCIS - Unità anticrimine Telefilm	
21.20 Animali fantastici: I crimini di Grindelwald Film Fantasy ('18)	
0.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)	
2.30 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari	
17.50 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'Aria che Tira Attualità	
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
17.15 Quando l'amore bussa in ufficio Film Commedia ('20)	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.00 L'assassino è in città	
16.00 Storie criminali	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	
23.20 Ghost In The Shell Film Azione ('16)	
1.25 The 100 Serie Tv	
2.45 I zombie Serie Tv	
4.05 Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Il diario di Papa Francesco Attualità	
17.00 Celebrazione della Passione del Signore	
18.45 TG 2000 Attualità	
19.00 Questo mistero è grande	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.15 Via Crucis dal Colosseo Attualità	
22.30 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)	

RAI 4	Rai 4
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.55 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Wonderland Attualità	
19.50 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Bad Boys for Life Film Azione ('20)	
23.25 Warrior Film Azione ('11)	
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.50 Wonderland Attualità	
2.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
LA7 D	7d
14.35 White Collar Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

IRIS	IRIS
10.55 Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)	
13.15 L'indomabile Angelica Film Avventura ('67)	
15.05 Due per un delitto Film Giallo ('05)	
17.15 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)	
23.25 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)	
LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
16.30 Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv	
18.20 Lina's Hair Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Miss Detective Film Azione ('00)	
23.20 Uomini e donne Spettacolo	
0.45 The Perfect Man Film Commedia ('05)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Roma Spettacolo	
17.30 Il secolo d'oro del melodramma italiano	
18.40 TGR Petrarca Attualità	
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Gli imperdibili Attualità	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia	
21.15 Concerto di Pasqua 2024 Spettacolo	
22.45 Save The Date Attualità	
REAL TIME	Real Time
10.05 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.35 Cortesie per gli ospiti	
13.45 Casa a prima vista	
15.55 Quattro matrimoni USA	
17.45 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	
23.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
16.20 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)	
17.45 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)	
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
21.10 Belva di guerra Film Avventura ('88)	
23.05 Replicas Film Fantascienza ('18)	
0.55 Legend Film Drammatico ('15)	
3.10 Il mio Godard Film Commedia ('17)	
GIALLO	Giallo
10.30 Perception Serie Tv	
11.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.00 Alexandra Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
23.10 Un marito di troppo Film Commedia ('14)	
1.10 Storie italiane Attualità	
3.15 Piloti Serie Tv	
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Ricominciare Soap	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Delitto a Blois Film Giallo ('22)	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
16.25 Fratelli in affari Show	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.25 Belle Epoque Film Commedia ('92)	
23.30 Emilienne Film Drammatico ('75)	
1.25 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)	
DMAX	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle	
15.45 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.45 La febbre dell'oro Documentari	
19.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
22.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
23.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West	
15.00 La signora del West	
16.00 La casa nella prateria	
19.00 La Signora del West	
20.00 La Signora Del West	
21.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)	
23.10 Corsari Film Avventura ('95)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	
RAI3 BIS	
Per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Nine e Olghè: "Il regal plui biel". Alle 21.40 il filmato "Prealps un puil sul Fridl", di M. Virgilio e I. Pecile	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG, Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: il documentario "Panico". Il Far East Film Festival di Udine. La sarta triestina Ilaria Papis; 14.15 Chi è di scena: Claudio Bisio Cristiana Vaccaro La Compagnia Orfeo Marika Saccomani; 15 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16 Sconfinamenti: Presentiamo il libro illustrato, a scopo benefico, "Storie di micé e amici tra Trieste e Cattaro", di G. V. Fantuz e S. Fermo. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; diagonal culturali; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Music box; 14.20 L'angolo dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30 Libro aperto: Aleksander Furlan: C'era una volta - 10. pt: 18 Avvenimenti culturali; 18.45 Postni govori; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.53 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 La finestra su San Pietro. Celebrazione della Via Crucis	19.00 Andy e Mike
22.30 Radio1 musica	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
17.00 Radio2 Happy Family	18.00 Cose che Capital
18.00 Hello, Goodbye!	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Radio2 Hits	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.15 Baaria Film Sky Cinema Drama	21.00 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Action
18.45 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action	21.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy
18.55 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Sky Cinema Uno	21.00 Cast Away Film Sky Cinema Drama
19.05 Immaturi Film Sky Cinema Comedy	21.00 Pets - Vita da animali Film Sky Cinema Family
19.10 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense	21.00 The Mexican Film Sky Cinema Romance
19.15 Blade Runner Film Sky Cinema Due	21.00 Serenity - L'isola dell'inganno Film Sky Cinema Suspense
19.15 Tutti per Uma Film Sky Cinema Family	21.15 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Collection
19.20 Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection	21.15 Blade Runner 2049 Film Sky Cinema Due
19.30 Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance	22.25 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	
14.30 BELLITALIA	
15.00 MEDITERRANEO	
15.30 SPORT SENZA CONFINI	
16.00 PETRARCA	
16.30 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE	
17.00 4 CHIACCHIERE CON...	
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.20 TUTTOGGI ATTUALITA'	
20.00 SHAKER	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 QUARTA DI COPERTINA	
21.50 SPEZZONI D'ARCHIVIO	
22.35 FOCUS	
23.05 IL GIARDINO DEI SOGNI	
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/	
00.05 TV TRANSFRONTALIERA TG R.FVG	

TELEQUATTRO

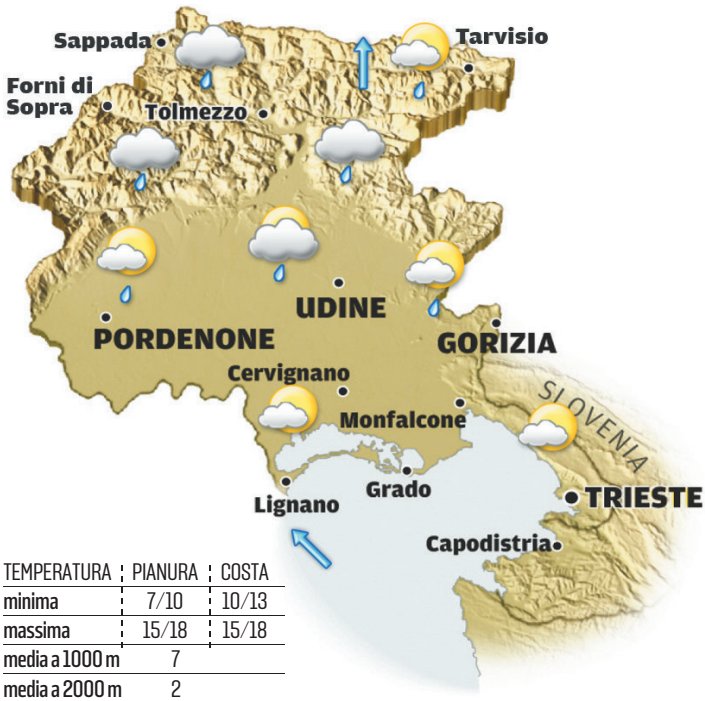
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 BAGOLANDO ANNO 2022
12.40 FEDE PERCHE NO - QUARESIMA 2024
12.45 IL ROSSETTI
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE - 2024
19.00 TG REGIONALE
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG REGIONALE

Il Meteo



OGGI IN FVG

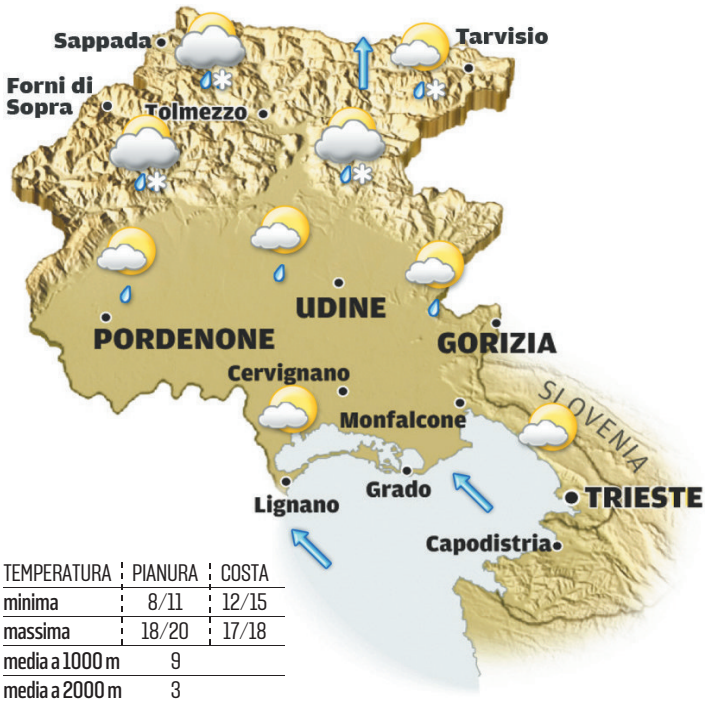
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su bassa pianura e costa cielo variabile con Scirocco moderato e maggiore presenza di sole dal pomeriggio. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto con deboli piogge nelle ore centrali che potrebbero interessare anche la pianura; quota neve a 1.600-1.800 m circa.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Il mattino cielo variabile sulla zona montana, da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa. Nel pomeriggio generale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse sulla zona montana, moderate a ovest, più deboli a est; quota neve 2.000 m circa. Deboli piogge potranno poi interessare pianura e costa dalla sera e poi nella notte. Soffierà Scirocco anche sostenuto sulla costa.

Tendenza per Pasqua: sui monti cielo nuvoloso con precipitazioni in genere abbondanti e quota neve a 2.000 m circa. Sulle altre zone tempo migliore, specie sulla costa nelle ore centrali, ma saranno comunque probabili piogge sparse da deboli a moderate.

TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,1	13,0	77 %	15 km/h
Monfalcone	10,0	12,9	80 %	24 km/h
Gorizia	9,2	12,2	87 %	8 km/h
Udine	7,7	10,3	87 %	5 km/h
Grado	11,1	13,6	78 %	31 km/h
Cervignano	8,9	12,4	85 %	8 km/h
Pordenone	7,4	11,0	87 %	6 km/h
Tarvisio	3,3	6,9	91 %	4 km/h
Lignano	10,7	13,1	78 %	17 km/h
Gemona	7,8	9,8	82 %	10 km/h
Tolmezzo	8,0	9,5	83 %	11 km/h
Forni di Sopra	1,7	3,2	91 %	6 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	12,2	1,35 m
Monfalcone	mosso	12,6	1,70 m
Grado	mosso	12,9	1,81 m
Lignano	mosso	12,9	1,53 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	11	
Atene	15	23	
Belgrado	11	21	
Berlino	7	15	
Bruxelles	6	11	
Budapest	8	17	
Copenaghen	5	9	
Ginevra	-1	11	
Lisbona	11	18	
Londra	4	11	
Lubiana	6	12	
Madrid	7	16	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	10	
Bari	10	22	
Bologna	8	14	
Bolzano	9	11	
Cagliari	14	20	
Firenze	10	16	
Genova	13	15	
L'Aquila	9	12	
Milano	9	10	
Napoli	12	18	
Palermo	14	21	
R. Calabria	13	20	
Roma	13	18	
Torino	7	11	
Venezia	10	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: addensamenti su Liguria, Alpi e alte pianure con piovvaschi il mattino, in attenuazione in giornata, soleggiato altrove.
Centro: miglioramento delle condizioni; giornata soleggiata sulla parte sia tirrenica che adriatica.
Sud: alta pressione in rinforzo. Condizioni di tempo soleggiato o al più poco nuvoloso dappertutto.
DOMANI
Nord: piogge su Piemonte e Lombardia in estensione in giornata a Liguria e Triveneto. Più soleggiato in Emilia Romagna.
Centro: soleggiato o al più velato per transito di nubi alte e sottili, piovvaschi solo in Toscana.
Sud: stabilità e bel tempo con cielo sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4		5	6		7	8
				10	11				12	
9										
13				14				15		
		16					17			
						19				
	18									
20						21				
22						23				
24						25				
26						27				28
29				30					31	
32				33					34	
35										

ORIZZONTALI: 1 Scrisse *La peste* - 5 Il jazz che fa battere il piede - 9 Frutto in grappoli - 10 Quella di rigore non è edificabile - 12 Nei sogni e nelle utopie - 13 Bordi di broccato - 14 Porto israeliano - 15 La sigla per gli sportelli del Bancomat - 16 Gil, personaggio di Lesage - 17 Braccio o gamba - 18 La Thailandia di un tempo - 19 Stato attraversato dal Nilo - 20 Contiene i protoni - 21 L'andamento del mercato - 22 I luoghi più cari - 23 Avanzi - 24 La Caprioli attrice - 25 Lo stilista Saab - 26 Li caccia il gufo - 27 Lavora per il nemico - 29 Costume nei prefissi - 30 Coppia di oggetti - 31 Sesto - 32 Sono diverse in moto - 33 La "black" contenente i nominativi indesiderati - 34 Banca vaticana (sigla) - 35 Né marittime, né terrestri - 36 La particola consacrata.

VERTICALI: 1 La maggiore delle Antille - 2 Progenitore - 3 Bensi - 4 Vi si conservano le olive - 5 Più valigie in scala - 6 Il cineasta Allen (iniz.) - 7 L'infermiere che prende servizio quando fa buio - 8 Un Felice fra i campioni del ciclismo - 11 Capetto etiopico - 14 Ebbero Susa come capitale - 15 La pietra della lavagna - 16 Per i botanici è sinonimo di giordania - 17 Festeggia l'onomastico il 20 luglio - 18 Tra oggi pomeriggio e domattina - 19 insieme confuso di schiamazzi - 20 Scomunica o maledizione - 27 Sigla della compagnia di bandiera dei Paesi scandinavi - 28 La suonava Orfeo - 30 Devote, religiose - 31 La seconda persona plurale - 33 Alla fine di Aprile - 34 Un bestseller di Stephen King.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

LEONE
23/7 - 23/8



Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdetevi mai la calma. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

PESCI
20/2 - 20/3



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 marzo è
stata di 12.796 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

Buona Pasqua



OFFERTA
fino al 30/03
Colomba glassata
con o senza canditi
Despar Premium 1 kg

9,90
€/pz

PRODOTTO ITALIANO



500 g

Fragole
1ª qualità
500 g - 3,58 €/kg

1,79
€/pz



PRODOTTO ITALIANO

Asparagi
verdi medi
1ª qualità
500 g
7,98 €/kg

Offerta
3,99
c/pz



Asparagi
verdi
1ª qualità
420 g
7,12 €/kg

Offerta
2,99
c/pz



PRODOTTO ITALIANO

Asparagina
bianca/
viola
400 g
7,48 €/kg

Offerta
2,99
c/pz



3 pezzi

PRODOTTO ITALIANO

Carciofi
1ª qualità
mazzo
da 3 pezzi

Offerta
1,15
c/mazzo



Olivo
cespuglio
(Bonsai)

Offerta
14,99
c/pz



Campanula
in vaso
di ceramica
con decori

Offerta
6,99
c/pz



Offerte valide fino all'1 aprile 2024
Inquadra il QR Code e scopri tutte le offerte

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

overpost.biz

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici